DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 304

il Quotidiano del NordEst

Domenica 24 Dicembre 2023 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Biglietti più cari nei mezzi pubblici
Bait a pagina III

L'intervista
Il manager veneziano del calcio europeo «I tifosi fermeranno la Superlega»
T. Graziottin a pagina 20

Serie A
L'Inter va a +4 ma la Juve non cede Il Bologna vola Udinese, altro pareggio
Da pagina 18 a 21

«L'omicidio di Vanessa pianificato con cura»

▶Il Gip conferma l'arresto di Fandaj: «Lucida ferocia, aveva preparato la fuga»

Nessun raptus, l'omicidio di Vanessa Ballan è stato premeditato. Lo mette nero su bianco il gip Carlo Colombo nell'ordinanza in cui conferma la custodia cautelare in carcere a Treviso del 41enne kosovaro Bunjar Fandaj, accusato di omicidio volontario pluriaggravato. Martedì mattina lo straniero ha accoltellato a morte la 26enne nella sua casa di Riese Pio X. «Fandaj ha pianificato il delitto - scrive il gip - scegliendo il momento adatto (la donna era sola in casa e non si aspettava il suo arrivo) aggirando la telecamera di sicurezza che riprende l'area dell'ingresso, predisponendo gli strumenti necessari con lucida ferocia».

Non solo: «L'attivazione nei giorni immediatamente precedenti di una nuova scheda Sim (diversa da quella nota agli inquirenti) e il recente rinnovo del passaporto sono ulteriori elementi che denotano la pianificazione del delitto, addirittura nei giorni o nei mesi antecedenti».

Pattaro a pagina 7

FEMMINICIDIO Vanessa Ballan aveva 26 anni e un figlio di 4

La testimonianza
«Ho parlato con lei alla cassa e lui ha cercato di aggredirmi»

Era talmente possessivo da minacciare i clienti del supermercato che avevano più confidenza con Vanessa. «Fandaj mi ha rincorso in parcheggio e ha cercato di aggredirmi solo perché ero rimasto alla cassa con lei cinque minuti per cambiare dei soldi. Quella volta ho rischiato di prenderle». A raccontare l'inquietante episodio è un imprenditore castellano di 49 anni, gestore di alcune lavanderie. Il fatto risale a un anno fa.

A pagina 7

Il personaggio
Sammy Basso e il senso della vita: «Fare la differenza»

Vittorio Pierobon

Incontrare Sammy Basso aiuta a dare un senso alla vita. La serenità, la gioia di vivere che trasmette questo ragazzo - affetto da progeria, malattia rara che porta all'invecchiamento precoce di tutte le cellule, fuorché quelle del cervello - è qualcosa di commovente. Lui, il piccolo grande uomo che ricorda ET, è davvero speciale, forte, determinato, preparato, positivo, dotato di un arguto senso dello humor. Laurea in Scienze Naturali, con un master in Biologia Molecolare. A 28 anni, nonostante gli ostacoli che gli ha riservato il destino, ha già un curriculum da scienziato: fa parte del team della Progeria Research Foundation di Boston, eccellenza mondiale nella ricerca contro questa malattia rarissima.

Sammy lotta, con il coraggio di un leone, contro il nemico che è dentro di lui. «Io sono avvantaggiato rispetto agli altri scienziati - afferma con una buona dose di ironia - perché loro conoscono la progeria, solo teoricamente attraverso i libri e il microscopio. Io invece ce l'ho dentro. Sono una cavia di me stesso».

Quella di Sammy è una vita al galoppo, ricca di impegni e traguardi da raggiungere. (...)

Continua a pagina 14

Terzo mandato, mini-intesa

▶Accordo Lega-Fdi: sì alla deroga per i comuni sotto i 15mila abitanti. Nulla di fatto per regioni e capoluoghi

L'analisi
Il rito antico della Manovra e il disavanzo che non cala

Giuseppe Vegas

C'è un rito laico che ogni anno si aggiunge al santo Natale: la celebrazione della finanziaria. Alla fine del mese di dicembre governo e parlamento si ritrovano nelle aule di Camera e Senato per confrontarsi, in giornate frenetiche e notti insonni, sulla legge annuale che deciderà le spese e le entrate dello Stato nell'esercizio successivo. Rito apotropaico di propiziazione che assume in sé tutte le speranze e i desideri che (...)

Continua a pagina 23

Sì al terzo mandato, ma solo per i comuni più piccoli. Mentre rimane al momento in stallo la posizione dei presidenti di Regione – ad oggi sembra resistere il tetto di due mandati – è in arrivo una proposta di legge targata Lega (ma con l'accordo anche di Fratelli d'Italia) per consentire ai sindaci dei comuni sotto i 15mila abitanti di correre per il terzo incarico. Sotto i 5mila abitanti si ipotizza invece di abolire il tetto o, quantomeno, di alzarlo a quattro mandati.

La legge potrebbe arrivare prima dell'election day del 9 giugno 2024, quando si voterà per le elezioni europee e con l'occasione anche in molti dei comuni in scadenza. La questione non è secondaria: in Italia, oltre 5.500 comuni (nei quali vive il 17 per cento della popolazione nazionale) hanno meno di 5mila abitanti.

Carini a pagina 2

Monfalcone. In 8mila da tutto il Nordest contro il "no" alla moschea

Islamici in piazza: «Siamo italiani»

La manifestazione di ieri a Monfalcone

Del Frate a pagina 9

Scontro sul Mes
Salvini "blinda" Giorgetti: «Lui saldo»

È più di una difesa d'ufficio. Matteo Salvini blinda Giancarlo Giorgetti. Dimissioni in vista? Macché, il ministro dell'Economia è «saldo».

Bechis a pagina 5

A Natale e Santo Stefano IL GAZZETTINO non sarà in edicola. Tornerà mercoledì 27 dicembre Verrà aggiornato il sito ilgazzettino.it Auguri di Buone Feste

L'evento Luxottica
Festa coi Maneskin «Tutto in continuità con il fondatore»

«In molti pensavano che le cose sarebbero cambiate dopo la morte di mio padre e invece siamo qui con il record storico di presenze». Le parole di Leonardo Maria Del Vecchio hanno incorniciato la serata evento di Luxottica ad Agordo, venerdì sera, che ha ribadito la continuità nella "filosofia" del fondatore Leonardo. Ospiti i Maneskin (cachet da 800mila euro per loro) con concerto davanti a 5.500 dipendenti e cena dello chef stellato Francesco Oldani.

Gabrieli a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Agenda del Leone 2024" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2024" + € 3,00 "Nordest da vivere - vol. 4" + € 3,80

Le sfide politiche

Terzo mandato ai sindaci «Si nei piccoli comuni» È stallo sui governatori

▶La proposta di Lega e Fratelli d'Italia per i centri fino a quindicimila abitanti

▶Il dem Bonaccini si appella all'esecutivo ma Schlein vorrebbe avere "mano libera"

IL FOCUS

ROMA Sì al terzo mandato, ma solo per i comuni più piccoli. Mentre rimane al momento in stallo la posizione dei presidenti di Regione – ad oggi sembra resistere il tetto di due mandati – è in arrivo una proposta di legge targata Lega (ma con l'accordo anche di Fratelli d'Italia) per consentire ai sindaci dei comuni sotto i 15mila abitanti di correre per il terzo incarico. Sotto i 5mila abitanti si ipotizza invece di abolire il tetto o, quantomeno, di alzarlo a quattro mandati. La legge potrebbe arrivare prima dell'election day del 9 giugno 2024, quando si voterà per le elezioni europee e con l'occasione anche in molti dei comuni in scadenza. La questione non è secondaria: in Italia, oltre 5.500 comuni (nei quali vive il 17 per cento della popolazione nazionale) hanno meno di 5mila abitanti. Per capire l'entità: appena 795 sono i Comuni che superano i 15 mila abitanti (quelli per cui, se nessuno dei candidati supera il 50 per cento dei voti, scatta il ballottaggio). E le regioni che hanno più "piccoli municipi" sono proprio la Lombardia e il Piemonte, la prima soprattutto storica roccaforte leghista.

LE PROPOSTE

In questa legislatura sono già state depositate proposte trasversali in questo senso, mentre in quella precedente era passata una legge che permette ai sindaci dei centri sotto i 5mila abitanti di correre per il terzo mandato. Oggi il pressing nel centrodestra è condotto soprattutto dal Carroccio, che al Nord è forte di una rete di amministratori locali radicata sul territorio. Tanto che in molti vedono uno dei maggiori punti di forza leghisti proprio questo effetto "Peppone", il celebre sindaco (quello era comunista, però) raccontato da Guareschi. Nel partito di Salvini a discuterne dentro la maggioranza è il responsabile per gli enti locali, Stefano Locatelli. Ma il tema appare in realtà abbastanza trasversale: la riforma ha già avuto la benedizione del dem Antonio Decaro, presidente dell'associazione dei comuni (Anci).

PER I BORGHI E I PAESI ENTRO LE CINQUEMILA PERSONE, SI PENSA ADDIRITTURA DI ELIMINARE OGNI TIPO DI LIMITE

LE ATTUALI NORME

Il limite di due mandati fu introdotto 30 anni fa, insieme all'elezione diretta del primo cittadino. Lo scopo è quello di evitare che un sindaco resti in carica anche per decenni, accentrando eccessivamente il potere. Dall'altra parte però si è spesso ribattuto che – soprattutto nei piccoli comuni – non è facile trovare qualcuno disposto ad occuparsi della "cosa pubblica" (con i rischi anche giuridici che oggi i sindaci denunciano); e inoltre che il limite dei mandati rende più difficile progettare dall'inizio alla fine grandi opere. Chi, come la Sardegna, ha provato in questi anni a prevedere la possibilità di più mandati consecutivi, è stato bocciato dalla Corte Costituzionale.

LE REGIONALI

Ma il tetto ai mandati riguarda anche le elezioni regionali (soprattutto quelle che si terranno nel 2025). Nel Pd sono al secondo giro – e puntano a ripresentarsi un'altra volta – Stefano Bonaccini (Emilia-Romagna), Michele Emiliano (Puglia) e Vincenzo De Luca (Campania). Quest'ultimo in particolare ne ha fatto una battaglia politica (tra le altre) contro la segretaria dem Elly Schlein, che invece sarebbe ben contenta di avere mano libera sui candidati. E anche Bonaccini è in fibrillazione: qualche giorno fa aveva chiesto sponda persino al governo per sbloccare il limite al terzo mandato. Ma il tema si pone anche nel centrodestra: uno stop alla ricandidatura di Luca Zaia in Veneto darebbe a Fratelli d'Italia la possibilità di presentare un proprio candidato. Un discorso simile potrebbe essere fatto in Liguria: senza Giovanni Toti, Forza Italia potrebbe portare un suo candidato. A complicare ulteriormente le cose, c'è poi una questione giuridica: secondo alcuni la legge che fissa il limite di due mandati in Regione (la 165/2004) non si applica direttamente, ma impone alle Regioni di prevedere questo tetto. Obbligo mai assolto da Campania, Puglia e Liguria. Secondo un'altra interpretazione, invece, la norma nazionale si applica anche in mancanza di una legge regionale. La discussione, in ogni caso, sembra destinata a proseguire.

Gianluca Carini

IN ITALIA PER QUASI IL 70% DEI MUNICIPI NON È PREVISTO IL BALLOTTAGGIO RECORD A PIEMONTE E LOMBARDIA

Consiglio europeo, l'idea di una presidenza Draghi Ma l'ex premier resta freddo

Mario Draghi, 76 anni, ha guidato Bankitalia, la Bce e il governo italiano

IL RETROSCENA

ROMA Nel gran valzer delle nomine che contano in Europa - il ballo è iniziato dietro le quinte, con grande anticipo sulle elezioni - è l'unica poltrona davvero libera. Ed è il suo il nome prescelto. Mario Draghi presidente del Consiglio europeo. Non è solo un'idea quella che rimbalza tra le cancellerie di Parigi, Berlino e Bruxelles. E presto potrebbe rimbalzare a Roma. Affidare all'uomo che «ha salvato l'euro» (copyright Merkel-Macron) il timone dell'Europa in un tempo di grande turbolenza. Un incarico prestigioso. Forse non il più politico. Di certo non il più operativo: lasciare la presidenza della Commissione europea a un italiano - anche se fosse "Super Mario" - è una strada assai impervia. In ogni caso i tentativi di sondare il terreno sono iniziati da tempo, spiegano fonti vicine all'ex premier, sia pure con discrezione. E finora non hanno sortito risultati: Draghi non è interessato al vertice del Consiglio europeo. Non è snobismo, ma una scelta ponderata. Servirà altro per riportare l'uomo di Città della Pieve all'impegno diretto in politica. «La guida della Commissione sarebbe una cosa diversa», confida chi lo conosce bene. Si capisce perché. È da Palazzo Berlaymont, sede dell'esecutivo europeo, che passeranno tutte le decisioni chiave per plasmare l'Europa di domani. Dalle politiche sulla concorrenza e il mercato unico alla diplomazia e la sicurezza passando per i vincoli su debito e deficit. È da quella poltrona che si prendono le decisioni che contano a Bruxelles. E Draghi è uomo abituato a decidere, e incidere, come dimostrano i suoi otto anni alla guida dell'Eurotower e la sua permanenza - tutt'altro che formale - a Palazzo Chigi.

I DUBBI

Per questo il presidente si schermisce. E anzi, raccontano, è assai turbato dalla "campagna elettorale" in cui l'hanno trascinato suo malgrado negli ultimi mesi. Cercando, senza riuscirci, di interrompere la lunga astinenza dai riflettori dell'ex premier, che ha centellinato le sue uscite pubbliche. Certo, in quelle rare occasioni Draghi non si è nascosto. Ha invece chiarito la sua visione dell'Unione europea, del modo in cui starci dentro, delle sfide che deve affrontare. Una visione che spesso, è noto, diverge da quella difesa dal centrodestra a Palazzo Chigi e la sua leader Giorgia Meloni.

MANIFESTO

Qualcuno ha perfino letto un manifesto nelle parole pronunciate da Draghi alla presentazione del libro di Aldo Cazzullo, quando ha auspicato «una maggiore integrazione politica» in Europa e invitato a «iniziare a pensare che siamo italiani ed europei».

Né si può considerare davvero neutro, a cinque mesi dal rinnovo delle istituzioni europee, l'impegno che la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha affidato a Draghi chiedendo di redarre un rapporto sulle sfide per la concorrenza in Europa. Detto questo, l'ex premier non ha alcuna intenzione di farsi trascinare nel toto-nomine. Tantomeno se la casella aperta per lui è quella del Consiglio europeo. Non è da escludere, riferiscono fonti a lui vicine, una presa di posizione pubblica per smentire i rumors, o quantomeno spiegare che con lui non hanno nulla a che vedere. Da Palazzo Chigi nessuno si sbilancia, per il momento, «meglio non tirarlo per la giacchetta», è il refrain tra ministri di peso della coalizione. Ma il rebus sul ritorno di Draghi in Ue esiste eccome.

Fra. Bec.

"SUPER MARIO" È IRRITATO DALLA CAMPAGNA SUL SUO FUTURO IMPEGNO IN UE ED È TENTATO DA UNA SMENTITA

Bruxelles

«Dopo il no al Mes resta aperto il dialogo con l'Italia»

La porta del dialogo con l'Europa non è chiusa; perlomeno non a doppia mandata. «Nei prossimi mesi continuerò il mio impegno con le autorità italiane su questo fronte», ha avuto cura di precisare il presidente dell'Eurogruppo, l'irlandese Paschal Donohoe, nella sua reazione a caldo dopo il voto con cui, giovedì scorso, la Camera dei deputati ha respinto la ratifica del trattato di riforma del Meccanismo europeo di stabilità. A prevalere, dopo il blitz che ha portato alla bocciatura di Montecitorio, sono rammarico, amarezza e disorientamento; ma c'è anche il proposito costruttivo di non creare strappi impossibili da ricucire con l'Italia, o di spingere ai margini la terza economia della zona euro.

Le sfide politiche

IL PERSONAGGIO / 1

L'albero di casa Meloni: premierato e voto Ue

▶Per il premier, l'anno che verrà è segnato dagli equilibri europei: sempre più insistenti le voci di una sua candidatura a Strasburgo anche per "tenere a bada" gli alleati. Le riforme per lasciare un segno

ROMA A casa Meloni, l'albero di Natale è circondato di regali di famiglia. Quelli politici restano fuori dalle mura domestiche e sono regali molto graditi - il presidente del consiglio si avvia al 2024 carica di consenso sia personale sia di partito: quasi il 60 per cento degli italiani è con lei, secondo il sondaggio di queste ore di BiDiMedia, con Fdi al 28,5 per cento che stacca di oltre dieci punti il Pd - perché contenenti certi successi o almeno certe smentite a quella che pareva dovesse, secondo sapientoni, ideologici e propagandisti avversi, essere la realtà: dovevamo avere un 2023 di recessione, di spread impazziti, di borse al collasso, di disoccupazione, di risorse perdute (il Pnrr non è affatto evaporato e la Ue elargisce le rate promesse) e non abbiamo avuto niente di tutto questo. Non un anno bellissimo, ma quasi. «Il 2024 - parola di Giorgia - sarà più difficile del 2023». E dire così non è un modo per piangersi addosso. È viceversa un esercizio di realismo. La preoccupazione di Meloni non riguarda le tornate di elezioni regionali e amministrative, dove il centrodestra sembra avere gioco facile. Il regalo natalizio difficile da maneggiare è, anzitutto, quello della stabilità interna alla propria coalizione. Nella quale - come dimostra clamorosamente il caso della bocciatura del Mes, più subita che voluta dal capo del governo - l'iper-attivismo di Salvini, timoroso di non avvicinare la Lega alla soglia di sicurezza del 10 per cento alle elezioni europee di giugno, sta diventano un problema sempre più forte per Meloni e non bastano le rassicurazioni dell'alleato - «Sono contento di fare il numero due se il numero uno è Giorgia» - per tranquillizzare quest'ultima. Lei sa benissimo, da politica super professionista, che non c'è nulla che infastidisce di più i cittadini di un esecutivo litigioso e ballerino anche se insostituibile chissà per quanto, per mancanza di alternative. Dire, da parte di Giorgia, che il 2024 sarà più duro dell'anno in corso e che volge al termine significa chiamare a un surplus di coscienza e di consapevolezza e di responsabilità tutti i suoi alleati. Il successo alle Europee è il segno sperato. Vuole giocarsi tanto, anzi tantissimo la leader FdI nel voto del 9 giugno, tanto è vero che in molti danno come probabile la candidatura in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali. L'obiettivo è il 30 per cento per il suo partito, o poco meno. E, se così sarà, a giugno - di nuovo legittimata in queste elezioni da mid-term come liderissima della politica italiana - proverà ad accreditarsi come perno attorno a cui costruire una nuova alleanza anche nell'Unione europea, magari sempre con l'egemonia del Partito Popolare ma con un Partito Socialista Europeo indebolito e una destra dei Conservatori e Riformisti rafforzata e saldamente a guida meloniana. L'occasione per svettare è anche quella del G7 a guida italiana che si svolgerà in Puglia a Borgo Egnazia dal 13 al 15 giugno, subito dopo le Europee. Nel 2024 il salto a favore dell'Ue sarà un'occasione per Meloni. Ma dovrà rinnegare, secondo i suoi critici e secondo molti osservatori neutri, il suo veto sul Mes (compensato dal compromesso raggiunto sul Patto di stabilità) e sciogliere le ambiguità sul suo europeismo a intermittenza. Paradossalmente, gli attacchi di Salvini a Bruxelles renderanno più credibile il percorso di Meloni agli occhi della comunità internazionale a cui lei potrà apparire come un interlocutore moderato, affidabile e pragmatico se paragonato agli italo-sovranisti.

Giorgia Meloni, nata a Roma il 15 gennaio 1977, già vicepresidente della Camera e ministro della Gioventù, premier dal 22 ottobre 2022 dopo le elezioni vinte

LA SFIDA

Occhio poi, nel pacchetto natalizio per il 2024, a quello che contiene il premierato. Alla fine dell'anno che sta per cominciare, la riforma istituzionale sarà definita ma attraverso una discussione non agevole per Meloni. Viste le opposizioni non tanto dell'opposizione di sinistra, ma di quel deep state che nell'intangibilità della Carta costituzionale, degli equilibri tra governo e parlamento e dei poteri della presidenza della Repubblica ha sempre trovato e trova il suo ubi consistam e la sua rassicurazione. Ciò non toglie che nel 2024 Giorgia voglia giocarsi tutto, o tanto, non solo alle Europee ma anche nella preparazione del referendum costituzionale previsto per l'anno successivo. Ha bisogno Meloni - di fronte alle difficoltà di gestione della propria maggioranza e contro i nemici veri o presunti che lei vede da tutte le parti, come dimostrato dal comizio conclusivo di Atreju - di rendersi conto nel 2024 se davvero può contare sul sostegno largo e convinto del Paese. E qualora dovesse scoprire, tra Europee e tutto il resto, di non averlo in proporzioni soddisfacenti e rassicuranti, non ne farà una tragedia. Anzi, come dice riservatamente in queste ore alle persone con cui parla, sarà nel caso pronta a tornare all'opposizione. Ma al momento - e si goda Giorgia il Natale con Ginevra, con Arianna, con Lollo e con sua mamma - sembra un'ipotesi dell'irrealtà.

Mario Ajello

Il video Con i contingenti all'estero

Il messaggio di auguri ai nostri militari «Siete il volto migliore della Patria»

Gli auguri di Giorgia Meloni (in video) ai nostri militari all'estero: «Rappresentate il volto migliore della Patria, se posso difendere i nostri interessi è grazie alla vostra credibilità, L'Italia è fiera di voi». E poi: «Che il 2024 sia l'anno dell'orgoglio»

IL PERSONAGGIO / 2

Elly alle prese con il Conte sovranista Il difficile 2024 per federare la sinistra

ROMA «Sarà l'anno della svolta e dell'alternativa». Deve aver scritto questo Elly Schlein sul pacco del regalo che ha piazzato sotto il suo albero di Natale al Nazareno o nella casa a Bologna. E lei, la segretaria dem, non può credere che anche Giuseppe Conte, l'alleato-rivale del tipo nec tecum nec sine te vivere possum, non voglia condividere tale aspettativa per il 2024. Questi giorni di festa sono stati rovinati, per Elly, da una grande occasione mancata: «Se Conte avesse votato come tutti noi dell'opposizione a favore dell'approvazione del Mes, il governo sarebbe caduto di schianto sulle proprie divisioni e contraddizioni». E invece, niente. Il crollo del melonismo accadrà nel 2024? Questo l'auspicio nel Pd che cerca la forza nel passato - Prodi, Gentiloni, Letta: ecco il presepe di casa Elly - per darsi una chance per il futuro prossimo.
Se non fosse che Conte, anche ieri, ha ripetuto: «Con i dem? Abbiamo rapporti chiari e trasparenti». Vero. E riassumibili in questo con tanti saluti per il presepe: secondo l'ultimissimo sondaggio di ieri, M5S è a soli 4 punti e mezzo di distanza dal Pd (15,3 contro 19,7) ed è «chiaro» e «trasparente» l'obiettivo del Camaleonte: superare alle Europee i dem e piazzarsi lui - altro che Elly «capace magari di federare le correnti del Pd» o Gentiloni o Rosi Bindi o Sala - come federatore del centrosinistra ossia come candidato della coalizione alla premiership per le Politiche del 2027 che, ne è convinto anche Giuseppe oltre ad Elly, potrebbero svolgersi anche prima della data naturale.

I RISCHI

L'anno che viene sarà dunque decisivo per Schlein: battere qualche colpo serio contro Meloni, il che significa non perdere le Europee e non farsi cacciare dal piano nobile del Nazareno, e non farsi surclassare da Conte. Due imprese non facili affatto. Oltretutto aggravate dal fatto, già messo nel conto, che le Regionali in Sardegna, Piemonte, Abruzzo, Molise, Basilicata potrebbero finire 5 a zero per la destra e, particolare ancora più rilevante, c'è il rischio che Firenze, di sinistra da sempre, passi di mano nelle Comunali a causa di Renzi che va per conto proprio, di un pezzo del Pd che non accetta la candidata sindaca scelta senza primarie, della sinistra girotondina che corre separatamente e via così.
Dal local al global, se Meloni alle Europee si candida in FdI, Schlein potrebbe fare altrettanto. Ma poi bisognerà vedere se prende più voti personali Giorgia o Elly, ed è facile prevedere l'esito del duello. Dalla parte della segretaria c'è comunque il fatto che lei rappresenta ancora una novità nel firmamento della sinistra, e che potrebbe scattare - contro i soliti notabili che le fanno la guerra e contro la destra egemone - il voto utile a sostegno di Schlein. Anche per mettere a riparo la sinistra classica desiderosa di innovazione dal populismo tradizionale di marca contiana, che vuole distinguersi dai dem con l'«europeismo critico», il pacifismo cieco, la retorica anti-banche, l'equidistanza tra Russia e Ucraina, il Free Palestine contro Israele, il rigore anti-immigrati contro la tolleranza progressista su questo tema.
Il 2024 sarà, semplicemente, l'anno della conferma o della smentita della leadership di Schlein e lo sanno tutti a cominciare dai suoi critici come Bonaccini il quale ieri ha detto: «No alle liti tra i dirigenti». Traduzione: basta dare a Elly la sensazione della precarietà. Che però esiste. Anche se, dopo di lei, non si vede davvero all'orizzonte chi possa sostituirla alla guida del partito. Non Gentiloni, perché non ne ha voglia e non è questo il suo mestiere. Il rischio per l'anno nuovo è quello della tentazione dei presepi vecchi - ossia del ritorno alle classiche guerre tra notabili in una spirale di autoreferenzialità acuta - e del revival delle formule insignificanti: campo largo, federazione, Ulivo 4.0, Neo-Unione e via così. Uno scatto di reni, e di fantasia, da parte di Schlein, non farebbe bene soltanto a se stessa ma all'intero sistema.

M.A.

SI COMPLICA LA COSTRUZIONE DEL CAMPO LARGO CON IL LEADER M5S, CHE INVECE PUNTA AL SORPASSO SUI DEM

Ad un anno dalla scomparsa

Frattini, il ricordo. «Servitore dello Stato»

Nel nome di Franco. Cioè Franco Frattini, il civil servant dai modi garbati, l'ex ministro degli Esteri e presidente del Consiglio di Stato scomparso prematuramente un anno fa, proprio alla vigilia di Natale, il 24 dicembre 2022. In questi giorni, e anche ieri, in molti ne hanno ricordato la figura (e la statura), sia politica che morale. Il Consiglio di Stato lo ha fatto nella tradizionale messa di Natale, celebrata alla Cappella del palazzo Santa Croce Aldobrandini, il commissario europeo Paolo Gentiloni descrivendolo come «un protagonista delle istituzioni italiane ed europee, sempre aperto al dialogo e di una raffinata competenza». Per il presidente della Camera Lorenzo Fontana «Frattini era un fedele servitore dello Stato», per Guido Crosetto «un amico, che stimavo». Secondo Maurizio Lupi «Era esempio di competenza ed equilibrio».

I nodi dell'esecutivo

Giorgetti alla Camera E Salvini lo blinda: «Coerenti, lui è saldo»

▸Il leader della Lega: «Fiero della bocciatura del Mes»

▸Il 27 il ministro a Montecitorio Le opposizioni: «Ora si dimetta»

LA GIORNATA

ROMA È più di una difesa d'ufficio. Matteo Salvini blinda Giancarlo Giorgetti. Dimissioni in vista? Macché, il ministro dell'Economia è «saldo» e resterà al suo posto, mette a verbale il vicepremier e ministro della Lega. E la bocciatura del Mes, da cui Giorgetti è sembrato prendere le distanze, non è stata altro che «una scelta di coerenza». Intanto il titolare del Mef ci mette la faccia: sarà alla Camera il 27 dicembre, quando la manovra sarà in dirittura d'arrivo.

LA DIFESA

Milano, Ospedale Buzzi. Il "caso Mes" insegue Salvini mentre porta i regali di Natale ai bambini ricoverati. Le opposizioni chiedono al titolare del Mef e numero due della Lega di fare un passo indietro. Troppe le distanze con la sua stessa maggioranza sulla bocciatura del fondo salva-Stati alla Camera giovedì, accusano. Quel fondo che, ha ammesso lo stesso Giorgetti, al ministro dell'Economia «sarebbe convenuto firmare». «Abbiamo condiviso, scelto e fatto tutto per il bene degli italiani, ne sono e ne siamo orgogliosi» risponde secco Salvini. E si affretta subito, il "Capitano", a smentire le voci di un ministro, il suo, uscito "indebolito" dalla vicenda Mes. «Assolutamente no. Lascio che i giornali scrivano quello che desiderano, abbiamo fatto una grande cosa per l'Italia».

Si dirada così, in una mattina di ante-vigilia, la nebbia che si era addensata sulla maggioranza dopo il voto alla Camera che ha affossato il fondo salva-Stati con il no di Lega e Fratelli d'Italia e l'astensione di Forza Italia e Noi Moderati. Per Salvini non esiste nessun "caso Mes". Neanche con Giorgetti che pure non ha nascosto, in pubblico e in privato, le sue remore sul guanto di sfida lanciato dal governo a Bruxelles. Remore che restano ma non fanno presagire alcuna rottura. Forse per questo il ministro dell'Economia, chiamato e provocato dalle opposizioni, ha deciso di rispondere "presente" e ha annunciato che sarà alla Camera il 27 dicembre, in Commissione di Bilancio. Un'occasione per commentare la manovra al suo ultimo giro di boa, di Mes e Patto di Stabilità si parlerà più avanti a Montecitorio, precisano fonti del Mef. Ma è anche un messaggio inviato a chi immagina il ministro con un piede fuori dal governo, pronto al passo indietro in protesta. Così non stanno le cose. «Ieri ci siamo visti», ricorda ai cronisti Salvini con un sorriso sornione. Poi smorza, come sempre. «La Lega ha sempre avuto la stessa idea da 10 anni a questa parte. Abbiamo sempre votato nella stessa maniera e il governo ha avuto una maggioranza compatta». Niente Mes-gate in maggioranza, assicura il vicepremier smentendo fra l'altro l'irritazione per l'astensione di Forza Italia che era «ampiamente comunicata, nessun problema». I dubbi di Giorgetti? «Come merce di scambio» per ottenere un buon compromesso sul nuovo Patto di Stabilità, spiega Salvini, il Mes sarebbe servito, «probabilmente è vero». Ma il compromesso raggiunto dopo il blitz di Francia e Germania, agli occhi di Palazzo Chigi, non è poi così buono. E affondare il fondo Salva-Stati, rivendica il leghista, è stata dunque «una scelta coerente», «abbiamo fatto quello che era giusto fare, ne vado molto orgoglioso».

IL LEADER DEL CARROCCIO DIFENDE IL SUO VICE: «NESSUN LITIGIO, IL FONDO SERVIVA SOLO COME MERCE DI SCAMBIO»

IL PRESSING

Caso chiuso? Non esattamente. Se il centrodestra fa quadrato intorno al titolare dei conti pubblici, per le opposizioni Giorgetti è un bersaglio facile. «Il governo è incapace di stare in Ue con dignità», attacca il leader di Azione Carlo Calenda, «è stato fatto il contrario di ciò che serviva. La pagheremo». Mentre Pier Ferdinando Casini batte sui denti dolenti della maggioranza rispolverando uno dei tanti aneddoti Dc: «Ricordo un leader del partito che a proposito di un esponente di governo dell'epoca, mi diceva: "È un uomo intelligente, ma non è un ministro di polso, al massimo di polsino"», punge il senatore. Il fuoco di fila però rimbalza sullo scudo issato da Salvini per difendere il suo ministro e numero due. Giorgetti invece aspetta che la tempesta passi.

Ai suoi stretti che lo hanno incalzato sulla bocciatura del Mes decisa dal tandem FdI-Lega il ministro dell'Economia ha confessato i timori per i mesi che verranno. Quando dovrà «spiegare di persona» lo schiaffo italiano ai partner europei che puntavano sullo scivolo per le banche previste dalla nuova versione del Meccanismo di stabilità. Si parte con l'Ecofin in programma il 17 gennaio. Ma il veterano lombardo del Carroccio non ne fa un dramma. Lo stop italiano al Mes, lo sa bene chi come lui da mesi deve rispondere alle domande dei partner Ue a Bruxelles, era stato messo in conto da tempo. È andata così. Lui invece, per il momento, non andrà da nessuna parte.

Francesco Bechis

Il leader del Carroccio Matteo Salvini con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

La manovra

Mille emendamenti in commissione

È iniziato l'esame alla Camera della manovra, dove il voto finale è atteso venerdì 29 dicembre. Sarà un esame a tappe forzate per arrivare in tempo al via libera finale e scongiurare il rischio dell'esercizio provvisorio. Anche per questo, mentre i senatori hanno iniziato le ferie, la commissione Bilancio di Montecitorio si è riunita nella mattinata di ieri per svolgere la discussione generale: una ventina i deputati che hanno partecipato, 6 presenti e il resto da remoto, compresi relatori e governo. Arrivare al voto in aula sarà una corsa a ostacoli, se è vero che sono circa mille le proposte di modifica della legge di bilancio depositate nelle scorse ore, tutte dalle opposizioni. Sarebbero oltre 300 gli emendamenti presentati sia dal Pd che dal M5s, 260 di Avs, una settantina da Azione, il resto invece di Italia Viva e Più Europa. Nella mattinata del 27 dicembre si saprà quali sono stati valutati ammissibili. Il dialogo con le opposizioni dovrà essere costruttivo», mette le mani avanti il relatore e deputato di FI Roberto Pella.

Superbonus, il pressing per la proroga dei lavori Fi: solo per chi è già al 70%

IL CASO

ROMA Sul Superbonus è partita una corsa contro il tempo. Il "salva-lavori" con la Sal straordinaria con collegata una sanatoria per evitare la restituzione dei soldi per chi non terminerà le opere (e non migliorerà di due classi la prestazione energetica della propria abitazione), sarà sul tavolo del consiglio dei ministri del 28 dicembre. Nel milleproroghe di fine anno o, più probabilmente, in un provvedimento ad hoc. A causa della pausa natalizia le discussioni tecniche sono state al momento congelate, almeno fino al 27 dicembre, quando il tema dovrebbe essere oggetto di nuove riunioni. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti continua a predicare prudenza. La misura, ha spiegato, costa 4,5 miliardi di euro al mese. Il Tesoro vuole attendere i dati di spesa di fine anno del 110%, che a novembre ha già superato i 90 miliardi e, molto probabilmente scavallerà i 100. Un'emorragia di soldi pubblici che il Tesoro tenta da tempo di interrompere. Ma dall'altro lato c'è il pressing dei partiti della maggioranza. A partire da Forza Italia, che non si accontenta del "salva lavori" il cui scopo è mettere sotto il cappello del 110% tutte le lavorazioni del 2023. Gli azzurri vorrebbero una mini proroga di due o tre mesi per i condomini che hanno completato almeno il 70 per cento dei lavori. Probabile che questo nodo alla fine debba essere sciolto direttamente in consiglio dei ministri da Giorgia Meloni.

LA MISURA SUL TAVOLO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28 DICEMBRE, IPOTESI MILLEPROROGHE O PROVVEDIMENTO AD HOC

SOTTOSEGRETARIO Claudio Durigon

Nel decreto del 28 febbraio dovrebbe trovare spazio anche una norma anti-elusiva per evitare che anche la spesa per il bonus barriere architettoniche, l'unico a conservare lo sconto in fattura per altri due anni, prenda la stessa strada del vecchio sconto del 90 per cento per il rifacimento delle facciate.

LA SPESA

La spesa, secondo quanto trapela, si starebbe impennando. L'intenzione, dunque, è di chiudere il recinto prima che i buoi siano scappati. Il decreto milleproroghe, poi, sarà chiamato a sciogliere altri nodi rimasti in sospeso con la manovra di Bilancio. Come anticipato nei giorni scorsi dal sottosegretario al lavoro, Claudio Durigon, nel provvedimento potrebbe rispuntare la norma per alzare da 70 a 72 anni l'età di pensionamento (in via facoltativa) per i medici e gli infermieri del servizio sanitario nazionale. Una norma uscita dalla manovra proprio per le proteste delle categorie interessate. C'è poi il tema dello smart working nel pubblico impiego: con il decreto anticipi il lavoro agile è stato prorogato, fino al 31 marzo, ma solo nel settore privato, sia per i fragili che per i genitori di under 14. Resta invece il nodo degli statali, dove lo smart working attualmente è consentito (fino al 31 dicembre) solo ai lavoratori fragili: ma si tratta di un intervento oneroso e appare al momento difficile. Si moltiplicano inoltre gli appelli per rinviare scadenze imminenti: i consumatori chiedono di posticipare la fine del mercato tutelato del gas (che terminerà il 10 gennaio) sulla scia di quanto fatto per quello dell'elettricità; mentre da più parti arriva la richiesta di prorogare le graduatorie degli idonei ai concorsi pubblici.

IN ARRIVO ANCHE UNA STRETTA SUGLI INCENTIVI FISCALI PER ABBATTERE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

IL PRIMO VIA LIBERA ALLA MANOVRA

Il tabellone di Palazzo Madama con la votazione che ha dato il primo via libera alla manovra

A. Bas.

Il femminicidio di Treviso

L'omicidio di Vanessa non è stato un raptus: «Pianificato con cura»

▶L'ordinanza del Gip che conferma l'arresto di Fandaj: «Lucida ferocia»

▶Passaporto rinnovato e tentativi di depistaggio per preparare la fuga

L'ORDINANZA

RIESE PIO X (TREVISO) Nessun raptus, l'omicidio di Vanessa Ballan è stato premeditato. Lo mette nero su bianco il gip Carlo Colombo nell'ordinanza in cui conferma la custodia cautelare in carcere a Treviso del 41enne kosovaro Bunjar Fandaj, accusato di omicidio volontario pluriaggravato. Martedì mattina lo straniero ha accoltellato a morte la 26enne nella sua casa di Riese Pio X. La giovane era quasi al terzo mese di gravidanza: è stata prima picchiata e poi colpita con 8 fendenti, che le hanno trapassato cuore e polmoni. «Fandaj ha pianificato il delitto - scrive il gip - scegliendo il momento adatto (la donna era sola in casa e non si aspettava il suo arrivo) aggirando la telecamera di sicurezza che riprende l'area dell'ingresso, predisponendo gli strumenti necessari (martello per sfondare la porta, coltello per ucciderla) con lucida ferocia». A detta del giudice «l'attivazione nei giorni immediatamente precedenti di una nuova scheda Sim (diversa da quella nota agli inquirenti) e il recente rinnovo del passaporto sono ulteriori elementi che denotano la pianificazione del delitto, addirittura nei giorni o nei mesi antecedenti». Secondo i carabinieri del Nucleo investigativo di Treviso, che stanno conducendo le indagini, anche la scelta di raggiungere la bifamiliare di Vanessa in bicicletta anziché con il Fiat Doblò aziendale rientra nella strategia del killer. Così avrebbe evitato di essere tracciato dai lettori targa e di essere collegato al delitto. A questo si aggiungono i due maldestri tentativi di depistaggio. Il primo via social, dove la mattina stessa ha postato sulle storie una foto dell'autostrada per Lubiana, Slovenia. In realtà stava vagando per le campagne tra Riese e Altivole (il suo comune di residenza) per sfuggire ai cento carabinieri che gli davano la caccia. Il secondo tentativo di depistaggio è la telefonata al 112, verso le 21: «Ho fatto qualcosa di brutto» aveva detto, promettendo di consegnarsi alla stazione dell'Arma di Riese la mattina dopo e descrivendo un luogo diverso da quello in cui in realtà si trovava. I militari lo avrebbero braccato un'ora e mezza dopo, nella sua abitazione di Altivole.

HA USATO LA BICI PER RAGGIUNGERE LA CASA DEL DELITTO COSÌ DA EVITARE DI ESSERE FOTOGRAFATO DALLE TELECAMERE STRADALI

I PASSI FALSI

Ci sono però alcune apparenti incongruenze: se aveva pianificato tutto perché abbandonare a casa di Vanessa l'arma del delitto (un coltello con lama da 20 centimetri) e il martello "firmato" usato per spaccare la porta finestra e piombarle in casa? Sul manico dell'utensile c'era il nome della "7 Color", la ditta di tinteggiatura del kosovaro. Un indizio che portava dritto a lui. L'altra prova schiacciante, secondo gli inquirenti, è il video dell'intrusione. La telecamere della casa vicina ha registrato un uomo scavalcare la recinzione subito prima del delitto. Non si vede in faccia ma indossa gli stessi vestiti che portava Fandaj al momento dell'arresto. E sottobraccio aveva il borsone con le armi (due coltelli e un martello) poi abbandonato in casa. Secondo la Procura di Treviso i passi falsi del killer non minano la tesi della premeditazione. «Il fatto di aver abbandonato le armi denota piuttosto una possibile perdita di lucidità dopo il delitto - afferma il procuratore capo Marco Martani -. Dopotutto ha ucciso la donna di cui era innamorato, seppur in modo malato, e con la quale voleva costruire una famiglia».

IL CALVARIO

Nell'ordinanza viene ripercorso anche il calvario della vittima, iniziato quest'estate, dopo che lei aveva deciso di troncare la relazione clandestina «a causa dei comportamenti assillanti, minacciosi e perfino violenti». Il kosovaro «per nulla rassegnato, aveva intensificato le condotte moleste, anche sul luogo di lavoro (appostamenti, aggressioni verbali e fisiche, ndr) e minacciava Vanessa di divulgare filmati e fotografie realizzati in momenti di intimità, minaccia che si è concretizzata con l'invio di un filmato a Nicola Scapinello». Il compagno aveva scoperto il tradimento la sera del 25 ottobre, attraverso un messaggio. A quel punto Vanessa aveva deciso di confessargli tutto e di chiedergli aiuto a uscire da quell'incubo. Il giorno dopo erano andati insieme a fare denuncia. Una mossa che avrebbe alimentato ancora di più «il sentimento di frustrazione e rivalsa, sfogato infine con l'uccisione della giovane».

Maria Elena Pattaro

GITA Vanessa Ballan con il compagno Nicola Scapinello a Firenze

A Castelfranco

In 500 alla veglia I funerali forse il 30

Oltre 500 persone nel duomo di Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, per partecipare ad una veglia in ricordo di Vanessa Ballan. «Non possiamo cambiare il passato, ma possiamo costruire un futuro migliore», ha detto il parroco di Castelfranco don Claudio Bosa invitando tutti i presenti a trovare la «forza per non voltare la testa». Al momento di raccoglimento hanno presenziato, tra gli altri, anche i genitori della donna e il compagno, il 28enne Nicola Scapinello, originario proprio di Castelfranco. Il parroco don Claudio Bosa non è ancora a conoscenza di una qualsiasi ipotesi di data per la celebrazione delle esequie, sebbene – data anche la concomitanza delle festività natalizie – abbia ipotizzato che non saranno prima del 28 dicembre, anche se si dimostra più possibilista per la data del 30 dicembre.

Gelosia e scatti di rabbia: «Ho parlato con Vanessa e Fandaj mi ha aggredito»

LA TESTIMONIANZA

RIESE PIO X (TREVISO) Era talmente possessivo da minacciare i clienti del supermercato che avevano più confidenza con Vanessa. «Fandaj mi ha rincorso in parcheggio e ha cercato di aggredirmi solo perché ero rimasto alla cassa con lei cinque minuti per cambiare dei soldi. Quella volta ho rischiato di prenderle». A raccontare l'inquietante episodio è un imprenditore castellano di 49 anni, gestore di alcune lavanderie. Il fatto risale a un anno fa, a dicembre del 2022, quando la giovane cassiera dell'Europsin di Riese Pio X e il kosovaro erano amanti. «All'epoca mi era sembrato uno scatto d'ira - afferma il 49enne -. Pensavo che quell'uomo si fosse arrabbiato per l'attesa alla cassa e avesse "sbroccato". Col senno di poi sono convinto invece che Fandaj fosse molto geloso».

LE MINACCE

L'imprenditore ripercorre quei momenti concitati. «Ero andato a fare la spesa e ne avevo approfittato anche per cambiare alcune banconote di piccolo taglio, come faccio spesso, vista l'attività che ho. Era stata proprio Vanessa a chiedermi se avevo tagli da 5 euro perché le servivano per dare il resto ai clienti». L'operazione aveva richiesto alcuni minuti. Prima di contare i soldi i due hanno scambiato qualche parola e qualche sorriso: «I nostri rapporti sono sempre stati cordiali». Evidentemente quella cordialità è stata mal interpretata dal kosovaro. «Era dietro di me - prosegue l'imprenditore -. Ricordo che in mano aveva soltanto un paio di cose, acquisti da poco». Fare compere, infatti, era soltanto un pretesto per controllare la sua giovane amante e tenere alla larga altri eventuali pretendenti. Per questo andava al supermercato anche più volte al giorno e si appostava al bar di fronte. «Mentre contavamo i soldi aveva iniziato a infastidirsi - prosegue -. Mi guardava in modo minaccioso e borbottava parole nella sua lingua. A un certo punto gli ho chiesto cosa volesse». Vanessa era intervenuta, nel tentativo di disinnescare la miccia di una possibile lite: «Lascia perdere» aveva detto al 49enne. «Sono corso fuori e sono salito in macchina perché quell'uomo mi faceva paura - dice l'imprenditore -. Lui mi ha rincorso e ha preso a pugni il finestrino. Sono riuscito a sfilarmi. Il tempo però di fare il giro del parcheggio e lui mi ha sbarrato la strada. Temevo di prenderle, poi invece ha desistito».

LAVORO A sinistra Bunjar Fandaj, sopra il supermercato di Riese Pio X dove Vanessa lavorava come commessa

TESTA CALDA

Due mesi dopo, il 49enne ha incontrato di nuovo Fandaj, in un bar di Altivole. «Appena l'ho visto ho girato i tacchi per paura che si ricordasse di me. Non volevo altri guai. Avevo capito che era un attaccabrighe. Ma non pensavo che arrivasse a uccidere - conclude amaramente l'imprenditore -. Sono sconvolto: Vanessa non meritava questa fine». Uccisa barbaramente con 8 coltellate. I sintomi della «gelosia patologica» (come l'ha definita la Procura) c'erano già. Sarebbe stato proprio quel pressing a spingere Vanessa a mettere fine a quella relazione. Ma il 41enne l'aveva presa malissimo: minacce, appostamenti, ricatti, revenge porn, fino alla decisione di ucciderla. Fandaj non accettava i "no". Se n'erano accorti anche in Comune ad Altivole: «Era una persona in apparenza mite, tranquilla e questo poteva trare in inganno - riferisce la sindaca Chiara Busnardo -. Ma se riceveva un rifiuto esplodeva in scatti di rabbia».

Mep

IL RACCONTO DI UN IMPRENDITORE RIVELA IL DELIRIO POSSESSIVO DEL KOSOVARO. E IN COMUNE RICORDANO IL SUO "DOPPIO VOLTO"

famila
A&O
emisfero
IPERMERCATI
MEGA
cash and carry

A Monfalcone la marcia degli 8mila musulmani La sindaca: «Non arretro»

▶Da tutto il Nordest per contestare la chiusura dei luoghi in cui pregavano

▶Lega schierata in piazza col governatore Fedriga e tanti big per festeggiare il Natale

COL TRICOLORE PER LE STRADE

Islamici sono arrivati da tutto il Nordest aggiungendosi alla forte presenza bengalese a Monfalcone per manifestare contro la politica della sindaca che negherebbe loro i luoghi di culto

IL CASO

MONFALCONE Un lungo corteo con oltre ottomila persone ha attraversato ieri pomeriggio la cittadina di Monfalcone, centro operaio isontino della Fincantieri a una trentina di chilometri da Trieste. In prima fila uno striscione che faceva intendere il motivo della protesta: "Siamo tutti monfalconesi. No alle divisioni". Già, perchè quelle ottomila persone erano di religione musulmana, arrivate da gran parte del Nordest a "dare una mano" agli oltre settemila residenti stranieri che professano fede islamica e vivono nella cittadina goriziana. Poco distante dal luogo del raduno e da dove è partito il serpentone, la sindaca, Anna Maria Cisint, pasionaria della Lega e in perenne lotta contro quella che ritiene una sorta di "sostituzione etnica" della sua gente, festeggiava il Natale, il presepio e tutti i simboli della cristianità. Tanta gente anche da lei a cominciare dallo stato maggiore della Lega regionale con il coordinatore Marco Dreosto, il presidente Massimiliano Fedriga. E a dare manforte la telefonata di Matteo Salvini.

LA BATTAGLIA

La goccia che ha fatto traboccare il vaso della comunità islamica è stata la chiusura da parte della sindaca di alcuni luoghi in cui i bengalesi (è questa l'etnia di fede musulmana maggiormente rappresentata in città) si radunavano per pregare non avendo a Monfalcone una moschea. Almeno tre i centri che sono stati chiusi per questioni di autorizzazioni. Ma Anna Maria Cisint si era già distinta in passato per avere vietato il bagno in mare alle donne bengalesi con il burkini, aveva contestato il Ramadan obbligatorio anche per i bambini delle elementari che aveva creato - a suo dire - diversi problemi, così come aveva contestato il velo alle donne in città sino a sottolineare che su quasi quattromila donne residenti, solo sette lavorano.

BOTTA E RISPOSTA

Ieri pomeriggio a marciare con gli ottomila musulmani anche rappresentanti della politica, in maggioranza Pd e della Sinistra, ma c'erano sindacati e rappresentanti di associazioni. «Al sindaco chiediamo di aprire le sue porte a tutti i cittadini e non a due su tre, che è quello che sta facendo in questo momento. Noi siamo disponibilissimi, non abbiamo alcuna preclusione e se ci ascolta possiamo fare anche un cammino insieme». Lo ha detto Bou Konate, dell'associazione Darus Salaam, ex assessore in precedenti giunte monfalconesi di Centrosinistra, senegalese e in Italia dal 1984. «Stiamo insieme e collaboriamo». A stretto giro di posta la replica ai manifestanti della sindaca.

«Oggi Monfalcone ha avuto la più evidente dimostrazione della volontà di prevaricazione da parte della comunità musulmana per imporre il proprio modello islamico più integralista. In centro la voglia di festeggiare il momento più alto della Natività nel quale si riconoscono i principi cristiani, alla base della nostra civiltà, dall'altro un'indecorosa protesta con richiami all'intolleranza verso l'accettazione dei nostri presupposti di convivenza sociale e di legalità». Secondo la sindaca i centri islamici chiusi «non erano in regola con prescrizioni urbanistiche». Il corteo si è chiuso nel tardo pomeriggio senza creare alcun problema di ordine pubblico

LA POLITICA

Non poteva che essere così. Il corteo di ieri, infatti, è stato l'ennesimo spartiacque tra Destra e Sinistra. Salvini ha chiamato la sindaca al telefono, mentre il coordinatore regionale della Lega, Marco Dreosto ha spiegato che "ci siamo raccolti intorno ad Anna perchè come Lega abbiamo voluto dimostrare tutta la nostra solidarietà a una sindaca coraggiosa. Sulla difesa dell'italianità di Monfalcone non si arretra. Noi diciamo no alle spose bambine, no al burqa, no alla violenza sulle donne e no all'islamizzazione della nostra terra".

In appoggio il parlamentare di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto. «Il Pd e la sinistra nostrana non perdono occasione per far prevalere l'ideologia immigrazionista anche a scapito della legalità. È inaccettabile che a Monfalcone rappresentanti di Sinistra delle istituzioni territoriali si schierino e manifestino con la comunità islamica che con arroganza vorrebbe utilizzare come luoghi di culto aree che non ne hanno le caratteristiche urbanistiche. Non si può pretendere di violare le regole in nome di un'ipocrita difesa del diritto di esercizio del culto. Ricordo che alla comunità islamica era stato offerto dai parroci l'utilizzo di oratori di proprietà della Chiesa e che quest'offerta è stata rifiutata».

Secca la replica della deputata Pd, Debora Serracchiani. «La Lega di Cisint e Salvini ha ottenuto il risultato di farsi dare una lezione di civiltà dai cittadini stranieri che stanno demonizzando. La pacifica e ordinata marcia di Monfalcone mostra che c'è un gran numero di persone straniere perbene che seguono le regole e che chiedono integrazione. Così si farebbe anche più sicurezza, ma chi eccita all'odio vuole paura e disordine».

Loris Del Frate

CORTEO SENZA INCIDENTI, RIZZETTO (FDI) POLEMIZZA: «SINISTRA SCHIERATA CON CHI AGISCE FUORI DELLA LEGALITÀ»

SERRACCHIANI REPLICA A MUSO DURO «LA PRIMA CITTADINA CISINT E SALVINI SI SONO FATTI DARE UNA LEZIONE DI CIVILTÀ»

Alì & Alìper
MIGLIORA LA VITA!
Buon
Natale
Ci auguriamo che questo Natale porti
con sé luce, amore e momenti che rendano
la tua vita ancora più straordinaria.
Noi di Alì, ci impegniamo a rendere
migliore l'ambiente, il territorio, la spesa
e la vita di ogni giorno.
Seguici su:

UNA SERATA DA OLTRE UN MILIONE CON CHEF STELLATO

Un momento dell'esibizione dei Maneskin: assolo del chitarrista Thomas Raggi. Cena curata dallo chef Oldani

FIGLI E MANAGER AL PALALUXOTTICA

Da sinistra Leonardo Maria Del Vecchio, l'ad Francesco Milleri, il presidente onorario Luigi Francavilla, l'altro figlio Claudio, il vice ad Paul du Saillant e il chief operating officer Giorgio Striano

L'EVENTO

«Luxottica resta nel segno di Leonardo Del Vecchio» Agordo, festa memorabile

▶Il figlio del fondatore: «Molti pensavano che sarebbe cambiato tutto, si sbagliavano»

▶Ai Maneskin 800mila euro per il concerto evento davanti a 5.500 dipendenti in delirio

AGORDO Nuove assunzioni, stabilizzazione dei precari, settimana lavorativa corta a parità di stipendio. E ora, ciliegina sulla torta, una festa di Natale da (almeno) un milione di euro, ospiti d'onore i Maneskin. Sono questi i "regali" che Luxottica ha destinato ai propri dipendenti nel giro dell'ultimo mese. Un malloppo di doni che, a scanso di equivoci, va a dimostrare quanto l'attaccamento della multinazionale dell'occhiale per le proprie maestranze e per il territorio sia profondo. Smentite quindi le preoccupazioni vissute all'indomani della morte del patron Leonardo Del Vecchio, giusto un anno e mezzo fa, che prospettavano per l'azienda un futuro diverso, molto più "lontano" da Agordo e meno legato alla propria gente. «È bellissimo vedere un Gruppo che più cresce e più diventa giovane - ha affermato venerdì sera al PalaLuxottica, in occasione della cena aziendale, l'amministratore delegato Francesco Milleri -. Noi cerchiamo di dare alle nuove generazioni un lavoro stabile che permetta di sentirsi parte di una comunità, in continuità con quanto fatto dal nostro fondatore. Ecco perché chiedo ai dipendenti che hanno vissuto e lavorato tanti anni con Del Vecchio di parlare di lui ai ragazzi che stanno arrivando nelle nostre fabbriche e di trasmettere loro i suoi valori di generosità e altruismo».

TIMORI SCOMPARSI

«Non nascondo - afferma Antonio Agostini, dipendente "datato" di Luxottica - che anch'io, come tanti altri, ho temuto che dopo la scomparsa del nostro amato "nonno" le cose, in Luxottica, potessero cambiare. Se fino a quel momento, infatti, lui aveva perfettamente in mano l'intera situazione agordina, conoscendo anche di persona molti di noi, ho avuto paura che non sarebbe più stato così. Perché con gli eredi e con i manager nessuno di noi ha potuto mai instaurare quel rapporto quasi familiare che esisteva prima con Del Vecchio. Devo essere onesto: molti di noi vedevano la nuova generazione come molto lontana da Agordo e dalla sua essenza. E invece sbagliavamo. Lo ha dimostrato un contratto integrativo, l'ennesimo, che ci stende il tappeto rosso nel cercare di agevolare la convivenza vita-lavoro. Ora questa festa di Natale da mille e una notte che ve ad avvalorare quanto detto. Che dire, dopo tanti anni di lavoro in questa azienda vengo puntualmente sorpreso. Sempre in meglio, naturalmente».

L'AD FRANCESCO MILLERI DAL PALCO: «CERCHIAMO DI DARE ALLE NUOVE GENERAZIONI UN LAVORO STABILE PER SENTIRSI PARTE DI UNA COMUNITÀ»

LA FESTA

La festa di Natale Luxottica è andata in scena venerdì sera al PalaLuxottica di Agordo accogliendo 5.500 dipendenti e 500 persone addette all'organizzazione. Un evento che è costato all'incirca 1 milione di euro. Se qualcosa andava dimostrato nel "dopo Leonardo Del Vecchio", il risultato è andato ben oltre ogni migliore aspettativa. Già solo il riuscire a portare ad Agordo la rock band più famosa del momento non solo in Italia ma anche la più ascoltata al mondo è stata l'ennesima dichiarazione d'amore che l'azienda ha rivolto ai dipendenti e al territorio. Giusto per capire, i quattro ragazzi romani sono passati dal calcare i palcoscenici del tour mondiale a un piccolo paese di provincia. A favore della band, accolta da un delirio generale, sarebbe stato strappato un assegno da 800mila euro. Mentre altri 200mila e più sarebbero stati investiti nella cena, a base di prodotti locali di stagione, curata in ogni dettaglio dallo chef stellato Davide Oldani in collaborazione con uno stuolo di cuochi. Ancora, a dar vita all'iniziativa: gli autisti per le navette cittadine e per i bus a media-lunga percorrenza, i componenti della security per la gestione degli ingressi e dei guardaroba, i camerieri che in contemporanea hanno servito 5.500 coperti, il dj Andrea Del Vescovo che ha fatto tirare le ore piccole. Per non parlare degli allestimenti, dei service e della posata "Passpartout" in regalo a tutti come ricordo. «È un grande onore essere con voi - ha detto ai presenti Leonardo Maria Del Vecchio, figlio del patron -. In molti pensavano che le cose sarebbero cambiate dopo la morte di mio padre e invece siamo qui con il record storico di presenze. Stiamo rendendo fiero il nostro fondatore, il nostro collega, il nostro amico, nostro padre, il cavalier Leonardo Del Vecchio».

Raffaella Gabrieli

UN ADDETTO STORICO: «ERAVAMO PREOCCUPATI INVECE IL NUOVO CONTRATTO CI AIUTERÀ ANCOR PIÙ A CONIUGARE VITA E LAVORO»

LA TENDENZA

Babbo Natale a domicilio ultima moda delle Feste (e ci sono anche gli elfi)

IN ARRIVO

Per i bimbi si avvicina la notte più magica dell'anno. Con i Babbo Natale anche a pagamento

ROMA Babbo Natale quest'anno, su richiesta, arriva a domicilio e si può scegliere anche l'orario. Di solito arriva con le renne e scende in casa dal camino ma, se il comignolo proprio non c'è, può anche citofonare e salire su per le scale fino a raggiungere la porta, suonare la classica campanella e, con l'inconfondibile risata "oh oh oh", rovesciare a terra un sacco pieno di regali, pacchi e pacchetti in dono per i più piccoli. E i bambini restano incantati a guardarlo, a bocca aperta. Il sogno di tutti i bambini, adesso, si può realizzare. Anzi, tecnicamente, si può affittare. Perché Babbo Natale dei tempi moderni si presenta con un messaggio pubblicitario direttamente sullo smartphone di mamma e papà, spesso attraverso i social, e si propone per venire a domicilio la sera della Vigilia o direttamente la mattina di Natale, dipende dalle preferenze della famiglia o dal numero di appuntamenti che ha in agenda. Se si è interessati a ricevere la visita di Babbo Natale, si può contattare via WhatsApp, ci si mette d'accordo sull'orario e sul prezzo e il gioco è fatto. Con una spesa che va dai 60 agli 80 euro circa, in base alle singole richieste, l'anziano nonnetto dalla lunga barba bianca arriva a casa, resta qualche minuto in salone a giocare con i bambini emozionati nel vederlo da vicino e poi riparte, magari senza renne, sicuramente per un altro appuntamento con un bambino che lo sta aspettando in un'altra casa, con la stessa emozione.

LA PRENOTAZIONE

La fascia oraria si divide generalmente in due spezzoni: dalle 18 del 24 dicembre fino a notte fonda del 25 dicembre, oppure dalle 8 alle 12 del 25. Il prezzo non cambia in base all'orario ma in base alle caratteristiche della magia da mettere in scena. Probabilmente è il servizio più in voga del momento e, in queste ore, si stanno scatenando richieste e offerte di ogni tipo: è possibile fare una veloce ricerca online per trovare di tutto. C'è l'agenzia che garantisce la nevicata di sfondo e quella che propone il Babbo Natale con la slitta in giardino, chi garantisce l'arrivo di attori professionisti con abiti sartoriali e chi si ferma un po' in casa a giocare. C'è anche quello che arriva con l'Elfo, pronto ad aiutarlo ma, nel caso in cui ci fossero uno o più elfi il prezzo, ovviamente, sale. E poi c'è anche quello che si fa solo intravedere da lontano per non farsi scoprire dai più grandicelli.

IL SERVIZIO DI ATTORI O ANIMATORI PROFESSIONISTI PUÒ COSTARE IN BASE ALLE SINGOLE RICHIESTE FINO A 80 EURO

LO SPETTACOLO

Una volta fissato l'appuntamento, l'agenzia che se ne occupa chiede alla famiglia tutto quello che c'è da sapere per far sì che quell'incontro sia speciale: cosa piace al bambino, come si comporta, se è buono o fa i capricci, se ha scritto una letterina per ricevere i regali e cosa sogna di trovare sotto l'Albero. Tutte informazioni che rendono l'incontro più realistico. La famiglia che chiede il servizio deve organizzarsi per far trovare i regali in un punto concordato, ad esempio in cortile, sul pianerottolo o nel sottoscala, così che Babbo Natale possa prenderli un attimo prima di entrare in casa. Tra i regali ci sarà anche la letterina, quella originale scritta dal bambino, che verrà letta ad alta voce direttamente da Babbo Natale. E il sogno è garantito. Fino a qualche anno fa l'arrivo di Babbo Natale era assicurato dallo zio più disponibile e giocherellone, pronto a mascherarsi dietro la barba bianca e sotto la tuta rossa imbottita a dovere. Sempre però con il rischio di essere riconosciuti. Adesso l'impresa è passata nelle mani dei professionisti, visto che ad arrivare a domicilio ci sono animatori esperti, spesso attori capaci di rendere il sogno di Babbo Natale più realistico e più divertente possibile. Oppure, se si preferisce un contatto più distante, si possono attivare messaggini in chat con la voce di Babbo Natale che chiama il bambino per nome. E anche qui le possibilità sono infinite: dai video ai vocali, la scelta non ha limiti. E i bambini nel frattempo, sognano ad occhi aperti.

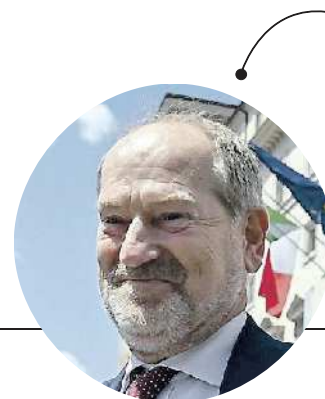
Lorena Loiacono

SOSTENIAMO I SOGNI DEI BAMBINI, INSIEME.

Da sempre noi di Conad crediamo nella **forza delle persone** che si aiutano a vicenda, che cercano di non lasciare indietro nessuno, che agiscono concretamente insieme: è **la forza della Comunità**, e non ci stancheremo mai di sostenerla e supportarla. Lo facciamo con **piccole e grandi iniziative** tangibili e vere, con l'operato quotidiano delle nostre **Cooperative** e di **migliaia di Soci** imprenditori che ogni giorno lavorano per alimentare il benessere dei territori in cui vivono. Infatti anche quest'anno, in occasione del Natale, Conad ha lanciato nei suoi negozi l'ormai tradizionale **iniziativa di collezionamento** (GOOFI by Egan, "Una collezione da favola"), grazie alla quale parte del ricavato è stato destinato **a favore dei reparti pediatrici** del territorio italiano. Un'operazione che nei due anni precedenti ha già permesso di raccogliere e devolvere **più di 4 milioni di euro** a favore delle strutture, dando una mano concreta a chi lavora ogni giorno per rendere la vita di tutti i bambini ricoverati il più serena possibile e con le attrezzature mediche necessarie. **Sostenere i bambini,** i loro sogni, il loro domani **è il regalo più bello che una Comunità possa concedersi,** e non solo a Natale. Perché loro sono il futuro della nostra società. Questo è anche **il messaggio del film di Natale Conad** che va in onda proprio in questi giorni. Abbiamo scelto di mettere in scena una storia che, attraverso gli occhi dei bambini, racconti quanto sia importante sentirsi parte di una Comunità: uniti possiamo superare qualsiasi ostacolo. E la cosa più bella è che non è solo uno spot, ma un'iniziativa che si concretizza nella realtà di tutti i giorni grazie alla generosità dei nostri clienti: il messaggio finale - "Insieme a voi sosteniamo i reparti pediatrici" - vuole ringraziarli e vuole celebrare la grande, meravigliosa forza della Comunità. Buon Natale e Buone Feste da Conad.

Sosteniamo il futuro

futuro.conad.it

Economia

«La vendemmia in Veneto è stata di circa 13,6 milioni di quintali di uva, in calo del 9,3% rispetto al 2022. I problemi fitosanitari e climatici hanno ridotto le stime»
Nicola Dell'Acqua
Direttore Veneto Agricoltura

Il Fisco festeggia il Natale 2023 con 28 miliardi di entrate in più

▶Il maggior gettito corrisponde all'1,4% di Pil ed è destinato ad aumentare con le ultime scadenze ▶L'incremento non è riconducibile a un aumento del carico imponibile, ma a crescita e inflazione

LA RICERCA

VENEZIA Per le casse dello Stato sarà un Natale con i fiocchi. Nei primi 10 mesi di quest'anno, infatti, l'Erario ha incassato 28 miliardi di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (pari al +4,4%). Un maggior gettito pari a 1,4 punti di Pil che, sicuramente, è destinato ad aumentare ancora. Con le scadenze fiscali di novembre e dicembre, infatti, è molto probabile che le maggiori entrate tributarie e contributive riferite a quest'anno cresceranno ancora di parecchi miliardi. A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre.

Va, comunque, sgombrato il campo da eventuali equivoci: questo incremento non è riconducibile ad un aumento del carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, ma dalla combinazione di alcuni aspetti congiunturali distinti, come una moderata crescita economica avvenuta nel 2023, l'aumento dell'inflazione, l'incremento dell'occupazione e il rinnovo di alcuni contratti di lavoro. Va anche ricordato che con la fine del 2022 è venuto meno anche il taglio delle accise sui carburanti. Misura, quest'ultima, che aveva trovato applicazione per una buona parte dell'anno scorso.

Con il prelievo sugli extraprofitti delle banche introdotto con il decreto dello scorso mese di agosto, ci si attendeva un gettito sino a 2 miliardi di euro. A seguito dell'aumento dei tassi di interesse sui prestiti deciso dalla Bce, l'esecutivo voleva redistribuire una parte dei massicci utili realizzati dagli istituti di credito a famiglie e imprese. Soggetti, questi ultimi, che hanno pagato pesantemente l'incremento dell'inflazione avvenuto in questi ultimi due anni. In sede di conversione, però, ricorda la Cgia, il Parlamento ha modificato la misura, consentendo alle banche, in alternativa al versamento dell'imposta, di accantonare questo importo a riserva non distribuibile, incrementando così la propria situazione patrimoniale. Una opportunità, quest'ultima, che è stata "sfruttata" da tutte le grandi banche italiane che hanno accantonato quasi 5 miliardi di euro. I dati ufficiali saranno disponibili solo nei primi mesi del 2024, tuttavia è molto probabile che dal prelievo sugli extraprofitti delle banche il gettito sarà nullo o quasi.

LA CIFRA RAGGIUNTA NONOSTANTE IL MANCATO PRELIEVO SUGLI EXTRAPROFITTI DELLE BANCHE, CHE HANNO ACCANTONATO 5 MILIARDI

Sono molte le novità fiscali che entreranno in vigore nel 2024. In sintesi: per i lavoratori autonomi in regime forfettario con compensi superiori ai 25 mila euro sarà obbligatorio emettere la fattura elettronica; per le imprese verrà altresì abrogata l'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), mentre è destinato a tornare in vigore il Concordato preventivo biennale. Per i lavoratori dipendenti, invece, i fringe benefits saranno più "pesanti", verrà confermata per un altro anno la riduzione del cuneo fiscale per i redditi inferiori a 35 mila euro (costo totale pari a 10 miliardi di euro) e le lavoratrici madri di almeno due figli con un contratto di lavoro a tempo indeterminato godranno dell'esonero contributivo al 100 per cento sino al decimo anno di età del figlio più piccolo. Per tutti i contribuenti è prevista la rimodulazione delle aliquote e degli scaglioni Irpef che da quattro si ridurranno a tre, con l'unificazione dei primi due scaglioni di reddito (aliquota 23 per cento). Questa misura comporterà un alleggerimento del carico fiscale in capo ai beneficiari pari a 4,2 miliardi di euro. Infine, è prevista una riduzione del canone Rai da 90 a 70 euro.

Nel 2023 la pressione fiscale è destinata a scendere al 42,5%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto al dato 2022. Il livello raggiunto quest'anno ci riporta in linea con la soglia che gravava sui contribuenti italiani prima dell'avvento del Covid. Secondo la Commissione Europea, invece, solo la Danimarca (48,1%), la Francia (45,1) e il Belgio (43,6) registravano nel 2021 una pressione fiscale superiore alla nostra (pari al 43,3%). La media dei 27 Paesi UE si è invece attestata al 40,6: 2,7 punti in meno che da noi. In base all'analisi degli Artigiani di Mestre, sono cresciute soprattutto Ires e Irpef. Se la prima ha subito un incremento rispetto allo stesso arco temporale del 2022 del 15,7% (+4,3 miliardi di euro), la seconda, invece è salita dell'8,2 (+13,6 miliardi di euro). Tra le imposte indirette, invece, il gettito dell'Iva è aumentato dell'1,7 (+2,2 miliardi di euro).

Il prossimo anno comunque alcune piccole tasse sono destinate ad aumentare: dal 5 torna al 10 per cento l'aliquota Iva relativa ai prodotti per l'igiene femminile (assorbenti, tamponi, etc.) e per alcuni prodotti per l'infanzia (pannolini, latte in polvere, etc.). Sale dal 21 al 26 per cento l'aliquota della cedolare secca sulle locazioni brevi (a partire dal secondo immobile locato) e, infine, sono destinate ad aumentare le accise sulle sigarette.

La donazione

Banca Ifis regala 10 milioni di pasti al Banco Alimentare

Banca Ifis rafforza il proprio impegno a favore dell'inclusione sociale e del sostegno alle persone che hanno maggiori difficoltà economiche donando un milione di euro alla Fondazione Banco Alimentare Onlus. La somma consentirà la distribuzione dell'equivalente di 10 milioni di pasti ai bisognosi . «Crediamo fortemente che questo nostro impegno possa contribuire a generare un circolo virtuoso che integri sempre più la dimensione sociale all'interno dei modelli di business creando così i presupposti per una società più sostenibile e inclusiva», ha dichiarato Ernesto Fürstenberg Fassio, Presidente di Banca Ifis.

Veneto Sviluppo rileva il 45% di Armes

METALLURGIA

VICENZA Veneto Sviluppo ha acquisito una partecipazione di circa il 45% del capitale di Armes S.p.A., società vicentina tra i principali produttori nazionali di scaffalature metalliche per medio-grandi portate e di soppalchi. Armes è un marchio storico del settore originariamente di proprietà del Gruppo Ferretto, di cui rappresentava la business unit dedicata alla produzione della componente "statica" dei sistemi di stoccaggio. Nel 2021, a seguito del processo di riorganizzazione societaria del gruppo, il ramo aziendale "Armes" è stato oggetto di carve out e successivamente acquisito da un club deal avente come principale promotore Otello Dalla Rosa, ex Amministratore Delegato del Gruppo Ferretto e socio di maggioranza della nuova iniziativa imprenditoriale, sancendo così la nascita di Armes S.p.A..

La produzione è attualmente svolta nello stabilimento di circa 12.000 mq di Montecchio Maggiore, in cui Armes si è trasferita all'inizio del 2023 e dove attualmente sono occupati più di 120 collaboratori, con un volume d'affari di circa 40 milioni di euro e una quota di export del 35%. L'operazione è stata perfezionata attraverso una riorganizzazione della compagine sociale e un aumento di capitale sottoscritto interamente da FVS a sostegno di un piano industriale che prevede investimenti per incrementare l'efficienza produttiva, l'ampliamento dell'offerta commerciale e un ulteriore sviluppo dei mercati esteri. L'investimento di FVS si pone l'obiettivo di consolidare la posizione di leadership di Armes nel segmento di riferimento, da realizzarsi anche attraverso la crescita per linee esterne in un settore che presenta interessanti opportunità di aggregazione.

Televisione

C'è un caso-Sanremo dopo l'addio tra Amadeus e Presta

Quando mancano poco più di quaranta giorni al via del Festival di Sanremo 2024, arriva uno scossone che rimescola tutte le carte in gioco: è divorzio tra Amadeus e il suo storico manager Lucio Presta, potente agente tv che ha spalleggiato il conduttore nei successi strepitosi delle ultime quattro edizioni della kermesse. La notizia era nell'aria da tempo. Presta aveva smesso di accompagnare Amadeus nelle sue uscite pubbliche: non era con lui né alla Milano Music Week lo scorso novembre né all'inizio di questa settimana in occasione della finale di Sanremo Giovani nella Città dei Fiori. A ufficializzare la rottura è stato ieri il portale TvBlog. Il lungo rapporto che legava Amadeus alla Arcobaleno Tre di Lucio Presta, che però negli ultimi tempi ha lasciato l'amministrazione della società in mano al figlio Niccolò, si sarebbe interrotto per divergenze professionali. Ma né Amadeus - sul sito della società non figura la sua foto tra quelle degli artisti rappresentati - né Presta hanno voluto commentare la notizia.

Sammy Basso

Laureato in Scienze Naturali, un master in Biologia molecolare, il ventottenne veneto fa parte di un team che a Boston studia la progeria: «Sono anche una cavia di me stesso»

«Il senso della vita? Fare la differenza»

IL PERSONAGGIO

Incontrare Sammy Basso aiuta a dare un senso alla vita. La serenità, la gioia di vivere che trasmette questo ragazzo - affetto da progeria, malattia rara che porta all'invecchiamento precoce di tutte le cellule, fuorché quelle del cervello - è qualcosa di commovente. Lui, il piccolo grande uomo che ricorda ET, è davvero speciale, forte, determinato, preparato, positivo, dotato di un arguto senso dello humor. Laurea in Scienze Naturali, con un master in Biologia Molecolare. A 28 anni, nonostante gli ostacoli che gli ha riservato il destino, ha già un curriculum da scienziato: fa parte del team della Progeria Research Foundation di Boston, eccellenza mondiale nella ricerca contro questa malattia rarissima. Sammy lotta, con il coraggio di un leone, contro il nemico che è dentro di lui. «Io sono avvantaggiato rispetto agli altri scienziati - afferma con una buona dose di ironia - perché loro conoscono la progeria, solo teoricamente attraverso i libri e il microscopio. Io invece ce l'ho dentro. Sono una cavia di me stesso».

IMPEGNI

Quella di Sammy è una vita al galoppo, ricca di impegni e traguardi da raggiungere. Ne parliamo seduti nel salotto di casa a Tezze sul Brenta, dove vive con mamma Laura e papà Amerigo. L'ultima "fatica" di Sammy è la pubblicazione di "Antenorea. Il consigliere di Priamo" (Ronzani editore), una biografia romanzata di Antenore, il leggendario fondatore di Padova, giunto in Italia, come Enea, in fuga da Troia. Come mai questo tuffo nella mitologia? «Sono molto appassionato di storia antica e mitologia. Non facevano parte del mio percorso di formazione scolastica e universitaria, le ho studiate nel tempo libero. La figura di Antenore mi affascina, anche se è sempre stata offuscata da quella di Enea. La sua storia si amalgama con quella veneta. Io sono molto orgoglioso della mia terra d'origine e ho cercato di celebrarne uno dei padri. Per farlo mi sono documentato per un anno e mezzo. Non pensavo di ricavarne un libro». È una parentesi o si apre una nuova carriera? «No, io sono un ricercatore, è quella mia strada. Comunque i libri saranno tre, perché il testo originario era troppo lungo e l'editore ha deciso di farne una trilogia. Il lavoro è già pronto».

Sammy Basso, 28 anni, di Tezze sul Brenta (qui sopra con il governatore del Veneto Luca Zaia) studia la progeria, la malattia di cui è affetto dalla nascita che provoca un invecchiamento precoce delle cellule

L'impegno più importante per Sammy resta quello di ricercatore. Studia su stesso, ma lo fa per gli altri. «La ricerca ha fatto passi da gigante sulla strada per debellare questa malattia. Negli ultimi anni si è sviluppata una tecnica chiamata base-editing che consiste nell'andare a colpire il Dna, dove c'è la mutazione. Ma parliamo di sequenze da 3miliardi e 200mila "lettere" che compongono il nostro "libro biologico". Bisogna colpire quelle giuste. E le cellule, che racchiudono il Dna nel corpo umano, sono oltre 37 trilioni. Sono certo che un giorno riusciremo a debellare la progeria. Basterà una puntura per salvare un bambino. Però sono consapevole che per me è troppo tardi. Sono anni che la progeria sta lavorando sul mio corpo».

REAZIONE

Sammy parla della malattia con serenità. La sua grandezza sta proprio nell'accettazione e nella consapevolezza che la sua mente è più forte della progeria. «Non è sempre stato facile, nella mia vita ho avuto momenti bui, di sconforto, dolorosi. Ho saputo reagire. Devo ringraziare in primis i miei genitori. Sono loro che hanno iniziato la battaglia. La diagnosi è arrivata quando avevo solo due anni, io non potevo capire e decidere. Papà e mamma non si sono arresi di fronte a una diagnosi devastante. Parliamo di 25 anni fa. In Italia non si sapeva nulla di questo male, non si usava nemmeno Internet per informarsi. Loro hanno lottato per me, hanno trovato i contatti in America, mi hanno dato la forza di vivere e di crescere sereno. Mi hanno fatto sentire una persona normale. Hanno costruito attorno a me una rete di relazioni, una famiglia allargata, fatta di parenti, cugini, amici a cui io sono legatissimo».

La famiglia Basso ha una grande fede, che è stata trasmessa anche a Sammy. Lui al collo porta un "tau", simbolo francescano. Credere è stato d'aiuto? «Sono credente. Cerco di basare tutta a mia vita su questo. Si può essere scienziati e credenti. Dio è un qualcosa di talmente grande che neanche la scienza può capire e spiegare. Io credo, ma farei fatica a convincere qualcuno. La fede me l'hanno trasmessa i genitori, però ho avuto anche una fase di crisi, verso i 12 anni. Capivo la mia situazione e mi chiedevo perché Dio mi avesse riservato questo. Per un po' sono stato quasi ateo. In quel periodo mi sono informato su tutte le religioni e un po' alla volta sono tornato all'ovile. Accetto il disegno di Dio. A volte lo interrogo, però non riesco a capire le risposte».

Invece con Papa Francesco il dialogo è stato più facile? «Guarda quello che è successo mi sembra incredibile. Poco dopo la sua nomina a Pontefice, gli ho scritto una lettera, dicendogli che ammiravo il suo agire. Per educazione ho aggiunto il mio indirizzo e il numero di telefono. Dentro di me pensavo che non l'avrebbe mai letta. Invece, qualche settimana dopo, mi ha telefonato. Il Papa in persona, senza la mediazione di un segretario. Ha risposto mia madre, perché io ero a scuola. Ci mancava poco che non svenisse. Francesco ha chiesto di me e quando ha saputo che ero via, ha domandato a mia madre, quando poteva richiamare senza disturbare! Il Papa che si preoccupa di non disturbare!». E ha richiamato? «Certo, al pomeriggio. Mi ha ringraziato per le parole che gli avevo scritto e mi ha esortato ad avere fede. Mi ha dato molto coraggio. A distanza di qualche anno mi ha ricevuto anche in Vaticano, in un incontro privato, assieme ai miei genitori ed un paio di amici. È stato un momento di un'intensità pazzesca».

PROGETTI

Gli anni sono appena 28, ma la vita di Sammy è già ricchissima di ricordi. Suo malgrado è diventato un personaggio. Con la forza d'animo e l'intelligenza si è fatto largo in una società, spesso frivola e superficiale. Il presidente Zaia lo ha voluto come testimonial per l'uso della mascherina e nella campagna di vaccinazione anti Covid. È stato ospite di Carlo Conti a Sanremo, ha molti amici nel mondo dello spettacolo, è stato ospite di Maurizio Costanzo e di molti programmi televisivi. Va in televisione per raccontare com'è bello vivere. «Io amo la vita e cerco di riempirla di contenuti. Ho la fortuna di avere tanti amici che mi aiutano a gioire con loro, superando le difficoltà pratiche. Non posso camminare a lungo. Non posso correre o saltare. Non ho invidia per gli altri, sono felice per loro. Gli amici mi aiutano a divertirmi. Assieme ne abbiamo fatte di tutti i colori... Per fortuna non devo seguire diete particolari e posso mangiare di tutto!».

Progetti per il futuro? «Sicuramente portarmi avanti nella ricerca e collaborare con i team di scienziati. In aprile sarò negli Stati Uniti per un importante evento per la raccolta di fondi per la ricerca. Poi vorrei viaggiare molto. Mi piace tantissimo. Vorrei visitare la Terra Santa, ma in questo momento forse non è il caso. Ma voglio andarci al più presto». E quando Sammy decide di fare una cosa, la fa, come è scritto nell'home page dell'Associazione che porta il suo nome: «Piuttosto che concentrarmi sui limiti che la progeria impone, preferisco pensare alle tante cose in cui posso fare la differenza».

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

HA PUBBLICATO IL LIBRO "ANTENOREA. IL CONSIGLIERE DI PRIAMO": «SONO APPASSIONATO DI STORIA ANTICA, È IL PRIMO DI UNA TRILOGIA»

Dal 2024 Walt Disney perderà i diritti sul film di "debutto" di Mickey Mouse. Via le restrizioni anche per "I wanna be loved by you" resa celebre dalla Monroe. "Liberi" Winnie the pooh, le opere di Bertold Brecht e diversi capolavori del cinema muto

Topolino, Chaplin e Marilyn ora sono liberi dal copyright

CINEMA

Dopo quasi un secolo, dal primo gennaio 2024 la Walt Disney perderà i diritti di copyright su Topolino e Minnie le cui fisionomie diventano di pubblico dominio. E' una data importante nel mondo della cultura americana, che da molti anni protesta e chiede di avere libero accesso a opere che fanno ormai parte della storia del paese, ma non possono essere utilizzate da nessuno. Topolino e Minnie apparvero la prima volta in un film uscito nel 1928, «Steamboat Willie», i cui diritti, secondo la legge, avrebbero dovuto scadere nel 1984. Ma le pressioni di Disney e di altri favorirono una proroga al 2004, poi ulteriormente allungata al 2024 da una decisione del Congresso. Si temeva che in questi ultimi 20 anni Disney avrebbe proseguito nella sua azione di lobbismo per ottenere altri rinvii, ma non è accaduto nulla. Oltre ai diritti sul primo Topolino, dal primo gennaio scadranno così anche quelli dell'«Opera da tre soldi» di Brecht, dell'«Amante di Lady Chatterley» di Lawrence, di altri racconti di Winnie the Pooh, di «Niente di nuovo sul fronte occidentale» di Remarque, dei film «Il Circo» di Chaplin e «Il Cameraman» di Keaton, di alcune musiche di Cole Porter e di «I Wanna Be Loved by You», la canzone che Marilyn Monroe cantò al compleanno di John Kennedy.

Topolino, Charlie Chaplin e Marilyn Monroe, tre miti del cinema per le cui opere in alcuni casi stanno scadendo i diritti di copyright

Disney è stata molto attenta in questi anni a proteggere i suoi personaggi. Dan O'Neill, nel 1971, volendo sostenere con un'azione provocatoria le proteste contro le proroghe del copyright, pubblicò un fumetto nel quale Topolino era un trafficante di droga e faceva sesso con Minnie. Il tribunale lo condannò a non disegnare mai più il personaggio e se lo facesse oggi, che ha 81 anni, O'Neil dovrebbe ancora pagare 190 mila dollari di multa e scontare un anno di prigione. Jennnifer Jenkins, direttrice del Duke Center for the Study of the Public Domain, ha detto che la caduta dei diritti su Topolino è «una pietra miliare storica» che «sta generando grande entusiasmo nella comunità del copyright». Un professore di Harvard, Lawrence Lessing, si era rivolto alla Corte Suprema, ricordando che la Costituzione americana stabilisce che il diritto d'autore deve avere un periodo limitato, per poter garantire l'istruzione e l'accesso alla conoscenza. Perse la causa, ma avviò un dibattito che ha contribuito a convincere Disney a non insistere più.

I sostenitori del principio che le opere che fanno parte della cultura di un paese devono diventare di pubblico dominio in un tempo ragionevole accusano Disney di avere ripetutamente violato i principi che diceva di sostenere. «Frozen» è stato ispirato dalla «Regina delle nevi» di Hans Christian Andersen, il «Re Leone» dall'«Amleto» di Shakespeare e da un poema del Mali, l'«Apprendista stregone» di «Fantasia» da una poesia di Goethe, altri lungometraggi sono stati tratti da opere di Lewis Carroll, dei fratelli Grimm, di Victor Hugo e Carlo Collodi. Walt Disney stesso aveva ammesso che Topolino deve molto a Charlie Chaplin per le buffonate (il piccoletto che cerca di fare quel che può) e a Douglas Fairbanks per le azioni intrepide. Perché allora non permetteva ad altri di usare i suoi personaggi in analoghe operazioni di remix? L'intransigenza nel proteggere il marchio è stata irremovibile: Disney, nel 1989, aveva persino citato in giudizio gli Academy Awards, perché nella cerimonia avevano proiettato uno spezzone di «Biancaneve», e due asili nido della Florida perché avevano Paperino e Qui Quo Qua disegnati sulle pareti.

Dal primo gennaio ognuno potrà fare quello che vuole, almeno con le immagini dei Topolino e Minnie del 1928. Chi ha combattuto questa importante battaglia teme ora che ci sia qualcuno che ne abusi. Nel 2019 sono scaduti i diritti del «Grande Gatsby» di Francis Scott Fitzgerald e di Winnie the Pooh, e subito sono usciti «Il grande Gatsby e gli zombie» e «Winnie the Pooh, miele e sangue». C'è anche il pericolo che si faccia mercato dei personaggi con gadget e pupazzetti che spingerebbero Disney a una nuova causa e provocherebbero altri divieti. Topolino è finalmente di tutti e non dovrebbe quindi più appartenere a nessuno, soprattutto a chi vorrà sicuramente approfittarne.

Vittorio Sabadin

Oderzo immersa nei vetri: la modernità dello sguardo nelle creazioni di Scarpa

LA MOSTRA

Dialoghi fra vetri: accade a Palazzo Foscolo a Oderzo dove le opere realizzate dai maestri muranesi su disegni di Carlo Scarpa "si confrontano" con i vetri della Collezione Zava, modellati da Egidio Costantini nella sua Fucina degli Angeli su disegni di Picasso, Jean Arp e Max Ernst. Un dialogo che prosegue nell'attiguo Museo Archeologico Eno Bellis dove ampolle, balsamari e ciotole in vetro del I secolo d.C. nulla hanno a che invidiare per raffinatezza e design ai vetri del secondo millennio. È davvero ampio il respiro della mostra "Vetro vero-Carlo Scarpa in dialogo con le collezioni di Fondazione Oderzo Cultura", inaugurata ieri mattina e aperta fino al 17 marzo 2024.

Grazie al lavoro di Maria Teresa De Gregorio, presidente di Fondazione Oc, si è riusciti nell'intento di portare a Oderzo i vetri di Carlo Scarpa, realizzati dai maestri vetrai di Cappellin e Venini su disegni del celebre architetto. Sono una trentina di opere iconiche che da tempo non erano visibili al pubblico, provenienti dal Museo delle rarità del castello di Monselice, di proprietà della Regione. Opere rappresentative delle differenti tecniche e lavorazioni progettate da Scarpa. Celebre per le sue creazioni architettoniche, i restauri e gli allestimenti, Carlo Scarpa (Venezia 1906-Sendai-Giappone 1978) fu designer straordinario ed ebbe un rapporto incredibile ed innovativo con il mondo del vetro ed i maestri vetrai muranesi. Un rapporto fatto di studio della materia, di relazione intensa con gli artigiani dell'isola e di sperimentazione costante che lo portò a rinnovare e reinterpretare antiche tecniche di lavorazione del vetro, innestando così le istanze della modernità creando inoltre, insieme ai maestri vetrai, lavorazioni completamente nuove e spesso rivoluzionarie.

ARTE Un "vetro" di Carlo Scarpa

Come ha evidenziato il critico Carlo Sala durante la vernice, sono vetri che affascinano per raffinatezza e modernità. Traspare in tutte e tre le collezioni: quella dei vetri di Carlo Scarpa, la "Zava" e quella del museo archeologico, il tenace ed insostituibile legame fra artista ed artigiano, fra il maestro che traccia sul foglio il progetto dell'opera e il maestro che nella fornace modella la materia incandescente riproducendo il disegno, per arrivare ad oggetti che sono vere e proprie opere d'arte. La mostra ideata e supervisionata da Renzo di Renzo e Carlo Sala, arricchita da un notevole apparato grafico, da un contributo video di Teche Rai e dai disegni di Carlo Scarpa, testimonia il percorso compiuto fin dalle prime creazioni che l'architetto veneziano ebbe modo di progettare in Cappellin a partire dal 1926. Scarpa ideò una particolare serie di soffiati dalle forme geometriche essenziali, molti dei quali caratterizzati da un piede tronco-conico come il vaso in mostra.

A PALAZZO FOSCOLO UN DIALOGO IDEALE CON LE OPERE DELLA COLLEZIONE ZAVA CONNESSE AD ARTISTI COME PICASSO ED ERNST

Allestita al piano nobile del secentesco palazzo, "Vetro vero-Carlo Scarpa" stupisce i visitatori con i vetri "trasparenti", con i pezzi "a mezza filigrana", i "lattimi" vetri opachi bianchi. A tanto genio e bellezza si aggiungono i vetri della Collezione Zava, trenta sculture che rappresentano il fulcro della sperimentazione fra Egidio Costantini e il genio immortale di Picasso, Ernst, Chagall, Fontana, Cocteau, Arp e molti altri.

Annalisa Fregonese

METEO

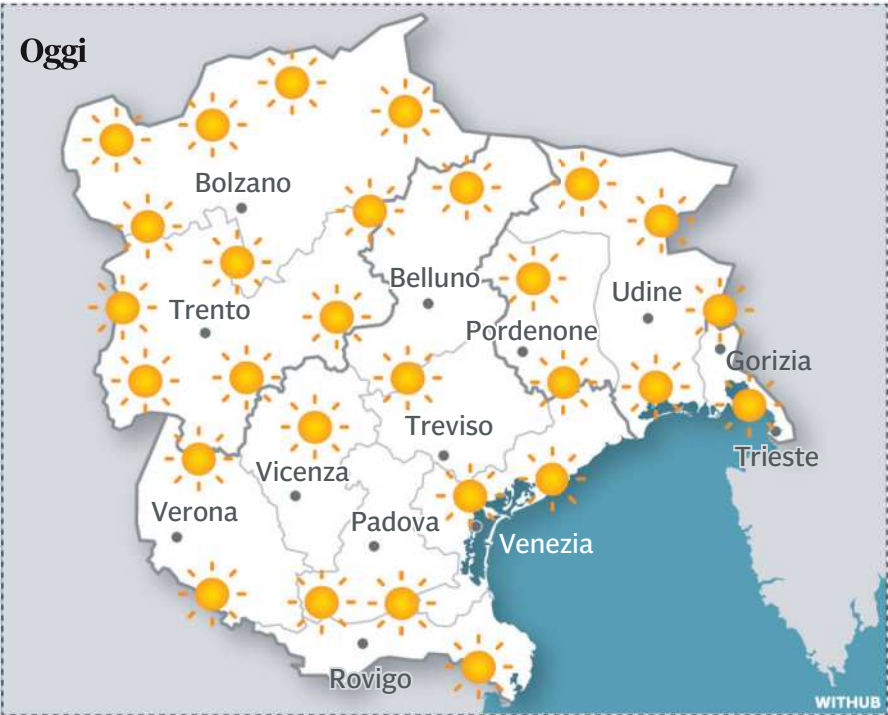
Tempo stabile ma con locali pioviggini sul versante tirrenico

DOMANI

VENETO
Tempo stabile, seppur con cielo nuvoloso o molto nuvoloso sulle aree di pianura, interessate da nebbie e nubi basse al mattino e di nuovo in serata.

TRENTINO ALTO ADIGE
Condizioni meteo stabili e in prevalenza soleggiate sul Trentino-Alto Adige nel giorno di Natale, con cielo leggermente velato da nubi alte di passaggio.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile, seppur con cielo nuvoloso o molto nuvoloso in particolare sulle aree di pianura, interessate da nubi basse e locali nebbie al mattino e di nuovo in serata.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	9	Ancona	9	16
Bolzano	3	11	Bari	9	16
Gorizia	4	11	Bologna	8	12
Padova	3	8	Cagliari	10	18
Pordenone	5	10	Firenze	6	14
Rovigo	3	8	Genova	12	14
Trento	1	7	Milano	7	11
Treviso	4	9	Napoli	11	15
Trieste	9	12	Palermo	11	18
Udine	5	10	Perugia	8	10
Venezia	4	8	Reggio Calabria	13	16
Verona	2	9	Roma Fiumicino	11	14
Vicenza	2	8	Torino	5	16

Programmi TV

Rai 1

6.00 **A Sua Immagine** Attualità
6.30 **Uno Mattina in Famiglia** Show
9.05 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.10 **Concerto di Natale** Musicale
10.25 **A Sua Immagine** Attualità
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.20 **Linea verde** Documentario
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Domenica in** Show
17.15 **TG1** Informazione
17.20 **Da noi... a ruota libera** Show
18.10 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
19.20 **Santa Messa di Natale** Attualità
21.00 **A Sua immagine** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
21.15 **Telegiornale** Informazione
21.30 **Remi** Film Drammatico. Di Antoine Blossier. Con Daniel Auteuil, Maleaume Paquin, Virginie Ledoyen
23.35 **Giubileo 2025. Pellegrini di speranza** Attualità

Rai 2

11.00 **Tg 2** Informazione
11.15 **Citofonare Rai2** Show
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Motori** Motori
13.50 **Meteo 2** Attualità
14.00 **Un bacio prima di Natale** Film Commedia
15.30 **Il mio fantasma di Natale** Film Fantasy
17.00 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
17.05 **Tg Sport della Domenica** Informazione
17.30 **Once Upon a Studio** Film
17.40 **Prossima fermata Natale** Film Commedia
19.00 **Natale al Plaza** Film Commedia
20.30 **Tg2** Informazione
21.00 **Natale a Roma** Film Commedia. Di Ernie Barbarash. Con Lacey Chabert, Sam Page, Franco Nero
22.40 **Natale a Castle Hart** Film Commedia
0.10 **Meteo 2** Attualità
0.15 **Appuntamento al cinema** Attualità
0.20 **RaiNews24** Attualità

Rai 3

8.00 **Doc Martin** Serie Tv
8.50 **La famiglia Addams** Film Animazione
10.15 **O anche no** Documentario
10.45 **Timeline** Attualità
11.05 **TGR Estovest** Attualità
11.25 **TGR RegionEuropa** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Enzo Ferrari: il rosso e il nero** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.30 **Presa Diretta** Attualità
16.20 **Kilimangiaro** Viaggi
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Il meglio di Generazione Bellezza** Documentario. Condotto da Emilio Casalini
21.20 **Il 45° Festival del Circo di Montecarlo** Show. Di Mauro Stancati
23.40 **RaiNews24** Attualità
23.50 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.10 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
9.40 **Wonderland** Attualità
10.10 **Criminal Minds** Serie Tv
13.50 **John Wick 3 - Parabellum** Film Azione
16.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
21.20 **Mr. & Mrs. Smith** Film Azione. Di Doug Liman. Con Brad Pitt, Kerry Washington, Keith David
23.20 **Valhalla - Al fianco degli dei** Film Avventura
1.05 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.10 **L'uomo venuto dall'impossibile** Film Fantascienza
3.00 **La leggenda dei 7 vampiri d'oro** Film Azione
4.25 **The dark side** Documentario
5.00 **Stranger Europe** Documentario
5.50 **Streghe** Serie Tv

Rai 5

6.15 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Show
6.45 **La vita segreta dei cani** Doc.
7.40 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Teatro
8.10 **Art Night** Documentario
9.05 **La Venere di Milo, una per tutte** Documentario
10.00 **Amahl e i visitatori notturni** Teatro
10.45 **Gli stivaletti** Musicale
13.10 **Tuttifrutti 2023-2024** Show
13.35 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Teatro
14.00 **Wild Gran Bretagna** Doc.
14.50 **La vita segreta dei cani** Doc.
15.50 **In Scena** Documentario
16.50 **Carmina Burana** Musicale
17.55 **Apprendisti Stregoni** Doc.
18.55 **Rai News - Giorno** Attualità
19.00 **Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia** Musicale
21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
23.10 **Sorry We Missed You** Film Drammatico
0.55 **Rai News - Notte** Attualità
1.00 **Tuttifrutti 2023-2024** Show

Rete 4

6.00 **Ieri e Oggi in Tv** Show
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia Weekend** Att.
7.35 **Un bambino di nome Gesù** Film Biografico
9.55 **Casa Vianello** Fiction
10.25 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
13.30 **Pensa In Grande** Attualità
14.50 **Il conte di Montecristo** Film Avventura
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia Weekend** Attualità
21.25 **Un amore tutto suo** Film Commedia. Di Jon Turteltaub. Con Sandra Bullock, Bill Pullman, Peter Gallagher
23.50 **È complicato** Film Commedia

Canale 5

8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **I viaggi del cuore** Doc.
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Le storie di Melaverde** Att.
11.20 **Le storie di Melaverde** Att.
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap
15.00 **Terra Amara** Serie Tv
15.35 **Terra Amara** Serie Tv
16.30 **Verissimo Le storie** Talk show
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Elisa Buon Natale Anche A Te** Musicale
1.15 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
1.55 **Ciak Speciale** Show
2.00 **Vivere** Soap

Italia 1

10.10 **Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale** Film Fantasy
12.05 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **E-Planet** Automobilismo
14.20 **Balto** Film Animazione
16.05 **Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato** Film Fantasy
18.10 **Freedom Pills** Documentario
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Il grinch** Film Fantasy
21.30 **Una poltrona per due** Film Commedia. Di John Landis. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis
23.55 **I Goonies** Film Avventura

Iris

6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **Maria Montessori - Una vita per i bambini** Film Drammatico
8.20 **Squadra Antimafia** Serie Tv
9.15 **Frantic** Film Giallo
11.40 **L'intrigo della collana** Film Drammatico
14.05 **Yado** Film Avventura
16.00 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
16.05 **Sergente Rex** Film Azione
18.25 **The Terminal** Film Commedia
21.00 **Insospettabili sospetti** Film Commedia. Di Zach Braff. Con Michael Caine, Alan Arkin, Ann-Margret
23.05 **I signori della truffa** Film Thriller
1.25 **Frenzy** Film Thriller
3.15 **Ciaknews** Attualità
3.20 **La rapina più scassata del secolo** Film Commedia
4.50 **Louis De Funes e il nonno surgelato** Film Comico

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
6.55 **Affari di famiglia** Reality
7.50 **House of Gag** Varietà
8.50 **Icarus Ultra** Informazione
9.25 **Top 20 Countdown** Avventura
10.25 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.30 **Top 20 Countdown** Avventura
11.30 **House of Gag** Varietà
13.05 **Steve Austin - Sfida Implacabile** Reality. Condotto da Steve Austin
14.00 **Mercenary for Justice** Film Azione
15.55 **Ultimatum alla Terra** Film Fantascienza
17.55 **Tempesta di ghiaccio** Film Avventura
19.35 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Marigold Hotel** Film Commedia. Di John Madden. Con Judi Dench, Bill Nighy, Maggie Smith
23.30 **Lezioni di piano** Film Drammatico
1.35 **La cultura del sesso** Doc.

Rai Scuola

16.00 **fEASYca** Rubrica
17.00 **Progetto Scienza 2022**
18.00 **Digital World** Rubrica
18.25 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
18.30 **Memex** Rubrica
19.30 **Wild Gran Bretagna**
20.15 **La vita segreta dei cani**
21.00 **Progetto Scienza 2023**
21.20 **Inizio e fine dell'Universo**
22.00 **Documentari divulgativi** Rubrica
22.45 **Isole: prodigi dell'evoluzione**
23.45 **RAN/Futuro24**

DMAX

6.00 **Banco dei pugni** Doc.
9.30 **Quei cattivi ragazzi** Doc.
10.30 **WWE Smackdown** Wrestling
12.25 **Colpo di fulmini** Documentario
14.05 **Vado a vivere in fattoria** Società
16.50 **Vado a vivere nel bosco** Reality
20.30 **Aeroporto di Roma: traffico illegale** Società
21.25 **Border Control: Nord Europa** Documentario
22.20 **Border Control: Nord Europa** Documentario
23.15 **Operazione N.A.S.** Doc.

La 7

14.00 **Il piccolo Nicolas e i suoi genitori** Film Commedia
15.45 **The Royals Revealed: Segreti Reali** Documentario
16.45 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario. Condotto da Licia Colò
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Uozzap** Attualità
21.15 **Un povero ricco** Film Commedia. Di Pasquale Festa Campanile. Con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Nanni Svampa
23.00 **È arrivato mio fratello** Film Commedia

TV 8

13.40 **Una famiglia sotto l'albero** Film Commedia
15.30 **Natale alle Highlands** Film Commedia
17.15 **Due gemelle per Natale** Film Commedia
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.35 **Babbo Natale cercasi** Film Commedia
23.15 **Un Natale per rinnamorarsi** Film Commedia
0.55 **Una famiglia per Natale** Film Commedia
2.30 **Lady Killer** Documentario

NOVE

6.00 **Il pianeta blu** Documentario
6.55 **Life Story** Documentario
10.20 **Wild Yellowstone** Doc.
12.25 **Freddie Mercury - The Great Pretender** Film Documentario
14.10 **Ladyhawke** Film Fantasy
16.30 **Armageddon - Giudizio finale** Film Azione
19.25 **The Best of Aldo, Giovanni e Giacomo 2016** Teatro
21.40 **Chiedimi se sono di turno** Teatro
23.30 **Diciamoci la verità** Teatro
1.55 **Airport Security: Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

7.00 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
13.30 **La natura dal campo alla tavola** Attualità
14.00 **Il richiamo della foresta** Film Avventura
15.45 **Mamma ho perso il cane** Film Commedia
17.30 **Missione relitti** Documentario
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **Giulio Cesare** Miniserie
23.00 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
23.30 **Amici e nemici** Film Guerra

Rete Veneta

16.15 **Shopping Time**
16.45 **Lezioni Di Pilates-Tai Chi-Ginnastica Dolce**
18.00 **Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.15 **Film: Io non sono qui**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**

Antenna 3 Nordest

11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.30 **Film: Il vecchio e il mare** Film
15.30 **Shopping in TV** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
21.00 **Film: White Christmas** Film
23.00 **TG Regione Week - 7 News Ve - 7 News Tv** Informazione

Tele Friuli

15.00 **Poltronissima** Rubrica
17.45 **Settimana Friuli** Rubrica
18.30 **Italpress** Rubrica
18.45 **Il Punto di Enzo Cattaruzzi** Rubrica
19.00 **Telegiornale Fvg – diretta** Informazione
19.15 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.30 **A tutto campo – diretta** Sport
21.00 **Replay** Rubrica
22.00 **Start** Rubrica
22.30 **L'Alpino** Rubrica
23.00 **Beker On Tour** Rubrica
23.20 **Settimana Friuli** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.35 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
8.15 **Up! Economia** Attualità
8.30 **La tavola delle feste** Attualità
9.30 **Film: Torna a casa Lessie** Film
13.00 **Le ricette di Ore 12** Rubrica
13.30 **Ogni Benedetta Domenica** Calcio
16.00 **Film: Nurse Betty** Film
18.30 **Gene Gnocchi in club house** Varietà
22.00 **Torna Band in concerto - Tributo a Sting** Musica
22.30 **Concerto Gospel** Concerto

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna entra in Gemelli e ti invita alla leggerezza, favorendo una nuova disponibilità agli scambi e agli incontri, che ti rende conviviale, curioso di quello che le persone che incontri ti propongono. Tu approfitta innanzitutto di una piacevole serenità nei confronti delle questioni di natura **economica**, che ti consente di fidarti di te stesso e muoverti con disinvoltura, superando le resistenze.

Toro dal 21/4 al 20/5

Ancora per una parte della mattinata la Luna è nel tuo segno, a farti sentire in armonia e ben collegato con le emozioni che ti attraversano. Ma poi si sposta nei Gemelli, da dove ti mette in guardia nei confronti di un'eccessiva disinvoltura nelle spese. Il rapporto con il **denaro** è delicato, ma dopo un primo momento di perplessità riesci a rilassarti, confidando nel tuo intuito che ti sa guidare.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

L'ingresso della Luna nel tuo segno ti consente di andare verso il Natale con il cuore leggero. Un breve momento di malinconia potrà forse insinuarsi per un istante, ma è solo una nuvola passeggera, il sole torna subito con tutto il suo calore. Con anche Mercurio che ti prende per mano, sei in grado di goderti queste giornate di festa. L'**amore** è favorito e lo trovi un po' in tutto quello che fai.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Grazie a una configurazione che arrotonda gli angoli, le feste si annunciano rilassate. Le affronti sereno, sintonizzandoti con facilità sulla lunghezza d'onda del partner. L'**amore** è il tuo grimaldello, con il suo prezioso aiuto riesci ad aprire tutte le porte. Le relazioni, anche se cariche di una passione molto coinvolgente, sono favorite da questo tuo atteggiamento che mette d'accordo tutti.

Leone dal 23/7 al 23/8

Oggi finalmente ti consenti di girare pagina rispetto al **lavoro**, trovando il modo di lasciar defluire quella carica di emozioni un po' ingombranti con cui hai convissuto negli ultimi giorni. Adesso entri in una dimensione diversa, la tua attenzione si apre alla dimensione sociale, lasciandoti coinvolgere in una dinamica molto piacevole con gli amici. Con loro ritrovi il gusto del gioco e ti diverti.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione per un momento ti mette di fronte a dei temi legati al **lavoro** e ti consente di fare il punto, in modo da poter poi passare serenamente ad altro e goderti tutto quello che di piacevole ti offrono le festività. Ti senti più centrato del solito, forte di una visione limpida e oggettiva. Evita però di centrarti troppo sul tuo lato serio e responsabile, ora è il momento di divertirti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione di questi giorni ti consente di vivere il Natale con la Luna favorevole, grazie alla quale gli inevitabili capricci e piccoli contrattempi di queste occasioni quasi non ti sfiorano. Per te l'ideale sarebbe partire e approfittare di queste giornate per esplorare e conoscere nuovi mondi, nuovi punti di vista. Venere ti protegge per quanto riguarda il **denaro**, sei in ottime mani!

Scorpione dal 23/10 al 22/11

In mattinata la Luna esce dall'opposizione con il tuo segno e ti consente di attraversare il Natale con uno stato d'animo più rilassato e sereno, senza forzare troppo l'aspetto emotivo. Con Venere sempre nel tuo segno darai la presenza tangibile dell'**amore** nella tua vita. Approfitta della nota romantica che ti regala Nettuno, che favorisce un maggiore abbandono ai sentimenti, e lasciati voler bene.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La Luna sarà in Gemelli per il Natale, il tuo segno complementare, e il flusso di emozioni che ne deriva ti arricchisce, rendendoti agile nell'**amore** e favorendo uno scambio più immediato. La configurazione smorza gli aspetti più complicati della tua situazione e ti aiuta a trovare una maggiore sicurezza nelle tue capacità. In questi giorni Mercurio ti presta la sua bacchetta magica, che ne farai?

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il nuovo assetto planetario che accompagna il Natale ti invita a fare sì che l'attenzione se ne soffermi sulle piccole cose, lasciando che sia la curiosità a guidare i tuoi passi, facendoti scoprire di volta in volta nuove sfaccettature della realtà. Dal canto suo, la Luna ti suggerisce di riservare un momento al corpo, facendo entrare nella tua giornata un'attività fisica che ti giovi alla tua **salute**.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Con l'ingresso della Luna nei Gemelli diventa chiaro come questo tuo Natale sia all'insegna dell'**amore**. Non avrai bisogno di fare niente perché le cose verranno da sole, senza che tu debba sforzarti o accettare particolari compromessi. Il filo che i pianeti ti suggeriscono di seguire è quello della curiosità, grazie alla quale potrai esplorare altre modalità di relazione, sperimentando serenamente.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Anche se non ne sei del tutto consapevole, queste feste generano in te un sottile filo di malinconia, che fa però parte della ricchezza di questi momenti e che non ha nulla di spiacevole, al contrario. La configurazione valorizza le relazioni di amicizia, alle quali farai bene ad accordare maggiore spazio nel corso di queste giornate. Il **lavoro** lo puoi dimenticare, hai già fatto tutto il necessario.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 23/12/2023

Bari	8	73	42	50	4
Cagliari	42	71	88	85	90
Firenze	88	15	73	3	90
Genova	36	39	6	44	32
Milano	27	7	3	70	59
Napoli	10	46	77	58	25
Palermo	38	83	31	24	36
Roma	50	33	74	28	20
Torino	30	2	14	20	66
Venezia	49	35	24	46	39
Nazionale	47	51	86	79	32

SuperEnalotto

79 49 10 81 8 57 — Jolly 36

MONTEPREMI		JACKPOT	
40.402.938,38 €		35.243.396,78 €	
6	- €	4	300,09 €
5+1	- €	3	23,16 €
5	43.340,15 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 23/12/2023

SuperStar — Super Star 65

6	- €	3	2.316,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	30.009,00 €	0	5,00 €

Programmi TV Natale

Rai 1

11.55 Messaggio natalizio e benedizione urbi et orbi di Papa Francesco Attualità
12.25 Concerto di Natale Musicale
13.30 Telegiornale Informazione
14.05 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico
15.45 Un gioioso Natale Film Commedia
16.53 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Informazione
17.05 Natale all'improvviso Film Commedia
18.45 Reazione a Catena Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 Statonte a Parigi Documentario. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipollitti
0.10 Tg 1 Sera Informazione
0.15 Le note di Natale Musicale
0.50 La Famiglia von Trapp - Una vita in musica Film Biografico
2.40 RaiNews24 Attualità

Rai 2

8.45 Radio2 Social Club Show
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Informazione
11.00 Tg Sport Informazione
11.10 I Fatti Vostri Varietà
13.00 Tg2 - Giorno Informazione
13.30 Tg2 - Costume e Società Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Natale a passo di danza Film Commedia
15.35 Il mio valzer di Natale Film Commedia
17.05 Heartland Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 Tg 2 Informazione
18.40 TG Sport Sera Informazione
19.00 In gara per Natale Film Commedia
20.30 Tg2 - 20.30 Informazione
21.00 Once Upon a Studio Film
21.10 Crudelia Film Avventura. Di Craig Gillespie. Con Emma Stone, Emma Thompson, Joel Fry
23.35 Il Natale di Mrs Miracle Film Commedia
1.08 Meteo 2 Attualità

Rai 3

9.40 Geo Doc. Doc.
9.55 Speciale Protestantesimo Attualità
11.05 Hudson & Rex Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Informazione
12.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Informazione
14.20 TG3 Informazione
14.45 Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
15.45 In cammino Attualità
16.25 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentario
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Show
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La vita è meravigliosa Film Commedia. Di Frank Capra. Con James Stewart, Henry Travers, Donna Reed
23.35 TG 3 Sera Informazione

Rai 4

6.30 Streghe Serie Tv
7.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.15 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
10.35 Un milione di anni fa Film Avventura
12.20 Escape Film Azione
13.40 Valhalla - Al fianco degli dei Film Avventura
15.30 Mr. & Mrs. Smith Film Azione
17.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.30 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.15 Spy Film Commedia
21.20 Innocenti bugie Film Azione. Di James Mangold. Con Tom Cruise, Cameron Diaz, Peter Sarsgaard
23.10 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Un giorno di ordinaria follia Film Drammatico
3.00 Into the Storm Film Azione
4.20 The dark side Documentario
5.00 Un milione di anni fa Film Avventura

Rai 5

7.40 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Teatro
8.10 La Venere di Milo, una per tutte Documentario
9.05 Prossima fermata Asia Doc.
10.00 Lo Schiaccianoci Teatro
11.20 Rai 5 Classic Musicale
12.35 Prossima fermata Asia Doc.
13.30 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Teatro
14.00 Wild Gran Bretagna Doc.
14.50 La vita a colori Doc.
15.50 Otto donne Teatro
17.55 OSN con Orozco-Estrada e Rachlin Musicale
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Night Documentario
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Viaggi
21.15 Concerto Di Natale Da Assisi Musicale
22.05 Christmas Carols dal Collegio Borromeo Musicale
22.45 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentario
23.40 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentario
1.25 Rai News - Notte Attualità

Rete 4

6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Att.
7.35 Un bambino di nome Gesù Film Biografico
9.40 Finalmente Natale Film Commedia
11.50 Grande Fratello Reality
11.55 Tg4 Telegiornale Informazione
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Natale di Poirot Film Giallo
14.50 La sacra famiglia Film Biografico
18.55 Grande Fratello Reality. Condotto da Alfonso Signorini
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore Soap
21.10 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico. Di Lasse Hallström. Con Richard Gere, Jason Alexander, Erick Avari
23.25 La morte ti fa bella Film Commedia

Canale 5

8.45 I viaggi del cuore Doc.
9.55 Magnifica Italia Viaggi
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Cristallo di Rocca - Una storia di Natale Film Drammatico
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Elisa Buon Natale Anche A Te Musicale
16.50 Un Natale da Corgi Film Commedia
18.45 Caduta libera Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Varietà
21.20 Concerto di Natale in Vaticano Musicale
1.20 Tg5 Notte Attualità
1.53 Meteo.it Attualità
1.55 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Varietà

Italia 1

12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.15 Grande Fratello Reality
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Reality
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.20 Sport Mediaset Informazione
14.05 Spirit - Cavallo selvaggio Film Animazione
15.50 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia
18.10 Freedom Pills Documentario
18.15 Grande Fratello Reality
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Informazione
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Jack Frost Film Commedia
21.30 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia. Di Les Mayfield. Con Richard Attenborough, Elizabeth Perkins, Dylan McDermott
23.50 La bussola d'oro Film Fantasy

Iris

6.05 Nonno Felice Serie Tv
6.35 Ciaknews Attualità
6.40 Kojak Serie Tv
7.25 Walker Texas Ranger Serie Tv
8.10 Quelli che contano Film Drammatico
10.15 Frequency-Il Futuro è In Ascolto Film Drammatico
12.40 Three Kings Film Guerra
15.00 Un pizzico di fortuna Film Commedia
17.10 Nativity Film Drammatico
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Italian Job Film Azione. Di F. Gary Gray. Con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Donald Sutherland
23.15 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia
1.05 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio
1.10 Nativity Film Drammatico
2.50 Ciaknews Attualità
2.55 Un pizzico di fortuna Film Commedia
4.30 Venere imperiale Film

Cielo

6.00 TG24 mezz'ora Informazione
7.00 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec Case
8.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
10.30 Sky Tg24 Giorno Attualità
10.45 Cuochi d'Italia Cucina
11.45 MasterChef All Stars Italia Talent
13.45 MasterChef Italia Talent
16.15 Fratelli in affari Reality
17.00 Buying & Selling Reality
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case
19.45 Affari al buio Documentario
20.15 Affari di famiglia Reality
21.15 D.N.A. - Decisamente Non Adatti Film Commedia. Di C. Gregori, P. Petrolo. Con Anna Foglietta, Pasquale Petrolo, Claudio Gregori
23.15 LA Lakers - Boston Christmas Day. NBA Basket
1.45 Planet Sex con Cara Delevingne Società
3.45 Sex Club 101 Documentario
4.30 Sexplora Documentario.

Rai Scuola

14.50 Memex Rubrica
15.20 Le creature più grandi del mondo
16.10 Isole: prodigi dell'evoluzione
17.00 Progetto Scienza
17.30 I Segreti del Colore - La Terracotta
18.00 Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:
19.00 Progetto Scienza 2022
19.30 Wild Gran Bretagna
20.15 La vita segreta dei cani
21.00 Progetto Scienza 2022
22.00 Namibia, il deserto racconta Prima Visione RAI

7 Gold Telepadova

10.10 Get Smart Telefilm
10.45 La grande vallata Telefilm
12.15 Tg7 Nordest Informazione
12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
13.30 Tackle Rubrica sportiva
13.45 Casalotto Rubrica sportiva
18.00 Tg7 Nordest Informazione
18.35 Get Smart Telefilm
19.30 The Coach Talent Show
20.00 Casalotto Rubrica sportiva
20.45 Tackle Rubrica sportiva
21.15 El Cid Film Avventura
1.00 Missione relitti Documentario

DMAX

6.00 Affare fatto! Documentario
9.20 Real Crash TV Società
11.10 Quei cattivi ragazzi Documentario
12.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentario
15.50 Vado a vivere nel bosco Reality
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentario
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Documentario
23.15 WWE Raw Wrestling
1.10 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario
5.30 Marchio di fabbrica Doc.

Rete Veneta

15.30 Santo Rosario Dal Santuario Della Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza
16.30 Lezioni Di Pilates-Tai Chi- Ginnastica Dolce
18.00 Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova
18.50 Tg Bassano
19.15 Tg Vicenza
20.30 Tg Bassano
21.00 Tg Vicenza
21.20 Focus
23.25 In Tempo
23.30 Tg Bassano

La 7

13.30 Tg La7 Informazione
14.00 Un povero ricco Film Commedia
15.40 La7 Doc Attualità
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Tut - Il destino di un faraone Film Biografico. Di David Von Ancken. Con Avan Jogia, Ben Kingsley, Sibylla Deen
2.00 Tutankhamon: gli ultimi segreti Documentario

Antenna 3 Nordest

13.30 Film: Crackers Film
15.30 Consigli per gli acquisti Televendita
17.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.00 Tg Veneto Informazione
21.00 Film: Saving Christmas Film
23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

TV 8

11.25 Tg News SkyTG24 Attualità
11.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
13.50 Un Natale da sogno Film Commedia
15.35 Il concerto di Natale Film Commedia
17.25 Imprevisti di Natale Film Commedia
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Cucina
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality
21.35 Beata te Film Commedia
23.30 Tutti per Uma Film Commedia

Tele Friuli

17.30 Tg Flash Informazione
17.45 Telefruts Cartoni
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale Fvg Informazione
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Goal Fvg Sport
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Bianconero XXL – diretta Rubrica
22.00 Rugby Magazine Rubrica sportiva
22.15 Start Rubrica sportiva
23.00 Gnovis Rubrica
23.15 Beker On Tour Rubrica
23.45 Telegiornale Fvg Info

NOVE

12.35 The Repair Shop - Il laboratorio dei sogni Società
13.40 Botte di Natale Film Commedia
15.40 Ladyhawke Film Fantasy
18.00 La casa delle aste Società
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
20.10 Little Big Italy Cucina
21.35 Anplagghed Show
1.05 Dynamo - La notte della magia Show
2.25 Airport Security: Spagna Documentario
4.45 Delitti sotto l'albero Documentario

TV 12

7.50 Gli auguri delle istituzioni Attualità
9.30 Primedonne Rubrica
10.30 Film: Lo Stravagante Mondo di Greenberg Film
14.00 Film: Cucciolo Film
16.00 Festa Giovanili Udinese Calcio Calcio
17.15 Film: I Cavalieri della tavola rotonda Film
19.15 Tg News 24 Informazione
20.30 Un anno di Governo Fvg Att.
21.15 Udinese Tonight Calcio

Programmi TV Santo Stefano

Rai 1

6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Informazione
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Cucina
13.30 Telegiornale Informazione
14.05 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura
15.40 Il Natale che ho dimenticato Film Commedia
16.15 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Informazione
17.05 Un bebè per Natale Film Commedia
18.45 Reazione a Catena Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 La sirenetta Film Animazione. Di Ron Clements, John Musker
22.55 Colpo di fulmine a Natale Film Commedia
23.55 Tg 1 Sera Informazione
0.45 RaiNews24 Attualità
1.20 Il Caffè Documentario. Condotto da Pino Strabioli

Rai 2

8.45 Radio2 Social Club Show
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Informazione
11.00 Tg Sport Informazione
11.10 I Fatti Vostri Varietà
13.00 Tg2 - Giorno Informazione
13.30 Tg2 - Costume e Società Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Natale a Nantucket Film Commedia
15.30 Una famiglia sotto l'albero Film Commedia
17.05 Heartland Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 Tg 2 Informazione
18.40 TG Sport Sera Informazione
19.00 I miei pasticci di Natale Film Commedia
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Da Natale a Santo Stefano Show. Condotto da Stefano De Martino
23.30 Gli occhi del musicista Musicale. Condotto da Enrico Ruggeri
0.45 Generazione Z Attualità

Rai 3

11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Informazione
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentario
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Informazione
14.20 TG3 Informazione
14.50 Leonardo Attualità
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
15.55 In cammino Attualità
16.30 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentario
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Show
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità. Condotto da Marco Damilano
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Alice e Peter Film Fantasy. Di Brenda Chapman. Con Angelina Jolie, Gugu Mbatha-Raw, David Oyelowo
23.00 TG 3 Sera Informazione
23.10 Meteo 3 Attualità

Rai 4

6.55 Scontro di Titani Film Avventura
8.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
10.20 La vendetta di Gwangi Film Fantasy
12.00 Senza freni Film Azione
13.30 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione
15.30 Power Rangers Film Avventura
17.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.30 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.15 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione
21.20 I magnifici 7 Film Western. Di Antoine Fuqua. Con Denzel Washington, Chris Pratt, Ethan Hawke
23.40 Wonderland Attualità
0.15 Benvenuti a Zombieland Film Horror
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.45 Zombieland - Doppio colpo Film Commedia
3.20 Gretel e Hansel Film Horror
5.00 Streghe Serie Tv

Rai 5

6.15 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Teatro
6.45 La vita a colori Doc.
7.40 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Teatro
8.10 Art Night Documentario
9.05 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Viaggi
10.00 Il pipistrello Musicale
11.40 Cappuccetto Rosso Musicale
12.20 Rai 5 Classic Musicale
12.30 Prossima fermata Asia Doc.
13.30 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Teatro
14.00 Wild Gran Bretagna Doc.
14.50 La vita a colori Doc.
15.50 Mancia competente Teatro
17.30 Grazie Claudio Doc.
18.55 TGR Bellitalia Viaggi
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Night Documentario
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Viaggi
21.15 Un'intima convinzione Film Drammatico
23.00 Queen: Rock the World Doc.
23.50 Jaco, The Film Film
1.35 Rai News - Notte Attualità

Rete 4

6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Le città perdute della Bibbia Documentario
7.50 Le comiche Film Comico
9.45 Le comiche 2 Film Commedia
11.50 Grande Fratello Reality
11.55 Tg4 Telegiornale Info
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Planet Earth II - Le meraviglie della natura Doc.
16.00 Oliver Twist Film Drammatico
18.55 Grande Fratello Reality
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore Soap
21.10 Notting Hill Film Commedia. Di Roger Michell. Con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans
23.55 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia
2.20 Tg4 - L'Ultima Ora Notte

Canale 5

10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentario
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Reality
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Reality
13.45 Concerto di Natale in Vaticano Musicale
16.50 A Merry Christmas Match Film Commedia
18.45 Caduta libera Quiz - Game show
19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Varietà
21.20 Al Bano: 4 Volte 20 Musicale
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.33 Meteo.it Attualità
1.35 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Varietà
2.20 Soap

Italia 1

12.15 Grande Fratello Reality
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Reality
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.20 Sport Mediaset Informazione
14.05 Polar Express Film Animazione
16.10 Mi sono perso il Natale Film Commedia
18.00 Freedom Pills Documentario
18.15 Grande Fratello Reality
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Informazione
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 La piccola principessa Film Drammatico
21.25 Una tata magica Film Commedia. Di Michael Scott. Con Doris Roberts, James Van Der Beek, Erin Karpluk
23.30 Storia d'inverno Film Drammatico
1.40 The Goldbergs Serie Tv

Iris

6.45 Nonno Felice Serie Tv
7.10 Ciaknews Attualità
7.15 Kojak Serie Tv
8.00 Walker Texas Ranger Serie Tv
8.50 Florence Film Commedia
11.05 Little Children Film Drammatico
13.50 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico
15.50 Barry Lyndon Film Drammatico
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 King of Thieves Film Drammatico. Di James Marsh. Con Michael Caine, Jim Broadbent, Michael Gambon
23.15 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco
1.30 Barry Lyndon Film Drammatico
4.20 Ciaknews Attualità
4.25 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico
5.55 Nonno Felice Serie Tv

Cielo

8.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
10.30 Sky Tg24 Giorno Attualità
10.45 Cuochi d'Italia Cucina
11.45 MasterChef All Stars Italia Talent
12.45 Celebrity MasterChef Italia Talent
13.45 MasterChef Italia Talent
16.15 Fratelli in affari Reality
17.00 Buying & Selling Reality
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case
19.45 Affari al buio Documentario
20.15 Affari di famiglia Reality
21.15 A spasso con Bob Film Drammatico
23.15 Giovanna la pazza Film Drammatico
1.15 Compromesso d'amore Film Drammatico
3.15 The Black Full Monty - Divertimento oltre misura Documentario
4.00 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? Attualità
5.00 Sex Therapy Società.

Rai Scuola

14.30 Memex Rubrica
15.00 American Genius
16.00 Progetto Scienza 2022
17.00 Progetto Scienza
17.30 I Segreti del Colore - La Terracotta
18.00 L'uomo dei ghiacci
19.00 Memex Rubrica
19.30 Wild Gran Bretagna
20.15 La vita segreta dei cani
21.00 Progetto Scienza 2023
21.50 Le creature più grandi del mondo
22.35 Memex Rubrica

7 Gold Telepadova

10.10 Get Smart Telefilm
10.45 La grande vallata Telefilm
12.15 Tg7 Nordest Informazione
12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
13.30 Tackle Rubrica sportiva
13.45 Casalotto Rubrica sportiva
18.00 Tg7 Nordest Informazione
18.30 Get Smart Telefilm
19.30 The Coach Talent Show
20.00 Casalotto Rubrica sportiva
20.45 Tackle Rubrica sportiva
21.15 Alaska - Sfida tra i ghiacci Film Avventura

DMAX

6.00 Banco dei pugni Documentario
9.20 Quei cattivi ragazzi Documentario
10.15 Real Crash TV Società
12.05 Nudi e crudi Reality
15.50 Predatori di gemme Documentario
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentario
21.25 Nudi e crudi Reality
23.15 WWE Smackdown Wrestling
1.10 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario
5.30 Marchio di fabbrica Documentario

Rete Veneta

15.30 Santo Rosario Dal Santuario Della Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza
16.30 Lezioni Di Pilates-Tai Chi- Ginnastica Dolce
18.00 Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova
18.50 Tg Bassano
19.15 Tg Vicenza
20.30 Tg Bassano
21.00 Tg Vicenza
21.20 Focus
23.25 In Tempo
23.30 Tg Bassano

La 7

13.30 Tg La7 Informazione
14.00 I magnifici sette Film Western
16.45 Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentario
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 In Onda Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
21.15 La pantera rosa Film Commedia. Di Blake Edwards. Con Peter Sellers, David Niven, Robert Wagner
23.30 Al Ittihad vs Al Nassr. Roshn Saudi League - Campionato di Calcio Saudita Calcio

Antenna 3 Nordest

13.30 Film: La pista degli elefanti Film
15.30 Consigli per gli acquisti Televendita
17.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.00 Tg Veneto Informazione
21.00 Film: Attenti alle vedove Film
23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

TV 8

15.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia
17.15 Destinazione Natale Film Commedia
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Cucina
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality
21.30 Una principessa a Natale Film Commedia
23.15 Natale sotto la neve Film Commedia
1.00 Un corgi sotto l'albero Film Commedia
2.45 Coppie che uccidono Doc

Tele Friuli

17.00 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash Rubrica
17.45 Telefruts Cartoni
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale F.V.G. – diretta Informazione
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale Fvg Informazione
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno – diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Beker On Tour Rubrica

NOVE

12.30 The Repair Shop - Il laboratorio dei sogni Società
13.30 Freddie Mercury - A Kind Of Magic Documentario
14.30 Anplagghed Show
18.00 La casa delle aste Società
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
20.10 Little Big Italy Cucina
21.40 Il domani tra di noi Film Drammatico
23.45 The Impossible Film Drammatico
1.45 Airport Security: Spagna Documentario

TV 12

12.00 La Tv dei Viaggi Rubrica
15.30 Film: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film
16.00 Ore 12 Attualità
18.00 Speciale il 2023 dell'Udinese Calcio
19.15 Tg News 24 Informazione
19.45 Sbotta e risposta Attualità
20.15 Tg News 24 Informazione
21.00 Film: Malcom X Film
22.30 Tg News 24 Informazione

Sport

SERIE B

Il Venezia frena, Parma allunga Cittadella terzo

Nella 18ma giornata il Parma batte 3-1 la Ternana al Tardini e allunga in vetta alla classifica sul Venezia (ora a -4) bloccato in casa sul pari dal Lecco (2-2). Ospiti in vantaggio al 21' con Lepore (rigore), reazione dei lagunari nella ripresa: in 4' ribaltano il risultano con Johnsen (foto) e Tessmann. Al 71' il pari di Ionita. Al Tombolato il Cittadella (doppietta di Pittarello) rifila 4 gol allo Spezia e assieme alla Cremonese aggancia il Como al terzo posto.

INTER	2
LECCE	0

INTER: (3-5-2): Sommer 6; Bisseck 7, Acerbi 6, Bastoni 6; Darmian 5,5, Barella 7 (44' st Frattesi ng), Calhanoglu 6,5 (30' st Asllani 6,5), Mkhitaryan 6 (44' Klaassen ng), Carlos Augusto 6 (39' st Pavard ng); Thuram 6 (39' st Sanchez ng), Arnautovic 6. In panchina: Di Gennaro, Audero, de Vrij, Sensi, Agoumé, Motta, Stabile, Sarr. All.: Inzaghi 6,5
LECCE: (4-2-3-1): Falcone 7,5; Gendrey 6,5 (41' Venuti ng), Pongracic 5,5, Baschirotto 6, Gallo 6; Gonzalez 6 (1' st Kaba 7), Ramadani 6, Strefezza 5 (19' st Rafia 6), Oudin 6 (41' st Sansone ng), Banda 6,5; Piccoli 5 (28' st Krstovic 5,5). All.: Tarozzi 6 (D'Aversa squalificato)
Arbitro: Marcenaro 5,5
Reti: 43' pt Bisseck; 33' st Barella
Note: Espulso Banda. Ammoniti Gonzalez, Calhanoglu, Piccoli, Inzaghi, Pongracic. Angoli 16-2. Spettatori 72.723

INTER, RITMO SCUDETTO CON BISSECK E BARELLA

I nerazzurri battono il Lecce anche senza il loro bomber Lautaro: sblocca il tedesco, raddoppia il centrocampista su tacco di Arnautovic. Pugliesi in 10

FINEZZA L'assist di tacco di Arnautovic che ha messo Barella solo davanti al portiere

MILANO L'Inter dà l'ennesima dimostrazione di forza. Senza Dimarco, Dumfries e (soprattutto) Lautaro Martinez, vince 2-0 contro un buon Lecce e ricaccia la Juventus a -4. I nerazzurri sono combattivi e affamati. Pressano, corrono, si difendono dagli attacchi avversari e segnano, conquistando tre punti fondamentali nella corsa scudetto. Colpiscono Bisseck e Barella. Per il difensore tedesco, arrivato questa estate, è il primo sigillo in A. Sognava fin da piccolo di fare il calciatore (ha detto di avere come idoli Lucio, Zanetti e Milito), con una passione però anche per la cardiochirurgia (e il basket Nba, è grandissimo tifoso dei Philadelphia 76ers), ha indirizzato la gara dell'Inter verso un epilogo felice. Anche perché il Lecce è una squadra veloce, che fa pressing sui portatori di palla, granitica in difesa, ma si deve arrendere allo strapotere interista, chiudendo la gara in 10 per il rosso a Banda per proteste.

IL VANTAGGIO

L'Inter sfiora il gol dopo 120 secondi. Mkhitaryan raccoglie un cross dalla destra di Thuram, anticipa Falcone ma manda a lato. Proteste della capolista per un contatto tra il portiere e il centrocampista armeno, ma l'arbitro Marcenaro lascia correre. Falcone è protagonista anche quando respinge il tiro di Arnautovic. L'austriaco ha un'altra grande occasione, ma spreca la palla gol clamorosa dopo una bellissima triangolazione tra Barella e Thuram. La squadra di Simone Inzaghi inizia a carburare, anche se rischia qualcosa su un colpo di testa finito a lato di Banda. Il match sembra destinato ad arrivare sullo 0-0 all'intervallo, ma Bisseck ruba la scena a tutti. Prima centra la traversa sugli sviluppi di un corner di Calhanoglu, poi sblocca il risultato deviando di testa una punizione – che il direttore di gara concede per un tocco di mano di Gonzalez, che dalle immagini sembrava vicina al corpo – del turco. È l'apoteosi nerazzurra.

LA FUGA

Nella ripresa l'Inter trema per un tocco di gomito di Carlos Augusto su tiro di Gendrey (Marcenaro concede il rigore, ma fa dietrofront appena vede le immagini al Var) e a tratti fa fatica sulle ripartenze del Lecce, ma il migliore in campo resta Falcone che salva i suoi in diverse occasioni. Se la squadra di Roberto D'Aversa (è in tribuna per squalifica) resta a galla è grazie al suo portiere. Che non può nulla quando Arnautovic smarca Barella di tacco per il 2-0 finale. Un risultato che permette all'Inter di tornare a +4 dalla Juventus. «Eravamo in grandissima emergenza ma stiamo tirando fuori risorse. Il mercato? Stiamo parlando con la dirigenza. Arnautovic? La prestazione che ha fatto per me vale come due gol», ha detto Inzaghi, raggiante per il successo.

Salvatore Riggio

La sfida dell'Olimpico: espulsi Politano e Osimhen

Il Napoli vede rosso, la Roma lo manda a picco

La Roma piega 2-0 il Napoli (che finisce la partita in 9) e scavalca in classifica l'Atalanta e gli stessi partenopei portandosi al sesto posto. Partita subito nervosa all'Olimpico, con 6 cartellini gialli estratti dall'arbitro Colombo già nel primo tempo. Le occasioni più pericolose sono di Bove che al 19' scheggia la traversa e 3 minuti dopo su iniziativa di Belotti, calcia a colpo sicuro, ma Meret sventa con una grande parata. Napoli poco incisivo sia con Kvara che con Osimhen, fresco di rinnovo fino al 2026 per 10 milioni netti a stagione con clausola rescissoria fissata a 130. Nella ripresa gli azzurri restano in 9: al 66' viene espulso Politano per fallo di reazione su Zalewski e all'86 tocca a Osimhen per doppia ammonizione. La Roma ne approfitta con Pellegrini, tra i due cartellini rossi, e al 96' in contropiede con Lukaku.

PARTITE E CLASSIFICHE

SERIE A

BOLOGNA-ATALANTA	1-0
EMPOLI-LAZIO	0-2
FROSINONE-JUVENTUS	1-2
INTER-LECCE	2-0
MONZA-FIORENTINA	0-1
ROMA-NAPOLI	2-0
SALERNITANA-MILAN	2-2
SASSUOLO-GENOA	1-2
TORINO-UDINESE	1-1
VERONA-CAGLIARI	2-0

classifica

INTER	44	MONZA	21
JUVENTUS	40	LECCE	20
MILAN	33	GENOA	19
BOLOGNA	31	FROSINONE	19
FIORENTINA	30	SASSUOLO	16
ROMA	28	VERONA	14
NAPOLI	27	UDINESE	14
ATALANTA	26	CAGLIARI	13
LAZIO	24	EMPOLI	12
TORINO	24	SALERNITANA	9

marcatori

15 reti: Lautaro Martinez rig.1 (Inter); **9 reti:** Berardi rig.5 (Sassuolo); **8 reti:** Giroud rig.3 (Milan); Lukaku (Roma); **7 reti:** Zirkzee rig.1 (Bologna); Gudmundsson rig.1 (Genoa); Calhanoglu rig.6, Thuram (Inter); Osimhen rig.2 (Napoli); **6 reti:** Lookman (Atalanta); Bonaventura, Gonzalez rig.1 (Fiorentina); Soulé rig.1 (Frosinone)

SERIE B

BARI-COSENZA	0-0
CATANZARO-BRESCIA	2-3
CITTADELLA-SPEZIA	4-1
COMO-PALERMO	3-3
CREMONESE-MODENA	4-0
PARMA-TERNANA	3-1
PISA-ASCOLI	1-0
SAMPDORIA-FERALPISALÒ	2-3
SUDTIROL-REGGIANA	2-3
VENEZIA-LECCO	2-2

classifica

PARMA	38	BARI	22
VENEZIA	34	COSENZA	21
CREMONESE	32	PISA	21
COMO	32	REGGIANA	20
CITTADELLA	32	SUDTIROL	20
CATANZARO	30	TERNANA	17
PALERMO	29	LECCO	17
MODENA	27	SPEZIA	16
BRESCIA	25	ASCOLI	16
SAMPDORIA (-2)	22	FERALPISALÒ	13

SERIE C - GIR. A

ATALANTA U23-ARZIGNANO	0-0
FIORENZUOLA-NOVARA	1-2
LEGNAGO-MANTOVA	1-2
LR VICENZA-ALESSANDRIA	1-0
LUMEZZANE-ALBINOLEFFE	3-1
PERGOLETTESE-GIANA ERMINIO	0-1
PRO PATRIA-PRO SESTO	0-0
PRO VERCELLI-VIRTUS VERONA	0-0
RENATE-TRENTO	1-0
TRIESTINA-PADOVA	0-1

classifica

MANTOVA	47	TRENTO	25
PADOVA	43	ARZIGNANO	25
TRIESTINA	39	LEGNAGO	24
PRO VERCELLI	32	RENATE	23
ATALANTA U23	30	PERGOLETTESE	20
GIANA ERMINIO	30	PRO PATRIA	19
LR VICENZA	29	PRO SESTO	16
VIRTUS VERONA	28	NOVARA	15
ALBINOLEFFE	25	FIORENZUOLA	14
LUMEZZANE	25	ALESSANDRIA (-1)	13

Yildiz e Vlahovic, è un'altra Juventus

LA TRASFERTA

FROSINONE La Juventus continua l'inseguimento alla capolista Inter e lo fa sbancando Frosinone, cosa fino ad oggi riuscita solo al Napoli nella prima giornata. Eroe della giornata il 18enne attaccante turco Kenan Yildiz, al debutto da titolare e subito decisivo con una rete da antologia. Per vincerla però Allegri ha avuto bisogno dell'eroe dimenticato, Dusan Vlahovic, a secco da dieci giornate e protagonista di una splendida rete di testa che ha deciso il risultato a 9' dalla fine, dopo il momentaneo pari a inizio ripresa di Harroui. Tornando al 2005 turco, nato a Ratisbona in Germania, in molti, soprattutto quelli che ne avevano apprezzato le grandi doti tecniche e fisiche, attendevano il debutto da titolare. L'infortunio di Chiesa lo ha messo in rampa di lancio e a Frosinone, Yildiz, strappato un anno e mezzo fa dalla Juventus al Bayern Monaco, ha spiccato il volo.

IMPATTO TRAVOLGENTE

Un impatto con la partita travolgente e decisivo: «È il sostituto naturale di Chiesa. Ha fatto una buona partita e può ancora crescere» il commento di Allegri. Meno importante rispetto ad Yildiz, l'impatto sul match dei suoi "gemellini" bianconeri schierati in contemporanea da Di Francesco sul versante opposto. Soulé, Barranechea e Kaio Jorge hanno sentito la pressione della sfida contro la squadra dove torneranno a fine stagione. La Juventus è stata la solita Juve. Determinata, cinica ed utilitaristica, che ha portato a casa il bottino pieno con tre tiri nello specchio e due reti, ma cercando la vittoria con più determinazione nel finale. Alla prima importante azione il gol di Yildiz che dribbla tre avversari e centra l'angolino sulla destra di Turati. Nel secondo tempo inizia subito bene il Frosinone che trova il pari con Baez al 51' servito da un perfetto assist verticale in profondità da Monterisi. La Juve si crea un'occasione d'oro con McKennie al 75' che prende la traversa con una sforbiciata al volo. Va vicino al raddoppio anche il Frosinone al 77' con una rasoiata di Harroui che Szczesny toglie da sotto la traversa. Pochi minuti dopo sul versante opposto McKennie crossa per Vlahovic (entrato a rilevare Yildiz) che compie un capolavoro volando più alto di tutti ed impattando con decisione e precisione il pallone nella rete giallazzurra.

Alessandro Biagi

TURCO Kenan Yildiz, primo gol

A FROSINONE PRIMO GOL IN SERIE A DEL DICIOTTENNE TURCO CON UN'AZIONE SPETTACOLARE, DUSAN RADDOPPIA

FROSINONE	1
JUVENTUS	2

FROSINONE (3-5-2): Turati 6; Monterisi 6,5, Romagnoli 6, Lusuardi 6,5; Lirola 6 (30' pt Baez 7, 33' st Kvernadze ng), Brescianini 6, Barrenechea 6, Gelli 6, Garritano 6(24' st Harroui 6,5); Soulé 6, Kaio Jorge 5,5 (24' st Cheddira 5,5). A disp.: Frattali, Cerofolini, Lulic, Caso, Cuni, Kvernadze, Bourabia, Bidaoui. All. Di Francesco 6.
JUVENTUS (3-5-2): Szczesny 6,5; Danilo 5,5, Bremer 6, Alex Sandro 6 (26' pt Gatti 6); Cambiaso 6 (24' st Weah 6), McKennie 7, Locatelli 6 (9' st Nicolussi Caviglia 6), Rabiot 6, Kostic 5,5 (9' st Iling Junior 6); Yildiz 7,5 (9' st Vlahovic 7), Milik 6. A disp.: Pinsoglio, Perin, Crespi, Miretti, Rugani, Nonge.
All. Allegri 6,5.
Arbitro: Mariani 6
Reti: 11' pt Yildiz, 6' st Baez, 36' st Vlahovic.
Note: ammoniti Cambiaso, McKennie. Angoli: 8-8. Spettatori: 16.020

TORINO	1
UDINESE	1

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic Savic 5; Tameze 6, Buongiorno 6,5, Rodriguez 6; Soppy 4,5 (14' st Vojvoda 6), Ricci 6, Ilic 7, Lazaro 6 (41' st Karamoh sv), Vlasic 5,5 (30' st Radonjic 6), Sanabria 5,5 ; Zapata 5. Allenatore: Juric 6.

UDINESE (3-5-1-1): Silvestri 4: Ferreira 7,5, Perez 6,5, Kristensen 6,5; Ebosele 5,5 (33' st Success 6), Samarzic 5 (26' st Zarraga 7), Walace 6,5, Lovric 6 (46' st Masina sv), Kamara 5,5 (26' st Ehizibue 6); Pereyra 6; Lucca 6 (33' st Thauvin 6). Allenatore: Cioffi 6,5.

Arbitro: Fabbri di Ravenna 6,5.

Reti: st. 36' Zarraga (U), 43' Ilic (T).

Note: ammoniti: Kamara, Sanabria, Lucca, Vojvoda. Angoli 8-2 per il Torino. Spettatori 20 mila. Recupero 2' e 4'

BASCO La gioia di Oier Zarraga, 24 anni, centrocampista dell'Udinese in gol su assist di Ferreira

UDINESE, PARI CHE SA DI BEFFA

In vantaggio con Zarraga i friulani ripresi dal Torino nel finale con un cross di Ilic che ha sorpreso Silvestri

TORINO Ecco un altro squisito regalo nel finale di gara da parte dei bianconeri che impedisce loro di espugnare il "Grande Torino", di conquistare la seconda affermazione stagionale, soprattutto di allontanarsi dalla zona rossa. Stavolta a trasformarsi in "Babbo Natale" è stato il portiere Silvestri che al minuto 43 della ripresa si è fatto sorprendere da un innocuo tiro cross di Ilic (il giocatore ha poi ammesso che voleva crossare) eseguito dalla tre quarti in posizione defilata sulla sinistra. Sulla traiettoria a spiovere l'estremo difensore è rimasto colpevolmente immobile. Proprio quando il Torino sembrava avesse speso le residue energie nel tentativo di fare breccia. Il pari comunque è il risultato più equo dato che i granata sono stati superiori nel primo tempo e hanno attaccato maggiormente, ma dopo il gol di Zarraga al 36' c'erano tutti i presupposti per la conquista del successo-rilancio; la rete del basco infatti ha generato più sicurezza in tutta la squadra bianconera, con il Toro incapace di imbastire un'azione degna di nota.

EQUILIBRIO

Il secondo tempo dell'Udinese è stato impeccabile come equilibrio tattico, per come si è difesa, con Ferreira (il migliore in campo) sempre più bravo che ha concesso le briciole a Zapata che sovente si è spostato sulla sinistra. Il portoghese non ha disdegnato le proiezioni offensive e il gol del vantaggio è scaturito da una sua intuitiva scorribanda sulla destra con un cross pennellato per il destro di Zarraga che ha fulminato da pochi passi Milinkovic Savic. L'Udinese a quel punto era padrona del campo anche perché i cambi effettuati da Cioffi hanno consentito alla formazione friulana di gestire senza particolari patemi la fase caldissima del match. Poi quando probabilmente nessuno ci sperava più tra i granata, con Zapata che aveva speso le ultime energie, ecco che Ilic con quel tiro cross ha trovato il jolly per salvare il Toro grazie anche alla complicità del numero uno dei friulani.

Di positivo per l'Udinese c'è la continuità di rendimento, meglio nella ripresa comunque, il fatto che essere sempre stata equilibrata tatticamente, di essersi difesa con ordine senza disdegnare le ripartenze. Tra i singoli (papera di Silvestri a parte) il solo Samardzic ha deluso: che si è visto sporadicamente e con personalità. Anche sulle fasce non è che l'Udinese abbia fatto granché, ma almeno in fase difensiva Ebosele e Kamara hanno timbrato il cartellino.

Guido Gomirato

Le altre partite

Il Bologna batte la Dea: -2 dal Milan Verona fuori dalla zona rossa

Bologna la dotta è in estasi, con la Virtus seconda in Eurolega e il Bologna all'inseguimento del Milan, terzo. L'Atalanta meritava il pari, cade a 3' dalla fine. Occasione per Muriel, poi Orsolini conquista e batte l'angolo: scavalca il castello difensivo e Ferguson di testa infila il 4° gol. Sesta vittoria di fila interna per Thiago Motta, i tifosi emiliani cantano Lucio Dalla. L'Europa manca da 23 anni: nel 2002, Guidolin all'ultima giornata perse a Brescia 3-0 e scivolò dal quarto al settimo posto, dalla Campioni al nulla, mentre Roberto Baggio non convinse Trapattoni a chiamarlo per gli Europei.

A Verona, il Cagliari perde 2-0. Un colpo grosso per l'Hellas che fa un balzo fuori dalla zona rossa della retrocessione. La partita si sblocca nella ripresa quando il Cagliari resta in dieci: Makoumbou merita la seconda ammonizione, in ritardo su Duda. Poi Ngonge da destra si accentra e la piazza (52'). Montipò evita il pari di Hatzidiakos. Chiude i conti l'azione di Mboula che smarca Djuric (89') la cui conclusione è letale. Tre punti pesanti per i gialloblù che sorpassano in un colpo solo Empoli e lo stesso Cagliari, agganciando l'Udinese a quota 14.

Vanni Zagnoli

«IL POPOLO DEL CALCIO FERMERÀ LA SUPERLEGA»

▶Il veneziano è membro dell'esecutivo dell'Eca, l'associazione dei club europei

▶«Forse si sono dimenticati della veemente reazione dei tifosi al tentativo di due anni fa»

«Sarà il popolo del calcio a fermare la SuperLega. Forse qualcuno si è dimenticato della veemente reazione dei tifosi quando due anni fa fu lanciato e subito abortì il primo progetto di una competizione esclusiva riservata ai grandi club».

Michele Centenaro, 61enne veneziano di Mirano, è quel che si dice uno che ha voce in capitolo: fino al 2021 è stato segretario generale dell'Eca, l'associazione dei club del football europeo, in sostanza il braccio operativo di Platini, Rumenigge e degli altri presidenti che negli anni si sono succeduti al timone dell'European Club Association. Oggi è membro indipendente del Comitato esecutivo dell'Eca e quindi tra coloro che nei prossimi mesi si siederanno al tavolo per scrivere il "nuovo futuro" dello sport più globale e amato del pianeta.

Appunto: Centenaro, che futuro sarà?
«Non credo che nessuno oggi possa dirlo con certezza. La sentenza da un lato chiarisce che una terza parte può organizzare competizioni, ma dall'altra conferma l'importanza del modello europeo legato al merito sportivo e alla centralità delle competizioni nazionali».

«PER LE SOCIETÀ NON TOP INACCETTABILE L'IPOTESI CHE NON SIA RICONOSCIUTO IL RISULTATO DEL CAMPO. PERÒ KLOPP HA RAGIONE: SI GIOCA TROPPO»

Molto rumore per nulla?
«Molto rumore mediatico di sicuro... Potrebbero esserci ricadute importanti, ma non nel breve periodo. Al di là delle sentenze lo sport è un fattore sociale, chi pensa di fare le rivoluzioni sopra la testa dei tifosi non dovrebbe sottovalutare la levata di scudi che ci fu nel 2021».

A proposito, lei come prese il blitz di Agnelli & Perez per creare la Superlega?
«Ci fu grande sorpresa anche perchè proprio in quel mese era stato approvato il nuovo format della Champions condiviso con i club...».

E come interpreta le reazioni di oggi?
«La stragrande maggioranza dei club ha espresso il non interesse per un'eventuale SuperLega. Del resto il modello proposto, pur in parte riveduto rispetto a quello originario, resta imperniato su una Lega chiusa, di intrattenimento; un club esclusivo, per l'appunto».

ECA Centenaro a un sorteggio. Qui sopra Klopp (contrario alla SuperLega) e Ancellotti (favorevole)

Però pare ci sia più attenzione ad un allargamento con un riconoscimento almeno parziale del merito.
«Bisognerebbe conoscere il progetto nei dettagli. Per quel che è trapelato l'apertura ai club minori sarebbe molto diluita e non totale. Faccio una domanda: se il Girona, che è in testa alla Liga, vincesse il campionato spagnolo potrebbe partecipare alla competizione europea più importante l'anno dopo? Mi pare proprio di no. E vogliamo considerare giusto tutto questo?».

In effetti il responso del campo passerebbe in secondo piano, ed è la grande critica che si muove alla futuribile SuperLega. Sono soprattutto le piccole Federazioni a essere sul piede di guerra?
«Mi pare che le contrarietà siano generalizzate, basti pensare alla posizione durissima subito assunta dalla Figc. Ma in particolare sono i club non top a essere preoccupati, vedono come inaccettabile il fatto di non poter partecipare alla coppa europea nel momento in cui dovessero conquistare il diritto sul campo».

Ci sono da comporre interessi molto diversi.
«Il nostro ruolo come Eca è rappresentare i club nella negoziazione, noi ci siamo. Certo il vero tema è il legame dell'eventuale Superlega con le competizioni nazionali».

Il tecnico del Liverpool Jurgen Klopp ha assunto una posizione interessante: si è schierato con il suo club contro la SuperLega ma al tempo stesso ha fatto capire che era opportuno arrivasse uno scossone a Fifa e Uefa...
«Credetemi, lo scossone era già arrivato due anni fa. Il tema sottostante rispetto a quel che dice Klopp, secondo me, è che si gioca troppo e che per il business non si può arrivare all'esasperazione... Nel merito ha ragione, servirà una riflessione che coinvolga Fifa, Uefa, leghe e federazioni nazionali, rappresentanti dei club e dei giocatori. Ma non sarà facile».
Yes, business is business.

Tiziano Graziottin

VENEZIA IN VETTA TREVISO FA POKER

▶Difesa super, l'Umana affonda Brescia e la aggancia in testa
Nutribullet scatenata: con Derthona quarto successo di fila

TRASCINATORE Il ritrovato Andrea De Nicolao (Umana Venezia): per lui 11 punti e 6 assist

BASKET

Al comando tra gli uomini, campione d'inverno nella A1 femminile: è un Natale da incorniciare per l'Umana Reyer, che si regala un doppio primato di grande prestigio. Il successo nello scontro al vertice con Brescia (86-71) è figlio di una grande prova difensiva che genera il 48-28 del secondo tempo a forte matrice italiana. Senza Spissu, sono il recuperato De Nicolao (11 punti e 6 assist), Casarin (12) e Tessitori (21) a trascinare Venezia assieme a Tucker, 17 punti compresa una schiacciata da urlo in testa a Cobbins con cui "sveglia" l'Umana Reyer nel primo tempo, quando Brescia va a +9 (34-43) con Della Valle (16). La difesa di Venezia fa la voce grossa dopo l'intervallo, De Nicolao sorpassa a inizio ripresa e l'8-0 di Brown (10) e del recuperato Simms apparecchia la tavola per l'accelerazione finale, un 9-0 con la tripla decisiva di Casarin e un doppio "canestro e fallo" di Tessitori.

ACCELERAZIONE

Festeggia anche Treviso, che vince a Casale Monferrato contro il Derthona (68-82) e con il quarto successo di fila entra definitivamente nella lotta per la salvezza. Il quarto finale di Allen (17) e soprattutto Olisevicius (16 e 6 assist) vale l'accelerazione determinante per la Nutribullet (ancora priva di Harrison), anche perché la difesa imbriglia i padroni di casa, a cui non basta l'innesto dell'mvp dell'anno scorso Colbey Ross (14) per raddrizzare il momentaccio, simboleggiato anche dal 4-27 da tre complessivo. Il Derthona dovrebbe ora cambiare guida tecnica, passando da Marco Ramondino all'ex veneziano Walter De Raffaele. A -2 dalla coppia di testa formata da Venezia e Brescia ci sono Virtus Bologna e Trento. Le V nere dominano a Pistoia grazie all'attacco, con Belinelli (19), Dunston (18) e Hackett (17) protagonisti. Trento beneficia dell'ennesimo show di Grazulis (26) e Hubb (21) per superare quota 100 nel successo contro Napoli, che pure ha 35 da Ennis. Milano, che ritrova il figliol prodigo Shabazz Napier, chiude il turno oggi alle 12 contro Cremona, con l'obiettivo di tornare al quinto posto.

A1 DONNE

In A1 donne, Venezia passa a Roma (62-73) con 21 di Shepard e vince il girone d'andata. Schio resta a -2 grazie all'84-58 su Milano con 18 di Verona. San Martino di Lupari è quinta con il colpaccio a Sassari (80-98).

Loris Drudi

BASKET A

RISULTATI

Armani Milano-Vanoli Cremona	oggi ore 12
Bertram Tortona-Nutr.Treviso	68-82
Carpegna Pesaro-Op.Varese	81-88
Energia Trentino-GeVi Napoli	101-94
Estra Pistoia-Virtus Bologna	70-91
Happy Brindisi-Givova Scafati	98-103
Reyer Venezia-Germani Brescia	86-71
Un.Reggio Emilia-Ban.Sassari	77-59

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
REYER VENEZIA	20	13	10	3	1066	1006
GERMANI BRESCIA	20	13	10	3	1136	982
VIRTUS BOLOGNA	18	13	9	4	1145	1011
ENERGIA TRENTINO	18	13	9	4	1123	1068
UN.REGGIO EMILIA	16	13	8	5	1092	1044
ARMANI MILANO	14	12	7	5	964	921
GEVI NAPOLI	14	13	7	6	1119	1078
VANOLI CREMONA	12	12	6	6	1021	978
GIVOVA SCAFATI	12	13	6	7	1135	1151
ESTRA PISTOIA	12	13	6	7	1027	1056
BERTRAM TORTONA	10	13	5	8	1004	1079
CARPEGNA PESARO	10	13	5	8	1051	1124
BAN.SASSARI	10	13	5	8	982	1105
NUTR.TREVISO	8	13	4	9	1033	1075
OP.VARESE	8	13	4	9	1077	1165
HAPPY BRINDISI	4	13	2	11	949	1081

PROSSIMO TURNO 30 DICEMBRE

Ban.Sassari-Reyer Venezia; Germani Brescia-Armani Milano; GeVi Napoli-Bertram Tortona; Givova Scafati-Energia Trentino; Nutr.Treviso-Estra Pistoia; Op.Varese-Un.Reggio Emilia; Vanoli Cremona-Happy Brindisi; Virtus Bologna-Carpegna Pesaro

MEGA press

LA VIRTUS DOMINA PISTOIA, TRENTO SI GODE LO SHOW DI GRAZULIS (26) A1 FEMMINILE: REYER CAMPIONE D'INVERNO

TRAVOLGENTE Tommaso Menoncello, a destra con la palla, in meta rompendo due placcaggi

RIECCO MENONCELLO DERBY AL BENETTON

▶I Leoni si impongono a Parma 31-24 e balzano al terzo posto nello United Championship. Lo show del trequarti al rientro

RUGBY

PARMA Il Benetton si aggiudica il primo derby italiano stagionale valido per il campionato URC, superando per 24-31 le Zebre Parma, al termine di un match molto combattuto e spettacolare, anche se caratterizzato da tanti errori da entrambe le parti. Si inizia con i Ducali che prendono il pallino del gioco e allungano immediatamente con un parziale di 10-0 nei primissimi minuti di gara, firmato dalla meta di Pani, bravo a raccogliere prima di tutti una palla vagante immolandosi in meta, e dal piede di Prisciantelli. I biancoverdi però non demordono ed in pochissimi minuti ribaltano il risultato, prima con la meta di Bernasconi su azione di pick and go e poi con la meta del giovane centro Tommaso Menoncello, al rientro dopo 3 mesi di stop per un infortunio alla spalla patito in nazionale, che riesce a fare breccia nella difesa emiliana rompendo un paio di placcaggi prima di planare in meta a tutta velocità. Allo scadere del primo tempo arriva anche la terza marcatura trevigiana con Umaga che conclude nel migliore dei modi una splendida azione griffata dalla coppia Smith-Uren che crea il panico nella difesa dei padroni di casa offrendo il pallone al mediano d'apertura che arriva a schiacciare in totale tranquillità. Il 3/3 dalla piazzola dello stesso Umaga chiude la prima frazione sul 10-21. Nella ripresa Benetton segna subito il poker che vale il punto di bonus con Odogwu in bandierina dopo essere stato servito magnificamente da Uren.

CALO

Dopo la quarta meta però i biancoverdi iniziano gradualmente a spegnersi, lasciando spazio alla rimonta dei padroni di casa che marcano prima con Bianchi e poi con Krumov a tempo scaduto entrambi su azione di pick and go, chiudendo il match sul 24-31 finale. Con questa vittoria i biancoverdi salgono provvisoriamente al terzo posto della classifica dopo 8 partite a quota 27 punti, a sole 3 lunghezze di distanza dalla capolista Glasgow. D'altra parte invece le Zebre con il punto di bonus difensivo conquistato allo scadere si portano al tredicesimo posto a quota 12 punti, riducendo la distanza dalla zona playoff a 8 punti.

Edoardo Gravante

MARCATORI: 2' meta Pani tr Prisciantelli, 8' cp Prisciantelli, 12' meta Bernasconi tr Umaga, 25' meta Menoncello tr Umaga, 38' meta Umaga tr Umaga; st 3' meta Odogwu tr Umaga, 20' meta Bianchi tr Prisciantelli, 37' cp Umaga, 40' meta Krumov tr Prisciantelli.

RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

RISULTATI

Glasgow Warriors – Edinburgh	22-10
Ulster – Connacht	20-19
Zebre Parma – Benetton	24-31
Dhl Stormers – Vodacom Bulls	26-20
Cardiff – Dragons	26/12 ore 16
Scarlets – Ospreys	26/12 ore 18,15
Munster – Leinster	26/12 ore 20,35
Hollywoodbets Sharks – Emirates Lions	6/1 ore 16

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
GLASGOW WARRIORS	30	8	6	0	2	230	173
LEINSTER	29	7	6	0	1	227	136
BENETTON	27	8	6	1	1	156	147
VODACOM BULLS	26	8	5	0	3	294	182
ULSTER	24	8	5	0	3	195	187
MUNSTER	23	7	4	1	2	172	122
EDINBURGH	22	8	5	0	3	181	184
DHL STORMERS	22	8	4	0	4	197	148
CONNACHT	20	8	4	0	4	193	206
EMIRATES LIONS	19	7	3	0	4	210	157
OSPREYS	16	7	3	0	4	151	148
CARDIFF	15	7	2	1	4	151	156
ZEBRE PARMA	12	8	1	1	6	180	283
SCARLETS	11	7	2	0	5	125	272
HOLLYWOODBETS SHARKS	7	7	1	0	6	140	170
DRAGONS	6	7	1	0	6	108	239

PROSSIMO TURNO 1 GENNAIO

Benetton – Zebre Parma (30/12); Edinburgh – Glasgow Warriors (30/12); Dhl Stormers – Hollywoodbets Sharks (30/12); Connacht – Munster; Ospreys – Cardiff; Dragons – Scarlets; Leinster – Ulster; Vodacom Bulls – Emirates Lions (27/1)

MEGA press

META DI PANI, ZEBRE AVANTI 10-0 POI LA RIMONTA TREVIGIANA: OLTRE A TOMMY A SEGNO BERNASCONI, UMAGA E ODOGWU

IN BREVE

RUGBY
MOGLIANO RISALE OGGI IL DERBY PETRARCA-ROVIGO

Vittoria e bonus per il Mogliano che al "Quaggia" supera 30-20 la matricola Rangers Vicenza e riapre la lotta salvezza scavalcando i Lyons e portandosi in settima posizione. Oggi derby d'Italia al "Memo Geremia" con il Petrarca che ospita i campioni d'Italia della Femi-CZ Rovigo (ore 14 diretta su RaiSport e Dazn): in palio il primo posto. Classifica: Viadana p. 28; Petrarca 25; Colorno 24; Femi-CZ Rovigo 23; Fiamme Oro 22; Reggio Emilia 21; Mogliano 17; Sitav Piacenza 15; Vicenza 2.

REGGIO EMILIA
PICCHIA I CARABINIERI ARRESTATO NASOVE

Ubriaco, ha picchiato due carabinieri e li ha mandati all'ospedale. È finito in manette Rusiate Nasove, atleta del Valorugby con 3 caps nelle Figi. Nasove è stato segnalato da alcuni residenti perché disteso sul cofano di un'auto in sosta urlava frasi sconnesse. Il figiano (finora pochissimo impiegato dal ValoReggio) si è rifiutato di dare le generalità ai due carabinieri giunti sul posto e li ha aggrediti. È intervenuta anche una Volante: per immobilizzare Nasove hanno dovuto spargli col taser. Per i due carabinieri una settimana di prognosi.

SNOWBOARD
BAGOZZA SI IMPONE NEL PARALLELO A DAVOS

Il primo slalom parallelo di Coppa del mondo è di Daniele Bagozza che trionfa a Davos superando in finale l'austriaco Arvid Auner con Edwin Coratti terzo. Tra le donne Lucia Dalmasso si conferma sul secondo gradino del podio.

Lettere&Opinioni

«QUELLA SUL MES È UNA VITTORIA DI PIRRO SOVRANISTA, CHE NON SERVE A NIENTE AL PAESE E ANZI CI FA SEMBRARE LA CARICATURA DELL'ITALIETTA CHE URLA E STREPITA PER IL NULLA. UNA SCELTA CHE CI ISOLA IN EUROPA».
Beatrice Lorenzin *vicepres. Pd al Senato*

La frase del giorno

Domenica 24 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la Ue

Meloni gioca la partita europea cercando di far pesare il ruolo "politico" dell'Italia, senza rassegnarsi ai diktat

Roberto Papetti

*Egregio direttore,
possiamo dire che finalmente, grazie alla Meloni, nelle decisioni riguardanti i regolamenti e gli accordi europei, l'Italia difende prima di tutto gli interessi nazionali, come da sempre hanno fatto Germania e Francia? Vorrei anche dire al sig. Tajani e company che se si è al governo del paese il non manifestare il proprio pensiero su questioni importanti significa, di fatto, far decidere ad altri e quindi è mancanza di responsabilità.*
Pietro Spera

Caro lettore,
anche se più di qualcuno non sarà d'accordo, certo che si può dire. E mi pare che la sua stringata ed essenziale analisi fotografi ciò che è avvenuto in questi giorni. Naturalmente si può essere o meno d'accordo con le scelte fatte dal governo Meloni. O la si può pensare come il ministro dell'Economia, il leghista Giancarlo Giorgetti, il quale, nelle sue vesti di interlocutore diretto della Commissione Ue sulle questioni economiche, avrebbe preferito che il Mes fosse approvato, ma ha anche precisato: «Ho capito che non era aria, e non solo per ragioni economiche». E il punto è proprio questo. Giorgia Meloni ha impostato la sua politica estera e in particolare i rapporti con l'Europa in modo diverso da tutti i governi di ogni colore che l'hanno preceduta e che oscillavano spesso tra l'euro scetticismo e l'euro appiattimento. Meloni non dispone del bagaglio di relazioni e del personale carisma internazionale di Mario Draghi, quindi usa altre armi: gioca senza incertezze o riserve la partita europea cercando però di far pesare il ruolo "politico" dell'Italia, senza rassegnarsi ai diktat né sottomettersi alle ragion di stato di equilibri consolidati. Anche a costo di irritare Bruxelles e qualche importante cancelleria. Solo il tempo ci dirà se questa strategia si rivelerà o meno vincente ed efficace. Ma pare evidente che il voto contrario alle modifiche del Mes sia una chiara conseguenza di questa scelta. Meloni non ha affatto gradito il blitz di Germania e Francia sul nuovo patto di stabilità europeo e, con il no al Mes, ha subito mandato una risposta a Berlino e a Parigi. Della serie: non pensiate di poter fare quello che volete. Un azzardo? Una sfida troppo rischiosa per un Paese ad alto debito pubblico come l'Italia? Saranno i prossimi mesi a dirlo. Ma la direzione di marcia del governo Meloni, da questo punto di vista, appare abbastanza chiara.
Ps Un sereno Natale a tutti voi lettori e grazie per i vostri contributi a questa rubrica

Il caso di Agna / 1

La mia nipotina non sa cosa si festeggia

Alla mia nipotina (terza elementare), che va ad iniziare la grande vacanza di Natale, chiedo che cosa è il Natale, cosa e chi si festeggia. Non lo sa; neanche la maestra di religione le ha parlato di Gesù; per la recita di domani hanno imparato "Natale non è", "Natale nell'aria" e due canzoni in inglese. Incredibile! Buon Natale.
Domenico Ceoldo
Vigonza (PD)

Il caso di Agna / 2

Cristianesimo ridotto a misera "tradizione"

Caro direttore, il Natale è ormai alle porte, e la lettera del signor Umberto Baldo, e la sua risposta, sul "Gazzettino" di venerdì, sono secondo me una dimostrazione del tragico equivoco che ha ridotto ormai la religione cattolica e, peggio ancora il Cristianesimo, ad una semplice , misera "tradizione". Non è la scuola multietnica né la Chiesa bergogliana, che hanno ridotto la nostra religione nelle condizioni in cui si trova, ma siamo noi stessi, io per primo. Lei parla di diritti, tradizioni, identità, ma un Cristianesimo che si reggesse solo su questi fattori puramente umani, che a volte rasentano il folclore, sarebbe sconfitto in partenza. Quanti di coloro che criticano il Papa si sono mai infilato in tasca il Vangelo al posto del telefonino, come suggerisce Bergoglio? Quanti di coloro che andavano sul palco col Rosario in mano, si sono mai preoccupati di dare un esempio concreto di chi sia veramente un Cristiano? Il Cristianesimo non è una tradizione, la nostra non è una religione, Gesù di Nazareth è un Avvenimento, una Persona. L'aver dimenticato tutto questo ha lentamente portato al "cucù al posto di Gesù", alle proposte di legge pro presepe, a tutta una serie di misere schermaglie che nulla sono se non ridicolo esibizionismo. Ricordo che del Gesù storico parlano Tacito, Svetonio e altri autori latini e greci e che tante persone l'hanno preso talmente sul serio da giocarci la loro intera vita. Il Cardinale Giacomo Biffi, un gigante della Chiesa, diceva di avere avuto una sola vita, e di averla scommessa tutta sul Signore. Quindi io direi: facciamo pure il presepe, non perché è una tradizione, ma come rievocazione di un fatto realmente accaduto. La nascita di Gesù è un avvenimento estremamente serio; ridurlo a folclore falsifica il suo significato e la piccola politica dovrebbe astenersene. Certi argomenti vanno maneggiati con cura.
Tiziano Lissandron
Cadoneghe (PD)

Il caso di Agna / 3

Maestre e presidi cambino mestiere

Presepe e Natale continuano ad essere motivo di discussione nella scuola italiana. In certi istituti si cerca di cancellare il significato di questo evento annuale con la convinzione ideologica che celebrare la nascita di Gesù e volerla rappresentare attraverso il presepe offenda gli studenti non cristiani. Allora il messaggio di pace e fratellanza che Natale e presepe racchiudono diventerebbe un insulto. Si arriva, invece, ad offendere i cristiani con la bestemmia di sostituire nei canti natalizi a scuola Gesù con Cucù. Si tratta di una grave forma di ignoranza, quella che non conosce la storia nella quale affondano le radici cristiane dell'Europa, la storia del Medioevo durante il quale i monaci protessero le opere classiche che stanno alla base della civiltà occidentale dai pericoli delle invasioni dei barbari, la storia delle guerre contro l'Islam, ma anche la storia dell'arte medievale e rinascimentale che rende uniche le nostre chiese. Ma se da questo tipo di ignoranza sono affetti docenti e presidi, meglio che quei docenti e presidi cambino mestiere, perché un educatore scolastico non può, ovviamente, essere ignorante.
Mauro Cicero
Mogliano Veneto (TV)

Il caso di Agna / 4

Una legge per il presepe sarebbe una sconfitta

Ecco il Natale di un annus horribilis: due guerre, il ritorno del Covid, la mancanza di seri ed efficaci accordi sui rischi climatici e tutto il resto. In Italia fra Patto di Stabilità, revisione degli Accordi di Dublino e MES riappare la polemica sul Presepe a seguito di una proposta di legge presentata da Fratelli d'Italia che solleva la questione della presenza dei simboli natalizi, in particolare del presepe, nelle scuole italiane. Sembra incredibile che si debba intervenire per via legislativa per tutelare la presenza nelle nostre scuole di un simbolo religioso che fa parte della storia e della tradizione del nostro popolo, ma direi di tutto l'Occidente. Cosa c'entra il principio di laicità dello Stato o la preoccupazione di non offendere la sensibilità degli studenti di altre confessioni religiose. La laicità dello Stato si tutela con l'emanazione di leggi e norme che garantiscano pari diritti e opportunità a tutti senza privilegiare chi appartiene ad una fede piuttosto che a un altra e senza lasciare che una religione condizioni le varie disposizioni approvate. Per quanto attiene poi alla sensibilità dei bambini non cattolici non credo che la semplice vista del Presepe possa influenzare le convinzioni che i loro genitori hanno trasmesso ai figli. Proviamo invece a pensare ai genitori dei bambini cattolici che avrebbero piacere di festeggiare il Natale a scuola con la tradizionale recita che vede protagonisti i bambini. Credo che se abbiamo bisogno di emanare una legge per proteggere il Presepe abbiamo già perso la battaglia culturale con i mondi diversi dal nostro portatori di religioni, culture e tradizioni diverse dalla nostra.
Maurizio Conti
Portogruaro (VE)

Il menù di Natale

Un tempo solo di esagerazioni

Già da tempo si parla del menù di Natale. Un vero e proprio bombardamento di proposte. In ogni parte dell'Italia gli chef si adeguano alle tradizioni locali non dimenticando gli alimenti che sempre più consumatori scelgono come i vegetali. Ovviamente le tradizioni culinarie la fanno da padrone, e vegetali salumi e carni si accompagnano bene insieme. Il protagonista per tutti rimane il panettone o il pandoro, che panetterie e pasticcerie offrono sempre più di alta qualità a partire dalla scelta degli ingredienti migliori.
Non ci sono più scuse: un Natale italiano non è un Natale se non si esagera su qualcosa, in attesa delle nuove e surreali proposte dei cibi in provetta, sintesi di solo business e di un mondo che va al contrario.
Decimo Pilotto
Tombolo (Pd)

Bergoglio e Casarin

Gli ipocriti contro papa Francesco

Alcuni quotidiani stanno criticando il Papa perché nell'udienza del Mercoledì ha accolto benevolmente Luca Casarin, indagato dalla Procura Italiana, poiché con la nave Mediterranea ha salvato la vita di molti disperati migranti. Ricordo ai nostri benpensanti "cristiani" che Gesù, che tra poco ne festeggiamo la nascita, è stato crocifisso, per gli stessi motivi che oggi vedono imputato Papa Francesco: "ama il prossimo tuo come te stesso". Sono passati duemila anni ma la Storia si ripete con gli stessi ipocriti, che si definiscono oggi anche cristiani.
Aldo Sisto

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 23/12/2023 è stata di **42.300**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Alessandro Cecchi Paone, nozze vip a Napoli

Alessandro Cecchi Paone sposa Simone Antolini, il matrimonio in municipio a Napoli: l'ex moglie testimone, la figlia damigella, le drag queen, gli invitati

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Poco personale e costi alti: molti ristoranti chiudono a Natale

Pagare il giusto significherebbe pagare il doppio i dipendenti e quindi vi chiedo: sareste disposti a pagare il pranzo di Natale 180 euro anziché 90 euro, per esempio? (Lorenzo)

Domenica 24 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

L'analisi

Il rito antico della Manovra e il disavanzo che non cala

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

(...) che si dovranno realizzare a vantaggio o a danno di cittadini e contribuenti. Una sorta di catalogo di Leporello delle conquiste economiche realizzate, o solo sperate, per ingraziarsi gli elettori. Ma, in tempi più recenti,utilizzato anche per sfuggire alle ire dei controllori di Bruxelles e alle vendette dei manovratori dei mercati finanziari.

La finanziaria fu inventata nel 1978 per cercare di mettere ordine e razionalità nel metodo di decisione della spesa pubblica. La concentrazione cronologica avrebbe permesso di disporre di uno strumento unitario di coordinamento delle scelte di spesa e di quelle in campo fiscale. Eliminando una volta per tutte l'alluvione scoordinata di provvedimenti, anche potenzialmente tra loro contradditori, cui si faceva ricorso tradizionalmente per fronteggiare le impellenti necessità di cassa. Evitando per tal via la pratica di far ricorso a governi "balneari", cui veniva attribuito lo sgradevole compito di vergare un decreto-legge per aumentare le tasse approfittando del ferragosto e poi di dimettersi in buon ordine prima che i contribuenti potessero prendersela con la maggioranza di governo dell'epoca.

Ma l'innovazione recava anche con sé una speranza, o meglio un proposito. Quello di cercare di far fronte all'esplosione del debito pubblico, dopo la crisi petrolifera dei primi anni '70. Non a caso, la legge che istituì la finanziaria si poneva anche l'obiettivo di riformare le regole della contabilità di Stato. Essa mirava ad applicare per la prima volta con serietà il principio costituzionale voluto da Einaudi, quello del divieto di spendere in mancanza di adeguate risorse. Sforzandosi così di rendere più difficile approvare leggi carenti della necessaria copertura finanziaria. Per tal via si sperava, o forse ci si illudeva, di poter ritornare verso un ordinato sentiero di crescita e, soprattutto, di sborsare una somma inferiore per far fronte al costo degli interessi sul debito pubblico.

Come è risaputo, le cose non sono andate esattamente come ci si attendeva. In verità, negli anni sono state realizzate importanti operazioni di correzione dell'andamento dei conti pubblici. In realtà, forse non per intima convinzione dei gestori della cosa pubblica. Più che altro in tutte le occasioni in cui si appalesava l'"uomo nero": fosse esso rappresentato dalla svalutazione della lira, dal timore di essere esclusi dalla partecipazione all'Euro nella sua fase iniziale o dalla crisi del debito sovrano. Malgrado però i numerosi interventi di correzione susseguitisi negli anni, disavanzo annuale e debito pubblico rappresentano un mostro non ancora domato. Anche perché, come spesso accade, anche nel caso della finanziaria ha finito per far capolino una sorta di eterogenesi dei fini. E così, la legge annuale di programmazione dell'entrata e della spesa, che era nata per frenare la spesa pubblica, si è andata man mano trasformando nel treno al quale attaccare tutti i vagoni possibili, carichi di bisogni e desideri. Ma, dato che, come spesso accade, a volte si esagera, fu necessario introdurre periodiche modifiche alla legge di contabilità e ai regolamenti parlamentari, per evitare che la finanziaria si trasformasse in un vero e proprio "omnibus", dove ciascuno poteva salire, a qualunque destinazione fosse diretto. Per limitare il possibile rischio di eccedere nella spesa, era prevista una serie di controlli, affidati ai capistazione. Ma non di rado ci si dimenticava di indossare il cappello rosso.

Lo strumento della finanziaria, dunque, che era stato pensato a fin di bene, si era trasformato in una sorta di levatrice di mostri finanziari. Nelle aule parlamentari risuonava sempre di più la parola "coraggio" tutte le volte che si chiedeva al ministro dell'economia di allargare i cordoni della borsa a vantaggio di questa o quella categoria, o di quell'opera meritoria. Ma, alla fine, il coraggio si riduceva solo a quello necessario per andare ancora a pescare nelle tasche del contribuente.

Le cose si erano tanto deteriorate che, per festeggiare il capodanno di quindici anni fa', a Napoli il petardo più potente venduto era stato denominato "a' finanziaria". Ovvio che non si potesse più andare avanti così. Era giunto il momento di un'operazione di maquillage. Così, nel 2009, dalla finanziaria si passò alla "legge di stabilità" e poi, nel 2016, il tutto venne incorporato nella legge di bilancio. Il che potrebbe essere considerato anche come un innocente trastullo. Se non fosse che avere unificato bilancio e finanziaria ha reso tecnicamente assai più agevole trovare le coperture finanziarie per le nuove spese. Anziché far ricorso a soldi veri, basta utilizzare i miglioramenti registrati nel bilancio rispetto all'andamento spontaneo, naturalmente futuro e incerto, dei saldi di finanza pubblica, cioè del deficit, e il gioco è fatto. Ovviamente, nessuno si è mai posto il problema che scopo delle manovre di finanza pubblica non è quello di considerare il livello del disavanzo un dato immodificabile, quasi fosse un tabù, ma di ridurlo.

La vignetta

BUON NATALE
CENTROMARCA BANCA
credito cooperativo di treviso e venezia
GRUPPO BCC ICCREA
Banca CMB
GRUPPO BCC ICCREA
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Friuli

IL GAZZETTINO | Domenica 24, Dicembre 2023

Santi antenati di Gesù Cristo. Ovvero di quei padri che piacquero a Dio e che, trovati giusti, pur senza avere ricevuto le promesse, ma avendole soltanto guardate e salutate da lontano, morirono nella fede.

7°C 13°C
Il Sole Sorge 7:45 Tramonta 16:24
La Luna Sorge 14:07 Cala 5:18

IL PICCOLO OPERA FESTIVAL APRE L'ANNO CON PUCCINI NELL'ALL'AUDITORIUM COMUNALE DI REANA

A pagina XIV

Concerti Cometa
Orchestra Naonis e Luisa Sello fra Morricone, Piazzola e Rota

A pagina XIV

Colonne sonore
Marco Giardina firma la soundtrack di "Inferno"

Il compositore maniaghese ha realizzato e distribuito sulle principali piattaforme l'album con 27 tracce ispirate agli anni Ottanta.

Piccin a pagina XIV

Biglietti più cari nei mezzi pubblici

▸A causa dell'inflazione il ticket del trasporto urbano su ruota e su rotaia avrà un aumento del 4 per cento a partire da inizio anno

▸Il titolo di viaggio che vale un'ora costerà un euro e 45 centesimi Saliranno anche gli abbonamenti dei pendolari delle ferrovie

MEZZI PUBBLICI Un bus della Arriva di Udine

Nel nuovo anno aumentano del 4% le tariffe per il trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia. Lo stabilisce una delibera approvata sotto l'albero dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle infrastrutture e al territorio Cristina Amirante. L'adeguamento, come spiega l'esecutivo del Fvg, è dovuto all'andamento dell'inflazione. Sulla base di tali premesse, da gennaio il biglietto del bus di corsa semplice con validità di 60 minuti costerà 1,45 euro, il biglietto da 10 corse 13,05 euro, il biglietto valido per 75 minuti 1,80 euro, il relativo pluricorse 16,20 euro.

Bait a pagina III

Raffica di furti banditi in fuga con 70mila euro

▸Sempre lo stesso il modus operandi infissi forzati mentre non c'è nessuno

Non si fermano nemmeno alle porte del santo Natale le serie di furti che ormai stanno attanagliando il Friuli da tre mesi a questa parte. Presa di mira, in particolare, nelle ultime 48 ore, la Bassa Friulana. Tra giovedì 21 e venerdì 22 dicembre sono stati rubati gioielli e denaro contante per un valore complessivo di quasi 70 mila euro. È sempre lo stesso il modus operandi, con i ladri che si sono introdotti nelle abitazioni forzando uno degli infissi e approfittando della temporanea assenza dei proprietari. Il bottino più ingente è quello che i malviventi sono riusciti a portar via da un'abitazione nel territorio comunale di Porpetto, e più esattamente nella frazione di Corgnolo. I ladri, che avevano evidentemente messo sotto osservazione il loro bersaglio, sono entrati in azione dopo essere riusciti a forzare una porta finestra. Una volta all'interno hanno potuto agire indisturbati, in quanto, come detto, il proprietario, un uomo di 72 anni, si era assentato per qualche giorno.

A pagina VII

Serie A Ennesima beffa a Torino

Zarraga da solo non basta Pareggio all'ultimo respiro

A Torino l'Udinese va in vantaggio con Zarraga: primo gol in Serie A. Regge fino al 43', poi la beffa. All'ultimo momento arriva l'ennesimo pareggio dei bianconeri, ma Cioffi non dispera, guarda alla prestazione e non agli errori personali.

Gomirato e **Giovampietro** a pagina X e XI

Il ricordo
La città si ferma per ricordare la strage

Si è conclusa ieri in mattinata la due giorni di celebrazioni in onore del sovrintendente capo Adriano Ruttar, del vice sovrintendente Giuseppe Guido Zanier e dell'assistente capo Paolo Cragnolino, medaglia d'Oro al Valore Civile, per i quali la Polizia di Stato, in occasione del 25° anniversario dei tragici fatti del 1998, ha voluto una volta in più stringersi ai familiari e alla città che non dimentica.

A pagina VI

In ospedale
Influenza e Covid Tornano le mascherine

Nessun affanno, allo stato, negli ospedali della regione, anche a seguito di una robusta impennata dei casi di Covid in Friuli Venezia Giulia, ma la lucina rossa per evitare spiacevoli sorprese si è accesa, anche nella Azienda sanitarie del Friuli Occidentale e dell'Udinese. È stato deciso di dare un giro di vite agli ingressi nelle strutture sanitarie senza l'utilizzo delle mascherine.

A pagina II

Punti di Vista
La beneficenza di Ferragni e di Papa Leone X

Di Andrea Maggi

A Natale siamo tutti più buoni, ma alla fine di questo 2023, anno segnato dalle guerre e da una crisi tutt'altro che risolta, lo siamo con un bel po' di amaro in bocca. A mettere la ciliegina, purtroppo amarissima, sulla torta la settimana appena conclusa è stata la sanzione dell'Antitrust da un milione di euro.

Segue a pagina XV

Basket
L'Oww pialla la Gesteco e fa suo il derby

Commentare la gara fra Cividale e Udine è facile: la partita, quella vera, dura metà del primo quarto, poi basta. La Gesteco scompare. E sì che aveva cominciato bene, provando a sorprendere l'Apu con Redivo e Rota che confezionano il 5-1 del 2' di gioco. Ma poi la discontinuità penalizza i ducali, rullati dagli implacabili bianconeri dell'Oww.

Pontoni a pagina XI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Gli ospedali si blindano

Covid e influenza in corsia stretta sulle mascherine

▸Documento licenziato l'altra sera nelle strutture Asfo e Asufc per contenere i virus Le protezioni saranno indossate da pazienti, ricoverati e operatori in tutti i locali

IL CASO

PORDENONE/UDINE Nessun affanno, allo stato, negli ospedali della regione, anche a seguito di una robusta impennata dei casi di Covid in Friuli Venezia Giulia, ma la lucina rossa per evitare spiacevoli sorprese tra qualche settimana si è accesa, anche nella Azienda sanitarie del Friuli Occidentale e dell'Udinese. L'altra sera, infatti, dopo che si sono sentiti i due direttori generali, Giuseppe Tonutti e Denis Caporale, rispettivamente Asfo e Asu-Fc , è stato deciso di dare un giro di vite agli ingressi e alla permanenza nelle strutture sanitarie senza l'utilizzo delle mascherine. Ad aprire la strada sul territorio era stata la settimana scorsa l'Azienda giuliano isontina che aveva introdotto maggiori restrizioni per chi entra in ospedale.

LA DECISIONE

Dopo un confronto tra i due direttori sanitari di Pordenone e Udine, Michele Chittaro e David Turello, è stato deciso di redigere un documento che dovrebbe entrare in vigore il 26 o il 27 dicembre e che di fatto punta a spingere per un uso più intensivo delle mascherine in tutti i reparti ospedalieri e negli ambulatori medici. Il documento si rifà alle linee guida che sono state divulgate dal Ministero della Salute e recepite dalla direzione regionale. In questo caso, però, le disposizioni devono essere emanate dalle rispettive aziende sanitarie. C'è subito da dire che non ci sono ordinanze e che quindi la mascherina è "fortemente raccomandata", anche se in alcuni casi, soprattutto in presenza di malati con patologie gravi o in alcuni reparti specifici, l'utilizzo della mascherina più che raccomandato è indispensabile.

NUOVE DISPOSIZIONI

Secondo il documento stilato l'altra sera dai due direttori sanitari, diventa indispensabile la mascherina chirurgica per i lavoratori (la portavano quasi tutti già adesso) e gli utenti degli ambulatori con assistenza diretta al paziente, al centro prelievi, ai vari servizi di diagnostica, per infermieri e medici dell'attività domiciliare, nei reparti di degenza ospedalieri e territoriali, nelle sale operatorie e al pronto soccorso. Ma non è ancora tutto. La mascherina Ffp2 deve essere utilizzata nelle strutture di degenza e ambulatori con pazienti a rischio elevato (come pazienti ematologici, oncologici, trapiantati, dializzati), negli hospice e nelle Rsa. La mascherina chirurgica è inoltre fortemente raccomandata nelle aree amministrative, in studi, laboratori, spazi comuni, e nelle strutture del dipartimento delle dipendenze e salute mentale. Mascherine anche per i pazienti che devono essere trasportati con i letti da un Servizio all'altro e che hanno scambi e contatti con persone che vengono dall'esterno.

LA NECESSITÀ

A fronte dell'impetuosa ondata di virus Covid che potrebbe avere l'apice dall'ultima settimana di dicembre alla prima e seconda di gennaio, la direzione delle due Aziende sanitarie di Pordenone Udine, si aspetta ampia collaborazione dei cittadini che sono costretti in questo periodo ad entrare nei reparti ospedalieri. Non si vorrebbe, insomma, rincorrere chi entra in corsia, magari nelle Medicine o nei reparti oncologici, dove ci sono pazienti che hanno già parecchie e gravi patologie, per cercare di farli ragionare mettendo la mascherina che diventa una protezione non solo per se stessi, ma soprattutto per i malti più fragili.

I NUMERI

In Friuli Venezia Giulia sono oltre duemila i nuovi contagiati di Covid la scorsa settimana, con un riferimento di circa 115 casi ogni 100 mila residenti. Leggermente salito il numero dei ricoveri legati al Covid, e la percentuale di occupazione delle sale di rianimazione è pari al 2.7 per cento. Si tratta di numeri che non fanno paura, ma che è sempre meglio tenere sotto controllo. Anche perchè tra virus Covid e quello influenzale, la prossima settimana e quella successiva ci si aspetta un boom di casi che potrebbero mettere anche in sofferenza le strutture ospedaliere già ora ben colme di ricoveri.

Loris Del Frate

Moretuzzo: «Il discorso di Fedriga? È solo propaganda»

IL DISCORSO

PORDENONE/UDINE «Il presidente Massimiliano Fedriga cerca di nascondere le criticità profonde del sistema Regione attraverso la distribuzione a pioggia delle ingenti risorse oggi disponibili, mai viste nella storia del Friuli Venezia Giulia. Purtroppo il risultato di questo approccio irresponsabile e finalizzato esclusivamente alla ricerca del consenso si vedrà fra qualche anno, quando le risorse caleranno e i problemi rischieranno di esplodere».

Non usa certo mezze parole, nella sua nota, il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo, per esprimere "un giudizio negativo sulle valutazioni espresse da Fedriga nella conferenza stampa di fine anno. «Faccio presente al presidente della Regione - attacca Moretuzzo - che quando parla della sanità e attacca le opposizioni dando lezioni di stile, si dovrebbe anche ricordare che non c'eravamo noi 6 anni fa a manifestare davanti ai punti nascita, ma c'era lui con il suo amico Salvini, con tanto di felpe dedicate. Dopo 6 anni di governo targato Centrodestra e nonostante centinaia di milioni di euro immessi nel sistema salute, la situazione sta precipitando e gli unici soddisfatti sono i soggetti privati che si stanno mangiando progressivamente la sanità pubblica. Come opposizione abbiamo cercato di essere collaborativi e anche durante la manovra di bilancio abbiamo presentato numerose proposte serie e per nulla strumentali, frutto di un confronto che è durato diversi mesi, tutte o quasi bocciate dalla Giunta. Ora ognuno si assumerà le proprie responsabilità».

«Anche rispetto alle autonomie locali - prosegue il capogruppo del Patto-Civica Fvg -, la foglia di fico del ritorno delle Province non nasconde la situazione disastrosa in cui si trovano i Comuni. Le decine di milioni di euro per nuove opere pubbliche distribuite con la concertazione non risolvono la condizione di tante amministrazioni locali, prive del personale per realizzare i progetti. Per non parlare della vergogna dell'esclusione dai contributi dei Comuni non allineati con la Giunta regionale. I segnali che i prossimi saranno anni complicati - conclude Moretuzzo - arrivano anche dai dati economici e occupazionali: il calo delle assunzioni e le previsioni sul 2024 rappresentano più di un campanello d'allarme. Anche in questo caso, però, l'esecutivo continua con la narrazione del tutto va a gonfie vele, siamo i migliori. Nessun segno di ripensamento sugli investimenti completamente sbagliati fatti rispetto, ad esempio, agli impianti sciistici, con decine di milioni di euro buttati in opere che sono fuori dalla storia, come dimostrano le vette prive di neve di questi giorni. Purtroppo, a pagare le conseguenze di questo modo poco lungimirante di governare saranno le persone e le comunità del Friuli Venezia Giulia».

CAPOGRUPPO Massimo Moretuzzo alla guida del Patto - Civica Fvg

Critico anche il consigliere Furio Honsell, di Open Fvg. «Il discorso di fine anno del presidente Fedriga è il solito discorso autocelebrativo, abile nel curvare mediaticamente una situazione ben diversa. Sostiene Fedriga che il Friuli Venezia Giulia è una Regione 'green'. Ma la smetta di vantarsi della Valle dell'idrogeno. I contributi alle famiglie per il fotovoltaico premiano solo coloro che i soldi ce li hanno comunque già, perché sono un rimborso del 40% a opere collaudate. Nella legge di stabilità non si parla, invece, di mitigazione dei mutamenti climatici. Altro che transizione energetica, ben 55 milioni vanno per lo sconticino per la benzina e il diesel agevolati che premia chi consuma di più senza tenere conto dell'Isee».

I trasporti in Friuli

Nei mezzi pubblici biglietti più salati: «Causa inflazione»

▶A stabilirlo una delibera di Giunta proposta dall'assessore Amirante

▶La corsa semplice da 60 minuti costerà 1,45 euro le 10 corse 13,05

IL TARIFFARIO

PORDENONE/UDINE Nel nuovo anno aumentano del 4% le tariffe per il trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia. Lo stabilisce una delibera approvata sotto l'albero dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle infrastrutture e al territorio Cristina Amirante.

L'AUMENTO

L'adeguamento, come spiega l'esecutivo del Fvg, è dovuto all'andamento dell'inflazione: i contratti di servizio con la società Tpl Fvg e Trenitalia, infatti, prevedono che le tariffe subiscano annualmente adeguamenti tariffari non inferiori al 120% dell'incremento inflattivo Istat per il settore dei trasporti in riferimento al periodo dal luglio al giugno successivo. Ebbene tale indice per il periodo luglio 2022-giugno 2023 risulta pari al 6,3%, che diventa 7,6% con la maggiorazione al 120%. Ma sono i medesimi contratti di servizio a prescrivere che, in ogni caso, gli aumenti non possano mai superare la misura del 4%. Ecco spiegati il motivo e la quantificazione dei rincari per il 2024.

BIGLIETTI

Sulla base di tali premesse, da gennaio il biglietto del bus di corsa semplice con validità di 60 minuti costerà 1,45 euro, il biglietto da 10 corse 13,05 euro, il biglietto valido per 75 minuti 1,80 euro, il relativo pluricorse 16,20 euro, mentre il biglietto giornaliero sull'intera rete, sia a livello locale che per tutto il territorio del Fvg, costerà 3,25 euro. Il giornaliero regionale permette di fruire per una data giornata di tutti i servizi di trasporto pubblico attivi in Fvg, ad esempio a Pordenone e Udine. I biglietti con validità 60 e 75 minuti varranno nei giorni festivi, come già in vigore, fino a un massimo di 4 ore dalla convalida sulla prima corsa fruita.

ABBONAMENTI

L'abbonamento quindicinale su una sola linea urbana costerà, ora, 20,65 euro, quello sull'intera rete (locale o regionale) 24,10 euro. Invece l'abbonamento mensile su una sola linea costerà 31,05 euro, quello mensile per la sola fascia "morbida" propone uno sconto del 20%, mentre l'abbonamento sull'intera rete, locale o regionale, costerà 38,05 euro. Anche in questo caso, l'abbonamento per la sola fascia "morbida" comporterà una riduzione del 20% della tariffa. L'abbonamento semestrale costerà cinque volte la tariffa dell'abbonamento mensile, sia per una sola linea che per l'intera rete. L'abbonamento annuale, invece, costerà 10 volte quello mensile. Gli abbonamenti semestrali in fascia "morbida" godranno di uno sconto pari al 20% della tariffa piena, quelli annuali del 40%. Tutti gli abbonamenti, se acquistati "on line", godranno di uno sconto del 5%.

STUDENTI

La Regione ha stabilito che agli abbonamenti annuali acquistati da studenti (dalla scuola materna all'università ma entro il compimento del 26. anno d'età) si applichino una tariffa ridotta del 20% per il secondo figlio e del 30% per il terzo ed eventuali successivi figli.

ANZIANI

Gli over 65 residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia continueranno a godere di tariffe dimezzate per abbonamenti di trasporto pubblico locale, su gomma come su rotaia, purché tali abbonamenti siano semestrali o annuali. FAMIGLIE Se più persone appartenenti al medesimo nucleo familiare si abbonano al trasporto pubblico locale, sia con periodo quindicinale, mensile, semestrale, scolastico o annuale (purché tutti per lo stesso periodo), sul secondo abbonamento si applica una riduzione tariffaria pari al 20%, sul terzo uno sconto pari al 50% e dal quarto in poi un taglio del 70%. Se gli abbonamenti vengono acquistati contestualmente, lo sconto più alto sarà applicato all'abbonamento dalla tariffa più elevata. Da annotare, infine, che per il pagamento degli abbonamenti di più lunga durata, compresi quelli scolastici, la Regione prevede modalità di rateizzazione da verificare con l'azienda di trasporto di riferimento per i titoli di viaggio ai quali si sia interessati.

Maurizio Bait

RINCARO **Con il nuovo anno il biglietto del bus urbano costerà di più. La nuova tariffa è stata decisa in giunta regionale con una delibera presentata dall'assessore alla Viabilità e Trasporti Cristina Amirante**

Gorizia Capitale della cultura nel 2025 le tariffe agevolate

LE CONFERME

PORDENONE/UDINE Nel varare il nuovo tariffario dei trasporti locali, la Regione conferma lo sconto del 50% per l'acquisto degli abbonamenti scolastici per residenti in Fvg. In pratica tali titoli di viaggio costano la metà degli abbonamenti scolastici ordinari, degli abbonamenti annuali studenti integrati Sacile-Maniago e degli abbonamenti annuali studenti. Parimenti, la Regione conferma lo sconto del 50% agli studenti che frequentano istituti nel Veneto orientale e si abbonano alle società di trasporto Mom, Atvo e Dolomiti Bus. Analoga agevolazione viene confermata per gli studenti friulgiuliani che debbano prendere il treno per andare a lezione in terra veneta, a condizione che le loro destinazioni scolastiche non distino oltre 50 chilometri dalle stazioni ferroviarie di Sacile e Portogruaro. Resta valida anche la gratuità dei viaggi sui mezzi del trasporto pubblico locale per le persone appartenenti alle forze armate che indossino l'uniforme. In parallelo, la Regione sta definendo le modalità per garantire tale agevolazione anche ai Vigili del fuoco. E siccome il 2025 è ormai quasi il "prossimo anno", la Regione ha incaricato i propri uffici di predisporre tutta una serie di tariffe promozionali per Gorizia-Nova Gorica capitale europea della cultura.

M.B.

CONFERMATO LO SCONTO DEL 50% PER GLI ABBONAMENTI SCOLASTICI ORDINARI

Ordine del giorno in Regione per lanciare "l'icona Vespa"

ORDINE DEL GIORNO

PORDENONE/UDINE «Chiedere al Governo di riconoscere alla Vespa l'espressione storica, culturale e artistica del nostro Paese affinché l'iconico scooter che ha contribuito a fare la storia d'Italia posso ottenere le tutele dalle limitazioni della circolazione dei mezzi a benzina, previste dalle misure contenute nel Green Deal europeo affinché non vada disperso un patrimonio culturale simbolo della tecnologia e dello stile del nostro Paese attraverso il riconoscimento di Patrimonio Culturale Italiano».

Insomma, elevare il caratteristico mezzo a due ruote a una sorta di "monumento" dal grande valore storico e culturale. È questo quello che il consigliere di Fratelli d'Italia, Markus Maurmair ha chiesto all'esecutivo regionale con la presentazione di un ordine del giorno che poi è stato sottoscritto da tutti i capigruppo della maggioranza. Parte, dunque, dal Friuli Venezia Giulia che si è alleato con la Lombardia che sta facendo lo stesso percorso in Regione, un movimento per far ottenere alla Vespa il "diploma" di Patrimonio Culturale Italiano. Un documento riconosciuto e disciplinato dalla legge.

«Del resto - spiega Markus Maurmair - la Vespa è un prodotto di disegno industriale tra i più famosi al mondo, tanto da essere considerata un'icona del made in Italy indicata a simbolo del design italiano ed esposta nei più prestigiosi musei di arte moderna, scienza e tecnica in tutto il mondo, entrando persino a far parte della collezione permanente del Triennale Design Museum di Milano e del MoMa di New York. Una testimonianza dell'ingegno, della creatività e del saper fare, che contraddistinguono l'eccellenza della nostra manifattura».

«Il marchio Vespa incarna la perfetta combinazione e la tradizione motoristica italiana - scrive il consigliere nel suo ordine del giorno - dando vita a un brand unico, riconosciuto a livello mondiale ed è un marchio storico ma in continua evoluzione. La Vespa in tanti anni di produzione e vendita ha ispirato la creatività e lo stile di vita di milioni di persone in tutto il mondo. La Vespa - va avanti - non è solo un mezzo di trasporto, ma anche un'icona che ha attraversato da protagonista l'evoluzione economica, sociale e culturale del nostro Paese fin dal secondo dopoguerra, creando un legame unico tra generazioni diverse senza distinzioni politiche, sociali e economiche».

CONSIGLIERE **Markus Maurmair ha presentato l'ordine del giorno**

«Il valore economico creato dalla Vespa nel 2021 è stato pari a 906 milioni di euro - ha spiegato ancora Maurmair - e negli ultimi dieci anni Piaggio ha prodotto e venduto in tutto il mondo oltre 1,6 milioni di esemplari con nuove versioni, tra cui quella elettrica. In Friuli Venezia Giulia sono presenti 12 Vespa club, con 1.500 iscritti, mentre a livello nazionale gli stessi sono 605 affiliati al Vespa Club d'Italia con oltre 90.000 tesserati, senza contare le centinaia di migliaia di simpatizzanti in tutto il Paese e un numero non quantificabile nel mondo. Sono sorprendenti i numeri del raduno che si è svolto nel giugno di quest'anno nella piccola località svizzera di Interlaken - ha concluso il consigliere - e quelli già previsti a Pontedera in aprile del prossimo anno dove il World Vespa club attende almeno 15.000 vespisti di tutto il mondo e all'European week a luglio in Veneto che coinvolgerà gli organi politici regionali e i rappresentanti delle categorie economico produttive nel progetto "Vespa Patrimonio Culturale Italiano" promosso dal Vespa Club Italia». Il piatto è servito, dunque, è a fronte di un documento sottoscritto da tutti i capigruppo di maggioranza difficile pensare che l'esecutivo possa dire di no.

ldf

LA STORIA

Cinzia sogna di trovare il papà mai conosciuto

▶Nel 2022 la scoperta per caso a Napoli Venti anni fa l'uomo voleva incontrarla

▶L'esame del Dna ha dato un esito scontato «Io e i miei fratelli abbiamo padri diversi»

PORDENONE «Che mio papà non era quello che mi aveva cresciuta l'ho saputo casualmente, camminando. Da quello che so è un uomo friulano, spero di ritrovarlo per ringraziarlo di avermi messa al mondo».

LA SCOPERTA

Novembre 2022, a Napoli è una bella mattina di sole, Cinzia Gobbo sta tornando a casa insieme alla mamma, originaria della città partenopea, e alla zia. Sono uscite per fare colazione al bar, quando sulla strada del rientro scopre l'altra storia, quella che in 58 anni nessuno le aveva mai raccontato. Lei, avanti qualche metro, con un'andatura più veloce. Dietro, invece, le due donne anziane, con passo più lento. «Sentivo che parlavano di mio papà, mancato nel 2017. Dicevano che i miei fratelli Maurizio e Patrizia assomigliano a lui, poi mia mamma ha detto: "Cinzia invece ha preso dalla razza nostra". In quel momento mia zia, che ha qualche problema di udito, ha alzato un po' di più la voce e le ha risposto: "Ma essa nun o' sape ca Mario nun è o' padre?"». Improvvisamente le cala il freddo addosso e il cuore le finisce in gola. «L'ho saputo così. Io ho amato tanto il papà che mi ha cresciuta e lui ha amato tanto me». Ma giunti a quel punto, con una verità sepolta ora venuta a galla, non si poteva fare altro che andare a fondo. Finite le vacanze partenopee e tornata a casa ad Asiago, dove oggi abita, Cinzia ha cominciato a scavare tra i ricordi della sua famiglia. «Inizialmente mia mamma non ha voluto dirmi nulla, poi però questo grande segreto è venuto fuori. Mamma, di Napoli, e papà di origine veneta si sono conosciuti in Svizzera dove erano emigrati. Si sono sposati e hanno affittato una stanza a un ragazzo friulano, che quindi viveva in casa con loro. Mamma ha avuto una piccola relazione con lui. Pochi mesi prima che nascessi, il ragazzo si è trasferito in un'altra città e non hanno avuto più contatti. Mia mamma e mio papà hanno continuato a vivere insieme».

«IO NON VOGLIO NULLA DA LUI SOLO DIRGLI GRAZIE PER AVERMI MESSA AL MONDO»

NEI RICORDI Una vecchia foto di famiglia in cui Cinzia, con il vestitino bianco, è assieme ai fratelli

IL DNA

Decisa nel portare avanti la sua ricerca, Cinzia si rivolge alla trasmissione "Chi l'ha visto" e, con il supporto della sorella, si sottopone all'esame del Dna, che restituisce una verità già annunciata. «L'esito è stato devastante, ho pianto per due ore perché è risultato che siamo sorellastre». Sono gli stessi dettagli del test a indicare come l'area di provenienza del ceppo genetico si estenderebbe tra le province di Pordenone e Udine, dove Cinzia spererebbe di trovare il padre biologico. È sempre dalla madre che apprende come venti anni fa lui abbia tentato di mettersi in contatto con lei, senza alcun esito. «Lui si ricordava il cognome del papà che mi ha cresciuta e, cercando nell'elenco telefonico, ha rintracciato dei suoi parenti, fino a mettersi in contatto con i miei genitori. Voleva venire a cena da noi, per conoscermi, ma lei non ha accettato perché avrebbe rovinato tutto l'equilibrio della famiglia». Da quell'unico e ultimo contatto, Cinzia sa solo che «ha sposato una francese e che un figlio o una figlia sarebbe morto, così mi ha raccontato mia mamma». L'unico parente del padre individuato è già morto. L'uomo oggi potrebbe avere tra i 70 e i 75 anni. «Io non voglio nulla da lui, se non dirgli grazie. Vorrei solo conoscere l'altra mia famiglia, perché ho scoperto di averne una parallela e anche questa fa parte della mia vita. Mia mamma ha detto che se lo trovo, viene anche lei».

Giulia Soligon

La città si ferma per ricordare le vittime della strage

▶Istituzioni religiose e civili unite nella commemorazione degli eroi che hanno perso la vita nell'attentato del 1998

LA STRAGE Il 23 dicembre 1998 la bomba che uccise i poliziotti. Da sinistra Da sinistra Adriano Ruttar, Paolo Cragnolino e Giuseppe Zanier

LA RICORRENZA

UDINE Si è conclusa ieri in mattinata la due giorni di celebrazioni in onore del sovrintendente capo Adriano Ruttar, del vice sovrintendente Giuseppe Guido Zanier e dell'assistente capo Paolo Cragnolino, medaglia d'Oro al Valore Civile, per i quali la Polizia di Stato, in occasione del 25° anniversario dei tragici fatti del 1998, ha voluto una volta in più stringersi ai familiari. Tra le 05.20 e le 06.00 in Piazzale D'Annunzio, nei pressi del luogo ove è scoppiata la bomba, si è svolta una veglia silenziosa in ricordo dei tre caduti.

All'iniziativa, nata spontaneamente negli anni per volontà dei poliziotti della Squadra Volante in servizio all'epoca, quest'anno, per la prima volta in 25 anni, ha partecipato anche il Capo della Polizia. Successivamente, poco dopo le 6.00, il prefetto Pisani ha deposto una corona d'alloro presso il monumento commemorativo della strage in Largo Ospedale Vecchio nei pressi del Tribunale di Udine.

Venerdì invece era stato il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il Capo della Polizia, a ricordare i caduti della "Strage di Natale".

IL PROGRAMMA

Alle 18.00 l'Arcivescovo metropolita di Udine, Andrea Bruno Mazzocato ha celebrato la funzione religiosa in suffragio dei tre poliziotti e, nell'ambito della funzione religiosa, il Capo della Polizia ha voluto portare il suo saluto in ricordo dei deceduti ai familiari delle vittime ringraziando anche, nell'occasione, l'Arcivescovo di Udine per l'ospitalità. Subito dopo, la Banda della Polizia di Stato con la partecipazione del soprano Federica Balucani e del tenore Francesco Grollo si è esibita nel "Concerto di Natale" nella Cattedrale di Udine suscitando emozioni fortissime negli ospiti che riempivano l'interno del Duomo.

IL PRESIDENTE FEDRIGA

All'omaggio musicale, aperto alla cittadinanza che ha partecipato numerosa, erano presenti anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, i prefetti e i questori delle province del Friuli Venezia Giulia oltre a numerose autorità politiche nazionali e locali.

Come da programma, tra la Santa Messa e il concerto, è avvenuto un incontro riservato tra il Ministro dell'Interno, il Capo della Polizia e i familiari dei tre poliziotti deceduti unitamente all'unico sopravvissuto della strage. L'incontro, avvenuto all'interno dei locali della Cattedrale, ha toccato molto tutti i partecipanti come hanno avuto modo di evidenziare gli stessi nelle fasi successive della cerimonia.

IL DONO

Infatti, prima dell'inizio del concerto, sono stati portati i saluti istituzionali e i ringraziamenti di rito da parte del Giancarlo Conte, Vicario del Questore della provincia di Udine, impossibilitato a presenziare per sopraggiunti motivi di salute, da parte del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni che ha anche omaggiato il Ministro dell'Interno del vessillo della Città di Udine e da parte di Massimiliano Fedriga.

PIANTEDOSI

Anche il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che al termine del concerto ha voluto portare il suo personale saluto, non ha mancato di fare riferimento al toccante momento dell'incontro riservato cogliendo anche l'occasione per donare, sempre ai familiari delle vittime e al collega sopravvissuto una natività.

Solidarietà

Donazioni di sangue mille in più del 2022

Oltre mille donazioni in più, registrate quest'anno in provincia di Udine rispetto al 2022 da parte dei volontari delle 198 sezioni Afds, su un totale di 35.600 donazioni. I volontari superano quota 52.000 con 2.050 nuovi iscritti e di loro, quasi la metà sono ragazzi di età compresa fra i 18 e i 20 anni. Sono questi alcuni dei dati illustrati da Roberto Flora, presidente dell'Associazione friulana donatori dangue (Afds) provinciale di Udine, e dal suo vice, Marco Rossi, al presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin. «La provincia di Udine si contraddistingue per il suo impegno nel dono, prima in Italia in quanto a rapporto fra numero di donatori e popolazione. Una provincia virtuosa - ha commentato Bordin- che rappresenta a livello italiano un esempio di solidarietà verso chi ha bisogno». L'incontro è stato anche l'occasione per il presidente dell'Assemblea legislativa di presentare la nuova linea contributiva del Consiglio regionale «con procedura a sportello, di importi compresi tra i mille e i 5mila euro, a favore di associazioni per attività e progetti che promuovano il territorio in tutti gli ambiti e per i quali non sia già stato possibile accedere ad altre linee contributive».

Una scuola porterà il nome della volontaria Lo Duca

L'INIZIATIVA

PREPOTTO «Siamo profondamente grati all'Amministrazione e all'intera comunità di Prepotto per aver scelto di intitolare un istituto scolastico a Elena Lo Duca.

Una donna dal carattere forte, mossa da un grande senso del dovere verso la propria comunità, che ha sempre creduto profondamente nei valori della sicurezza, del volontariato e del sacrificio per aiutare le persone in difficoltà.

Questa scuola è il luogo ideale per accogliere la lezione indimenticabile che ha lasciato a tutti noi».

Lo ha affermato l'assessore regionale alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi durante la cerimonia di intitolazione della scuola dell'infanzia di Prepotto a Elena Lo Duca, la volontaria di Protezione civile e agente di Polizia che nel luglio del 2022 perse la vita durante le attività di bonifica di un'area boschiva distrutta da un incendio vicino al piccolo borgo della Valle dello Judrio.

LA POLIZIOTTA ERA ATTIVA NELLA PROTEZIONE CIVILE: È MORTA DURANTE LA BONIFICA DI UN INCENDIO

«Elena Lo Duca è stata una straordinaria rappresentante di quell'esercito silenzioso di persone che ogni giorno si mette in gioco per salvare chi è in pericolo - ha sottolineato Riccardi -. Donne e uomini della Protezione civile che per la passione per il volontariato sono pronti a mettere a repentaglio la propria vita».

Nel portare i saluti del governatore Fedriga, l'assessore Riccardi ha anche avanzato una proposta.

«Questo mondo dovrebbe pensare a un grande progetto per diffondere il valore universale della sicurezza intitolato proprio a Elena Lo Duca».

Al palazzetto dello sport occhi puntati sui piccoli atleti

L'APPUNTAMENTO

POCENIA Un sabato di festa al palazzetto dello sport di Pocenia per la SMal, società di ginnastica di Santa Maria di Lestizza impegnata nella gara prenatalizia Green Christmas. Più di 150 i piccoli atleti che si sono esibiti per due ore di fronte a un pubblico che ha riempito gli spalti. Il pomeriggio è trascorso fra musiche natalizie, colori ed emozionanti esibizioni. «Il volontariato è il vero collante delle nostre comunità, un patrimonio che le istituzioni hanno il compito di salvaguardare. Nelle associazioni sportive molto spesso i volontari coincidono con i genitori che si impegnano a seguire i figli e contribuiscono, così, al funzionamento stesso delle società. L'evento di oggi mostra il ruolo fondamentale della famiglia».

Con questa premessa, il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha augurato un felice e sereno Natale alla SMal, agli amministratori, ai piccoli atleti e a tutte le famiglie presenti.

Bordin ha ricordato che «abbiamo la fortuna di vivere in una provincia dove la qualità della vita è ottima. Un risultato frutto della buona amministrazione dei nostri Comuni, ma soprattutto delle associazioni e di tutti i cittadini del Friuli. La Regione stessa gode di ottima salute di risorse, competenze e funzioni e offre una vasta gamma di opportunità frutto di 60 anni di autonomia».

L'INTERVENTO A portare il saluto ai bambini il presidente Bordin

Paolo Lucidi, presidente della SMal, dopo aver ringraziato l'amministrazione comunale di Pocenia per aver messo a disposizione non solo la struttura, ma anche un'area festeggiamenti dove i volontari hanno aspettato i piccoli atleti per il tradizionale scambio di auguri, ha ricordato l'aspetto 'green' e 'plastic free' dell'evento che vuole essere un esempio di ecosostenibilità per i bambini. Il sindaco di Pocenia, Debora Furlan, ha ringraziato la società sportiva per aver permesso alla comunità della bassa pianura friulana di beneficiare di un evento tanto importante, legato alla salvaguardia dell'ambiente e punto di riferimento delle famiglie.

A ESIBIRSI PER DUE ORE I BABY CAMPIONI DELLA SOCIETÀ DI GINNASTICA SMAL

Alla manifestazione, introdotta da Giusy Mondani, componente del direttivo SMal, hanno preso parte anche il sindaco di Lestizza, Eddi Pertoldi, con l'assessore Alan Truccolo, il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, e l'assessore comunale di Pocenia Maria Cristina Monti.

G | Domenica 24 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

Raffica di furti, spariti quasi 70mila euro

▶Ad essere stata presa di mira negli ultimi giorni la Bassa friulana e alcune case dalle quali erano assenti i proprietari

▶I ladri controllano le vittime per sapere quando sono assenti forzano una finestra e rovistano alla ricerca di soldi e gioielli

FURTI

UDINE Non si fermano nemmeno alle porte del santo Natale le serie di furti che ormai stanno attanagliando il Friuli da tre mesi a questa parte. Presa di mira, in particolare, nelle ultime 48 ore, la Bassa Friulana. Tra giovedì 21 e venerdì 22 dicembre sono stati rubati gioielli e denaro contante per un valore complessivo di quasi 70 mila euro. È sempre lo stesso il modus operandi, con i ladri che si sono introdotti nelle abitazioni forzando uno degli infissi e approfittando della temporanea assenza dei proprietari. Il bottino più ingente è quello che i malviventi sono riusciti a portar via da un'abitazione nel territorio comunale di Porpetto, e più esattamente nella frazione di Corgnolo. I ladri, che avevano evidentemente messo sotto osservazione il loro bersaglio, sono entrati in azione dopo essere riusciti a forzare una porta finestra. Una volta all'interno hanno potuto agire indisturbati, in quanto, come detto, il proprietario, un uomo di 72 anni, si era assentato per qualche giorno. Hanno quindi avuto tutto il tempo per mettere a soqquadro tutte le stanze, rovistando ovunque, riuscendo a far man bassa dei gioielli e del denaro contante che si trovava in casa. Ad accorgersi di quanto accaduto è stato, al suo rientro, lo stesso proprietario dell'abitazione, che ha denunciato il furto ai Carabinieri, stimando l'ammanco in oltre 40 mila euro.

Presumibilmente nel pomeriggio di giovedì 21 dicembre, i ladri hanno messo nel loro mirino un'altra abitazione, stavolta a Palmanova, di proprietà di un uomo del 1955 che, al momento dell'irruzione, non si trovava in casa. I malviventi sono entrati dopo aver forzato una finestra e, dopo aver rovistato ovunque, hanno rubato i monili in oro che erano stati nascosti in una cassettiera. Ragguardevole, anche in questo caso, il bottino, stimato in oltre 25 mila euro. Il proprietario dell'abitazione, una volta resosi conto dell'indesiderata visita, ha sporto denuncia ai Carabinieri.

CASA A SOQQUADRO L'abitazione svaligiata dai banditi (Archivio)

In corso le indagini dei militari dell'Arma anche per un terzo furto, effettuato sempre nel territorio comunale di Porpetto, nella giornata di venerdì 22 dicembre. Identico il copione, con i ladri che hanno forzato una finestra al piano terra per poi introdursi nell'abitazione, dalla quale si sono poi dileguati con una refurtiva del valore di 3.500 euro. In questo caso indagano i Carabinieri della compagnia di Torviscosa. Ulteriore furto pure a Pocenia, dove un uomo ha denunciato la sparizione, dalla propria casa, di 600 euro in contanti e di una consolle di videogiochi. A questi va aggiunto il danneggiamento degli infissi, per un danno complessivo stimato in 1.200 euro, non assicurati. Sul posto la compagnia dell'Arma di Palazzolo dello Stella.

INCIDENTE

Grande incidente stradale nella serata di ieri lungo la tangenziale di Udine, all'altezza della rotonda per il centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco.

Banca 360 Fvg: «Alternativi al virtuale»

CONVENTION

BRUGNERA Si è svolta, a Brugnera, la prima convention aziendale degli oltre 400 dipendenti di Banca 360 Fvg, nel corso della quale il presidente, Luca Occhialini, ha ribadito i concetti chiave che hanno portato, lo scorso 1 luglio, alla fusione tra BancaTer e Friulovest Banca, una compagine che oggi conta 20 mila soci e 100 mila clienti. Il presidente ha anche posto l'accento sui temi della cultura e del clima aziendale, evidenziando l'importanza di iniziare a declinare la banca del futuro, imperniata su temi etici.

«È il lavoro forse più delicato e importante al quale siamo chiamati nei prossimi mesi - ha osservato -: dobbiamo dirigerci verso la banca che vogliamo, che deve avere, come presupposti principali, i valori umani e la valorizzazione delle persone che vi lavorano e che, nel semestre che si sta concludendo, hanno dimostrato grande professionalità e spirito di sacrificio. L'anno che si sta chiudendo - ha ricordato il direttore generale, Giuseppe Sartori - evidenzia un andamento molto positivo sotto tutti i punti di vista: i numeri sono lusinghieri in ogni segmento. L'integrazione tra le due realtà, in questi sei mesi, al netto delle prevedibili difficoltà tecniche, testimonia come la fusione, da un punto di vista tecnico, operativo e organizzativo, abbia gettato basi che fanno ben sperare per il futuro, pur sapendo che il lavoro vero da fare inizia adesso. È, infatti, terminata la fase di assestamento delle due realtà, che ora bisogna cominciare a mettere a regime».

CONVENTION A BRUGNERA OLTRE 400 DIPENDENTI OCCHIALINI: «LA FASE DI FUSIONE È TERMINATA» PARAVANO: «AL CENTRO C'È LA PERSONA»

Il vice direttore generale, Sandro Paravano, ha infine fatto una panoramica sui valori del credito cooperativo e sulla centralità della responsabilità sociale, indicando anche, ai collaboratori, le strategie che caratterizzeranno i prossimi mesi di lavoro insieme. «Le abitudini dei clienti stanno cambiando - ha osservato - e noi dobbiamo cercare di compensare, il progressivo spostamento verso l'attività virtuale, con la centralità della persona, con un modello distributivo fatto di vicinanza a famiglie e imprese, con un approccio smart ed empatico con il cliente. La nostra cultura aziendale, infatti, deve restare imperniata sulla centralità della clientela, come garanzia di successo».

Tanto il Consiglio di amministrazione quanto la Direzione, hanno ribadito ai collaboratori l'indirizzo principale riguardante la ricerca costante di vicinanza al territorio e di umanità, unica variabile in grado di fare la differenza in un panorama che si sta inaridendo, con la progressiva erogazione dei servizi online. Il messaggio più chiaro è stato recapitato proprio ai collaboratori: «Siete l'architrave della nostra cooperativa di credito, il vero valore aggiunto di una Banca di persone per le persone».

E.P.

Moggio

Bambini protagonisti alla rassegna dei presepi

Nell'ambito della XXVIesima edizione del Concorso "Presepi a Moggio – A Moggio la Stella", il filo conduttore dell'intera rassegna è stato proprio quello di celebrare il Presepe e san Francesco. Le sorelle Clarisse hanno predisposto una traccia relativa alla storia ed alla spiritualità francescana legata al Presepe che è stato esplicitato all'interno del chiostro con il presepe creato da loro e con il Presepe delle missioni francescane in Africa e più precisamente in Guinea Bissau. Molti i presepi che ricordano ed interpretano il pensiero del santo provenienti da Trieste, Grado e Monfalcone.
La rassegna di Moggio è gemellata dal 1997 con gli "Amici del Presepe di Qualso" ai quali è stato dedicato un angolo speciale nella torre medioevale con le opere che legano le due realtà
La mostra si apre in Abbazia con il presepe monumentale in legno di Giorgio Burgnich legato a simbologie, in esterno il bassorilievo di Oscar Romanello e poi il vero spirito francescano presso il chiostro. Presso la Torre medioevale sono esposte ben 80 opere in concorso; opere in legno, pietra, materiali vari, opere uniche frutto della fantasia e dell'ingegno di presepisti provenienti da tutto il Friuli. Alla rassegna partecipano gli "Amici del Presepe di Trieste, di Grado e di Udine", la Pro Loco di Porcia e di Sutrio.
Il concorso è aperto anche ai bambini che ogni anno propongono elaborati molto particolari e studiati.
Categoria Bambini: ex equo Scuola Elementare Moggio Udinese e Francesco Miotti ; Vincitore categoria artisti-hobbisti: ex equo fra Teodorico Gramte , Renza Pagani e Giuseppe Zuodar

Taglio del nastro per Ponte Miozza «Essenziale per la vita della comunità»

▶Riccardi: «Per Vaia abbiamo aperto 1247 cantieri in regione»

L'INTERVENTO

OVARO «Per l'Amministrazione regionale è essenziale migliorare le condizioni di vita di ogni comunità del Friuli Venezia Giulia. Per questo negli ultimi anni, grazie allo sforzo costante della Protezione civile, abbiamo aperto tantissimi cantieri. Solo per Vaia sono stati 1247. Piccole opere che però non sono affatto opere piccole proprio perché toccano da vicino la quotidiana dei nostri cittadini. È il caso emblematico dell'intervento che ha portato all'innalzamento e all'allargamento del ponte sul torrente Miozza che consente il collegamento delle frazioni di Cella e Agrons nel Comune di Ovaro. Oggi è fondamentale preservare il nostro territorio, rispettando l'ambiente, migliorando le strutture già esistenti e garantendo la massima sicurezza alle persone». Lo ha affermato l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi che oggi è intervenuto all'inaugurazione del nuovo manufatto. Un intervento ultimato in tempi record grazie alle risorse del Pnrr. Il torrente Miozza produce una quantità molto rilevante di detriti che vengono trascinati a valle. In precedenza tutto questo materiale ha spesso ostruito completamente l'arcata del ponte, provocando esondazioni che hanno finito per mettere in forte difficoltà la viabilità e le popolazioni residenti in questa parte della Carnia a forte rischio idrogeologico. «L'equilibrio del nostro territorio è molto fragile anche perché gli eventi meteorologici estremi sono sempre più frequenti. Senza la realizzazione di opere di questa portata - ha sottolineato Riccardi - ci troveremmo certamente in una condizione di maggiore preoccupazione». «Per queste motivazioni come Amministrazione regionale continueremo a investire per la tutela del territorio. Si tratta per noi di una condizione imprescindibile per contrastare lo spopolamento della montagna, assicurando quei servizi e quelle infrastrutture necessarie a migliorare la qualità della vita di chi vive lontano dai centri urbani». Nel corso dell'inaugurazione è stato ricordato che, dopo la demolizione del vecchio ponte, è stato costruito un manufatto con travi in acciaio e spalle in cemento armato dotato di rifiniture perfettamente inserite nel paesaggio montano. Inoltre lo spazio per il passaggio dei detriti è passato da 17 a 25 metri di larghezza, mentre l'intera struttura è stata alzata.

TAGLIO DEL NASTRO
Gli amministratori sul ponte del Miozza

Sport Pordenone

SECONDA GIRONE B

Il Valeriano Pinzano costretto a cedere al Caporiacco

Seconda girone B, posticipo amaro per il Valeriano Pinzano che segna la fine dell'interregno di Danilo Del Fabbro (dirigente) in panchina, in attesa di un nuovo timoniere.

I bianconeri, di scena a Caporiacco, sono stati sconfitti 3-2. In classifica i locali salgono a quota 19, il Valeriano Pinzano resta a 15.

sport@gazzettino.it

G | Domenica 24 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

SAN VITO Nonostante tutto il pareggio al comunale è un passetto avanti verso l'ambizione di raggiungere il Brian in vetta alla classifica

LA VITTORIA SFUMA MA NON L'IMPRESA

▶Al 48' della ripresa la Sanvitese dice addio ai tre punti: con la Juventina è pari

▶Moroso: «Emozionante e inaspettato questo secondo posto, grande cavalcata»

SANVITESE	1
JUVENTINA	1

GOL: pt 35' Venaruzzo; st 48' Tuan.
SANVITESE: Costalonga, Trevisan, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo, Mccanick (st 33' Gattullo), Mior, Cotti Cometti (st 42' H. Rinaldi), Bance. All. Moroso.
JUVENTINA: Mecchia, Zanolla, Munzone (st 19' Botter), Gambino (st 19' Colavecchio), De Cecco, Brighese, Lombardi, Agnoletti (st 30' Pillon), Bertoli, Piscopo (st 1' Specogna), Tuan. All. Bernardo.
ARBITRO: Zorzon di Trieste.
NOTE: terreno in discrete condizioni. Spettatori 250 circa. Ammoniti Bortolussi, Gambino, Tuan, Brighese, Zanolla e Colavecchio.

CALCIO ECCELLENZA

La Sanvitese è la più bella del reame pordenonese. Pur agguantata in pieno recupero, anche solo compiendo un passetto avanti, la squadra di mister Moroso ottiene la piazza d'onore dell'Eccellenza regionale. Davanti galoppa il Brian Lignano. La corsa dei biancorossi del Tagliamento, intanto, si differenzia dalla concorrenza sul podio per lo stop patito sorprendentemente in Carnia dal Tolmezzo ad opera del Sistiana Sesljan, ex ultimo in classifica. In casa sanvitese si festeggia il natale come meglio non poteva essere per la graduatoria generale, con una primatista indiscussa davanti, ma con tutte le altre corregionali alle spalle. E' stato un bel confronto quello messo in scena fra biancorossi, sia di casa che goriziani. Finisce in parità, per come si è sviluppata la gara e per quando sono stati segnati i gol ci può essere del rammarico fra i padroni di casa. E' la seconda volta che i minuti di recupero costano punti, come già a Flaibano. Con 4 punti in più la classifica poteva essere ancora più sfavillante, ma alla cena societaria di ieri sera la festa biancorossa è stata a tutto tondo. Il verdetto dell'ultimo impegno pre natalizio, va comunque detto, appare equo. Il rammarico nasce da non aver chiuso il conto nell'ora a disposizione una volta passati in vantaggio. Segnatura che sfocia da un calcio d'angolo battuto da Vittore, il colpo di testa di Venaruzzo sigla il gol dell'1-0. Le assenze di Luca Rinaldi e Brusin si notano, la sfida rimane in bilico, un paio di situazioni significative sui 2 fronti offensivi però non incidono. Trascorso il 90', la Juventina cerca il pareggio dopo che Bertoia e compagni parevano controllare la situazione, anche non esprimendo il solito gioco. La formazione di Bernardo spende diversi cartellini gialli, fermando le azioni di ripartenza avversarie. Rimedia la situazione Tuan, con un bel gesto tecnico. Una palla scesa a campanile viene stoppata fuori dall'area sulla destra, dopo un paio di ribattute sanvitesi, quindi spostata e fatta partire con un calcio mancino (senza marcatura stretta), firmando un bel gol nell'angolino basso sul montante più lontano.

IL COMMENTO

«Emozionante e inaspettato questo secondo posto – afferma Gabriele Moroso - è figlio di una cavalcata incredibile. Nessuno avrebbe scommesso mezzo centesimo pronosticandoci a questo punto della stagione in questo piazzamento». La sorpresa è stata costruita con la giusta forza, «quella di trovare ogni settimana gli elementi giusti per stupire, senza avere pressioni e con grande entusiasmo da parte di tutti». Passa in secondo piano che il risultato. «Il pareggio preso nei minuti di recupero può lasciare l'amaro in bocca – ammette l'allenatore della Sanvitese - ma quello compiuto sin qui è davvero un percorso straordinario. Questa è la verità».

Roberto Vicenzotto

Dalla capolista pochi margini per Fiume Bannia

▶La Spal Cordovado non passa sul terreno della Pro Gorizia

CALCIO

La capolista non lascia scampo ai neroverdi di Colletto e già il primo tempo finisce 3-0 con tripletta, neanche a dirlo, di Ciriello. Il Brian Lignano domina l'Eccellenza del Friuli Venezia Giulia e per il Fiume Veneto Bannia non c'è spazio nel confronto. Se non una parziale riduzione delle distanze nel secondo tempo ad opera anche su questo versante dell'attaccante principe, vale a dire Pluchino. Il Tamai prende largo inguaiando l'Azzurra Premariacco, mentre il Maniago Vajont viene agganciato dalla Pro Fagagna con lo scontro diretto. La Spal Cordovado chiude il girone di andata ultima in classifica.

Gli altri risultati: Chiarbola Ponziana – Rive d'Arcano Flaibano 1-2, San Luigi – Tricesimo 3-0, Tolmezzo – Sistiana Sesljan 1-2 e Zaule Rabuiese – Codroipo 0-0.

BRIAN LIGNANO – FIUME VENETO BANNIA 3-1

GOL: pt 12', 33' (rigore) e 47' Ciriello; st 7' Pluchino.

BRIAN LIGNANO: Peressini, De Cecco (st 32' Manitta), Presello, Variola, Curumi, Guizzo, Bertoni (st 44' Rossi), Zetto, Ciriello (st 5' Butti), Alessio (st 35' Del Fabbro), Palmegiano (st 12' Campana). All. Moras.

FIUME VENETO BANNIA: Zanier, Dassie, Fabbretto (st 40' Dedej)), Iacono (st 38' Beggiato), Zambon, Girardi, Sbaraini (st 6' Barattin), Pluchino, Sellan (st 36' Schugur), Di Lazzaro (st 1' Cardin). All. Colletto.

TAMAI – AZZURRA PREMARIACCO 4-0

GOL: pt 11' Zorzetto; st 11' (rigore) Zorzetto, 24' Parpinel, 50' Barbierato.

TAMAI: Giordano, Mestre (st 37' Consorti), Zossi, Parpinel, Dema, Pessot (st 40' Barbierato), Mortati, Cesarin (st 45' Geniola), Zorzetto, Carniello, Morassutti (st 44' Bougma). All De Agostini.

AZZURRA PREMARIACCO: Alessio, Martincigh, Maria (st 40' Fusco), Nardella (st 26' Gado), Arcaba, Cestari, Piccolotto (st 14' E. Puddu), Meroi, L. Puddu, De Blasi, Bric. All. Campo.

PRO GORIZIA - SPAL CORDOVADO 2-0

GOL: pt 42' Lombardo; st 37' Pagliaro.

PRO GORIZIA: Zwolf, Lavagna, Lombardo (st 8' Pagliaro), Piscopo, Grudina, Politti, Boschetti, Contento (st 22' Loi), Madiotto (st 35' Franco), Grion (st 8' Lucheo), Hoti (st 8' Del Fabro). All. Sandrin.

SPAL CORDOVADO: Peresson, Casagrande (st 43' Rinaldi), Poles, Tomasi, De Cecco (st 32' Sandoletti), Candotti, Tumiotto (st 25' De Luca), Puppo, Turchetto, Zecchin (st 5' Tedino), Marian (st 23' Beqiri). All. Sonego.

PRO FAGAGNA – MANIAGO VAJONT 2-0

GOL: st 26' Craviari, 49' Leonarduzzi.

PRO FAGAGNA: Nardoni, Bozzo (st 45' Bagnarol), Venuti (st 40' Ermacora), Del Piccolo, Zuliani, Iuri, Craviari, Durat (st 31' Zuliani), Domini, Pinzano (st 1' Leonarduzzi), Cortuzzo (st 15' Clarini). All. Zuttion

MANIAGO VAJONT: Pellegrinuzzi, Bance, Borda, Plai (st 31' Gjini), Adamo (st 31' Del Degan), Belgrado, Loisotto (st 15' Vallerugo), Roveredo, Manzato (st 35' Liberati), Gurgu, E. Bortolussi (st 43' F. Bortolussi). All. Mussoletto.

R.V.

IL MANIAGO VAJONT SI È DOVUTO ARRENDERE AL PRO FAGAGNA TAMAI HA TRAVOLTO L'AZZURRA PREMARIACCO

Sacilese, Moso rivoluziona la squadra per acciuffare la salvezza

▶Sei i nuovi innesti assieme al nuovo tecnico arrivato in corsa

CALCIO DILETTANTI

Sosta invernale tra calcio mercato e novità sul fronte allenatori che, non per loro volontà, sono stati salutati anzitempo. In Promozione, ringraziando comunque chi ha vestito i colori biancorossi, cambia pelle la Sacilese. In Prima rafforza, principalmente l'attacco, il Vallenoncello. Rinforzo in avanti anche per il lanciato Vivai Rauscedo Gravis, che abbraccia nientemeno che l'esperto Manuel Rosa Gastaldo, fino a pochi giorni fa in forza al Calcio Aviano (neofita di Promozione).

SACILESE

In riva al Livenza, il direttore sportivo della Sacilese, Renzo Nadin, nella finestra di mercato invernale fa la parte del leone. Agli ordini di Pierangelo Moso, arrivato in corsa a prendere il posto di Graziano Morandin, c'è ora un nuovo sestetto. In difesa sono approdati Adams Kamagate (2003), dai trascorsi nella Primavera dell'Udinese, Marco Secchi (2004) dal Conegliano, Alessio Mustafà, di rientro dal Tamai, e Alessandro Marta, via Casarsa (avversario in campionato). In attacco ecco Riccardo De Angelis, che ha salutato la Virtus Roveredo (Prima categoria) e Raul Tollardo dal Moriago (Promozione Veneta). In uscita il portiere Mattia Campanerutto, i difensori Gabriele Saccon e Thomas Zanchetta, con quest'ultimo accasatosi al Rivolto, che ritroverà la Sacilese da ex di turno. Chiude la lista dei giocatori con la valigia in mano l'attaccante Davide Spader, nuovo portacolori del Noventa, in Veneto.

Una rivoluzione nel tentativo di dare uno scossone a tutto l'ambiente e cercare la via della salvezza, sperando pure che l'asticella sia toccata in anticipo rispetto alla chiusura di una tribolata stagione, qual è quella attuale. I biancorossi, nonostante la mole di gioco espressa, si ritrovano a dover chiudere la graduatori con soli 7 punti in saccoccia. Prima salva l'Unione Basso Friuli, a quota 13.

SACILE Il nuovo allenatore della Sacilese Pierangelo Moso

VALLENONCELLO

Movimenti, solo in entrata, sulle sponde del Noncello. Al Vallenoncello, il direttore sportivo, Stefano Mazzon, ha portato in gialloblu Aziz El Jamghili, che ha lasciato la pari categoria e avversaria Azzanese. El Jamghili ha già esordito due domeniche orsono e, nell'ultimo turno prima della sosta ha autografato il suo primo gol con la nuova maglia. A chiudere ecco anche Mattia Cipolat che, nel contempo, ha salutato la Purliliese (Seconda). Per Cipolat è un ritorno al passato. Ha vestito il gialloblu per 7 stagioni per poi prendere la strada che l'ha visto alfiere -capocannoniere alla Virtus Roveredo e successivamente uomo pure della Cordenonese 3S. La Lega nazionale dilettanti ha comunicato che, d'intesa con Figc e Aiac, è stato prorogato dal 30 novembre al 30 dicembre 2023 il termine relativo alla deroga grazie alla quale un allenatore esonerato può allenare, in questa stessa stagione, un'altra squadra purché in un girone o un campionato diverso. Ecco il nuovo testo della norma: "L'allenatore/allenatrice esonerato/a prima del 30 dicembre 2023 da una società associata alla Lnd avrà la facoltà, in deroga alla normativa vigente, di tesserarsi e svolgere attività per altra società della Figc nel corso della stessa stagione sportiva. A condizione che la nuova società partecipi ad un girone o campionato diverso da quello in cui partecipava la società che ha esonerato il tecnico.

Cristina Turchet

Sport Udinese

ZARRAGA

«La squadra è più importante del minutaggio»

«Sono contento per il mio primo gol in Serie A, credo sia il risultato del lavoro che faccio tutti i giorni. Per me la squadra è più importante del minutaggio personale». È così che Oier Zarraga commenta la sua prima rete in Serie A. Una gol che consegna un'immagine differente da quella del basco al suo esordio.

sport@gazzettino.it

VANTAGGIO I bianconeri festeggiano Oier Zarraga per il suo primo gol nel campionato di massima serie italiano (Ansa/ Alessandro Di Marco)

TECNICO Gabriele Cioffi

«È MANCATA LA FORTUNA»

▶Undicesimo pareggio a Torino. Cioffi: «Quei tre punti sarebbero stati un regalo di Natale meritato. Condannati da un episodio, ma preferisco vedere la prestazione. Sicuro e convinto di quello che stiamo facendo»

LA SFIDA

L'Udinese sembra avere ormai l'abbonamento al pareggio all'ultimo respiro. Anche l'undicesimo segno ics del campionato arriva poco prima del triplice fischio con un cross sbagliato di Ilic che salva la faccia al Torino, imbrigliato dal secondo tempo dell'Udinese, che pur non spingendo esageratamente sull'acceleratore, aveva fatto la partita giusta per tentare di tornare alla vittoria. E invece l'ennesimo pareggio che non risolleva la classifica, ma mantiene alta la testa dei ragazzi di Cioffi, che commenta così il match ai microfoni di Dazn. «Non era facile, ma la strada è questa, ci sta mancando un pizzico di fortuna ma non ci interessa. Potevamo giocare un po' di più nel primo tempo, probabilmente il pareggio è giusto. Se avessimo vinto sarebbe stato un regalo di Natale più che meritato». E ancora. «La partita l'abbiamo gestita facendo quello che dovevamo fare, concedendo pochissimo al Torino. Non ricordo occasioni clamorose o svarioni della mia squadra. Abbiamo giocato da Udinese, sapendo di essere in difficoltà. Ai ragazzi devo dire bravi». La mancanza di risultati pieni è motivo di allarme, ma non per il mister bianconero. «Non c'è niente da dire, questo atteggiamento e il supporto dei nostri tifosi ci ha aiutato andando in vantaggio. Un episodio ci ha condannati, ma preferisco aver visto la prestazione. Sono sicuro e convinto di quello che stiamo facendo».

SINGOLI

Chi sembra aver mancato l'ennesima occasione di dare un segnale positivo è stato Samardzic, anche se Cioffi difende il suo giocatore asserendo come non fosse la partita ideale per lui. «Non era la partita calzante per le sue caratteristiche. La sostituzione è stata tecnica, l'ho visto un po' spento e non potevamo permettercelo. Fino a quel momento però mi era piaciuto. Devo dire invece che Zarraga è un ragazzo straordinario, un professionista che non ha mollato un centimetro da quando sono arrivato. La rotta è questa, come nel caso di Thauvin. Si è calato nella realtà, sta muto e lavora. Come piace a me. Gennaio? Non mi occupo di mercato, quando mi viene mezza idea mi metto il cilicio così non ci penso. Sono contento di questo gruppo, col quale possiamo venire fuori da questa situazione. Penso a questa partita - continua -, non ho accarezzato la vittoria, ce l'avevo stretta. Ho visto una partita equilibrata, abbiamo avuto più occasioni e concesso solo possesso al Toro: era la nostra strategia. Ma c'è l'amarezza di non passare il Natale con tre punti in tasca». In conferenza stampa Cioffi viene anche incalzato sulla posizione di Silvestri per il futuro. «Non ho rivisto il gol e non so se è stato un errore, ma anche se fosse non commento gli errori dei singoli».

MENTALITÀ

La spirale in cui l'Udinese è avviluppata è evidente, con i risultati che sfumano allo scadere che stanno incidendo e non poco sulla mentalità della squadra di Cioffi. «È una squadra che reagisce e che attacca - ribatte il mister -. Con il Sassuolo non va nemmeno considerata, abbiamo giocato a lungo in inferiorità numerica e non avevamo cambi sugli esterni. Quella gara va archiviata, concessi solo due rigori. Oggi avevamo l'atteggiamento di chi poteva vincere, nella comunicazione bisogna stare attenti a non mandare messaggi sbagliati. L'atteggiamento è di giocare per vincere, è un momento in cui facciamo le

LE PAGELLE BIANCONERE

Ferreira il migliore dei bianconeri giornata da dimenticare per Silvestri

SILVESTRI 4
Nel primo tempo è stato impegnato una volta soltanto, su una conclusione di controbalzo centrale da parte di Vlasic cui ha risposto con una respinta di piede. Ha palesato comunque sicurezza sino al fatidico minuto 43' della ripresa quando su un tiro cross da oltre trenta metri di Ilicic si è fatto nettamente sorprendere.

FERREIRA 7,5
Sta crescendo come difensore autentico. Non si è fatto mai intimorire e quando ha potuto h cercato anche di affondare i colpi Ha evidenziato buona tecnica e personalità, il suo secondo tempo è da incorniciare e il gol di Zarraga è merito suo, dato che si è reso protagonista di un cross pennellato da destra per l'iberico.

PEREZ 6,5
Opposto a Zapata ha badato al sodo con il colombiano che ha potuto ben poco. Nel ruolo di centrale sta dimostrando di poter rendere al top. Poche sbavature, pochi falli, al contrario alcune chiusure con la giusta scelta di tempo.

KRISTENSEN 6
Una prestazione autorevole, ha fatto in pieno la sua parte, senza faticare eccessivamente con un unico errore quando si è fatto anticipare Zapata al 22' della ripresa su cross da sinistra con il colombiano che ha spedito out di testa. Ma il ragazzo c'è, merita fiducia.

EBOSELE 5,5
A corrente alternata. Una prestazione non esaltante, la conferma che Ebosele è ancora giocatore da plasmare. Il suo lo ha fatto con dedizione anche se quasi mai ha evidenziato il suo marchio di fabbrica, il poderoso strappo per mettere in difficoltà il sistema difensivo avversario. Ha commesso qualche errore di troppo nel passaggio.

SUCCESS 6
E' entrato bene, mettendo sul chi va là i difensori facendo leva sulla sua fisicità.

LOVRIC 6
Ha lottato da par suo, ha chiuso spazi, si è visto di meno quando si è trattato di proporre, ma la prestazione non va messa in discussione, è positiva, in particolare quella della ripresa. Sta migliorando dopo un periodo un po' opaco.

MASINA sv
È entrato al 47' della ripresa per dar man forte alla retroguardia.

WALACE 6,5
Ha fatto valere la sua fisicità come sovente gli succede, ma non sempre è stato preciso nel cercare il compagno almeno nei primi 45'. Poi è cresciuto nella ripresa in cui è stato schermo difensivo efficace recuperando non pochi palloni. Per i granata è stato difficile superarlo.

SAMARDZIC 5
Il solito Samardizic che si accende a intermittenza con l' avversario che non ha avuto particolari difficoltà nel contenerlo. A dato l'impressione di estraniarsi dal vivo del gioco. Inevitabilmente nella ripresa è stato sostituito.

ZARRAGA 7
Toh, chi si rivede. Il basco, utilizzato con iulo contagocce sino a questo momento, si è fatto trovare pronto quando Cioffi l'ha mandato in campo nel corso del secondo tempo. Ha il merito di aver segnato un gran gol che poteva valere i tre punti.

PROMOSSO Joao Ferreira (Ansa/Di Marco))

KAMARA 5,5
Lui e Soppy si sono di fatto

TORINO	1
UDINESE	1

GOL: st 36' Zarraga (U), 43' Ilic (T).
TORINO (3-4-2-1): Milinkovic Savic 5; Tameze 6, Buongiorno 6,5, Rodriguez 6; Soppy 4,5 (14' st Vojvoda 6), Ricci 6, Ilic 7, Lazaro 6 (41' st Karamoh sv), Vlasic 5,5 (30' st Radonjic 6), Sanabria 5,5 ; Zapata 5.
Allenatore: Juric 6.
UDINESE (3-5-1-1): Silvestri 4: Ferreira 7,5, Perez 6,5, Kristensen 6,5; Ebosele 5,5 (33' st Success 6), Samarzic 5 (26' st Zarraga 7), Walace 6,5, Lovric 6 (46' st Masina sv), Kamara 5,5 (26' st Ehizibue 6); Pereyra 6; Lucca 6 (33' st Thauvin 6).
Allenatore: Cioffi 6,5.
ARBITRO: Fabbri di Ravenna 6,5. Assistenti Carbone e Giallatini; quarto uomo Di Marco; Var Paterna; Avar Di Vuolo.
NOTE: ammoniti Kamara, Sanabria, Lucca, Vojvoda. Angoli 8-2 per il Torino. Spettatori 20mila. Recupero 2' primo tempo e 4' secondo tempo.

Gli spogliatoi

Ilic: «Volevo crossare non superare Silvestri Ma poi è andata bene»

GLI SPOGLIATOI

Ilic a fine gara ha ammesso che le sue intenzioni erano di crossare al centro non di provare a superare Silvestri, oltretutto da una posizione impossibile. «È andata bene – ha poi detto – In ogni caso la sconfitta per noi sarebbe stata una beffa».

Da Ilic a Juric. «Abbiamo dominato – sono state le prime parole del tecnico croato - Sarebbe stata una beffa perderla. Peccato, volevamo i tre punti, ma sono molto soddisfatto di come la squadra ha giocato. Ora possiamo già pensare alla prossima, ovvero alla gara con la Fiorentina che mi ha favorevolmente impressionati contro il Monza. Ma noi vogliamo allungare la striscia dei risultati positivi». Poi il tecnico ha risposto a chi gli ha fatto presente che i due attaccanti, Sanabria e Zapata sono stati poco pericolosi. «A me sono piaciuti, hanno avuto le loro palle-gol, ma non sono riusciti a buttarle dentro e se non fai gol qualcosa è mancato».

Sul Torino. «La mia squadra si è resa protagonista di una prestazione positiva come gioco e concentrazione, da questo punto di vista mi dichiaro soddisfatto. Possiamo e dobbiamo ancora alzare il livello, ma oggi il Toro stava bene in campo. Ho avuto sensazioni positive». Il discorso poi si è spostato su Ilic che ha evitato ai granata la sconfitta. «Può crescere ancora tanto, a livello di gestione delle situazioni nelle quali è ancora un po' bambino, ma è normale. Sta crescendo, è sulla strada giusta, ho piena fiducia in lui, sulle sue qualità. Preferisco però parlare in generale e ci tengo a sottolineare che ci stiamo allenando bene e con intensità, Per questo mi diverto a veder lavorare i miei. Dobbiamo anche essere ambiziosi, ben spendo che il successo si conquista con costanti miglioramenti».

Infine un flash sul mercato. «Ci pensa Vagnati che è molto attento, io mi debbo solamente concentrare sul lavoro e tirare fuori il massimo dai giocatori che ho. Poi se qualcuno è scontento perché non gioca allora bisogna ragionare con la società».

G.G.

MISTER JURIC È SODDISFATTO: «ABBIAMO DOMINATO SAREBBE STATA UNA BEFFA PERDERE LA PARTITA»

cose giuste ma non veniamo premiati». E una seconda opinione su Zarraga. «Ha la mentalità come Kabasele, non hanno il sorriso perché non giocano tanto ma mantengono sempre il sorriso. La competizione si alza, è ciò che ci serve. Vogliamo levarci il prima possibile da una situazione che ci sta un po' stretta».

Stefano Giovampietro

IN VOLO Alessandro Buongiorno e Thomas Kristensen (Ansa/Di Marco)

BIANCONERI L'Udinese scesa in campo all'Olimpico Grande Torino

annullati. Il bianconero comunque in fase difensiva si è sempre fatto trovare puntuale per chiudere gli spazi, ma è venuto un po' meno nella fase propositiva.

EHIZIBUE 6
Una ventina di minuti per rafforzare il sistema difensivo

PEREYRA 6
Il solito generoso capitano che lotta, crea anche quando non è nella sua giornata ideale. Ha fatto bene Lovric a tenerlo in campo per tutti i 90' nonostante il Tucu abbia speso non poche energie.

LUCCA 6
Si è visto anche in difesa. Giocatore generoso e a tutto campo dunque, abile nel difendere palla, anche se nel primo tempo al 33' dopo un regalo di Soppy che gli ha consentito di puntare verso Milinkovic Savic invece di cercare l'azione personale meglio avrebbe fatto nel cercare si smistare a Samardzic che si era liberato al centro e stava entrato in area. Nella seconda parte della ripresa, stanco morto è stato richiamato in panchina.

THAUVIN 6
Nel finale con le sue finte, con la sua vivacità ha creato qualche grattacapo alla difesa granata.

CIOFFI 6,5
Ha poco, anzi nulla da rimproverarsi. Ha mandato in campo una formazione logica che ha dato tutto per uscire indenne dal Grande Torino. Ha azzeccato anche i cambi nella ripresa.

Guido Gomirato

OWW COME UN RULLO SCHIACCIATI I DUCALI

LA FORZA DELL'ESPERIENZA Diego Monaldi dell'Old Wild West si fa largo sotto canestro (Foto Lodolo)

BASKET A2

Commentare la gara fra Cividale e Udine è facile: la gara, vera, dura metà del primo quarto, poi basta. Cividale inizia bene, prova a sorprendere l'Apu. Redivo e Rota confezionano il 5-1 del 2' di gioco. Monaldi si guarda intorno, ammira i sostenitori caldi e festanti di entrambe le squadre, poi piazza due siluri dall'arco: 7 pari al 4'. Berti, da sotto, regala allo splendido pubblico locale l'ultima soddisfazione della serata: di lì in poi Clark, Monaldi, un'entrata ancora del coloured bianconero scrivono 9-15 quando Pilla chiama il primo timeout della serata. Redivo interrompe l'emorragia, Jack e Clark si scontrano dall'arco, Miani porta i suoi a due soli punti. È qui che la luce ducale comincia a sfarfallare, a dar segni di discontinuità: Monaldi percuote la povera retina, Ikangi sbaglia un gioco da tre, ma Gaspardo salta e allunga, Dell'Agnello e Miani convincono Vertemati a parlare con i suoi quando manca 1' al primo intervallo e il tabellone dice 20-25. Sarà 23-29 a fine quarto, con un fallo evitabile di Isotta che regala liberi al "Gas".

SECONDO QUARTO

Udine ha in roster anche Caroti, che alza il ditino, chiede permesso, infila una tripla e poi un'altra. Mirza Alibegovic, con le classiche scarpette verde fastidio, si aggiunge alla compagnia prima che Delia trovi una tabellata che scrive 23-40 sul tabellone. A questo punto si sente più che odore di garbage time anticipato: Cividale non ha armi per controbattere l'avversaria, né riesce a performare in attacco. Un libero (su due) di Marangon ferma un parziale esterno di 0-14 prima che Monaldi insista a consumare la retina del canestro, sempre da sette metri e più. 24-44 a 3' dall'intervallo lungo con la Gesteco che nei primi 6' di gioco ha messo a segno un solo punto. Redivo segna, Vertemati chiama un altro timeout. Delia gioca la miglior partita della stagione in fase realizzativa e, chissà perché, non ci sorprende. Cole litiga col canestro e Pilla lo tiene per lunghi periodi in panca, Monaldi (ma va?) mette il 28-51 prima che Cole si iscriva a referto. Alla fine il quarto dirà 10-24 con Udine che si prende un altro tè caldo avanti di 20 punti. La voglia di sorbirsi la ripresa è modesta, la gara non è quasi mai esistita e nulla fa presagire che l'inerzia possa cambiare. I miracoli càpitano nello sport, ma non ieri sera al PalaGesteco: in tre minuti si passa dal 33-53 al 36-63 quando Monaldi avvicina ai trenta punti il vantaggio di Udine. Miani segna da sotto, Clark dall'arco e Delia riscrivono il massimo vantaggio Apu. Marangon infila dall'arco, 41-71 al 30' grazie alla schiacciata di Gaspardo e al tiro libero di Caroti (fallo tecnico alla panchina ducale susseguente ad una palla persa da Dell'Agnello su rimessa dal fondo).

IL FINALE

Ultimo periodo, accademia pura: 3' con equilibrio parziale, poi Udine accelera di nuovo con Cividale che schiera Mastellari, Isotta e Marangon tenendo Rota, Cole e Redivo a riposo. Gaspardo, Caroti e Monaldi dall'arco, Caroti e Mirza dalla lunetta: 43-85 a 240 secondi dai saluti. Berti e Isotta accorciano, 49-85. Da Ros libero da fuori infila la tripla imitato dall'unica conclusione pesante di un opaco Mastellari. Ormai Udine gioca al limite dei 24" (violando il cronometro in un'occasione). Marangon ci prova, Vedovato segna due liberi, Isotta e ancora Marangon addolciscono il passivo che alla fine sarà di 33 punti. Trentatrè. Cosa resta? Resta che l'Apu di Vertemati e Gracis gioca una pallacanestro piacevole, che se trova difese tenerissime come quella ducale di stasera non ha difficoltà a tirare con il 50 per cento dal campo, stessa percentuale da fuori e dal pitturato. Sarà fino in fondo concorrente diretta per salire al piano di sopra: direi finalmente e non a caso. Bastava solo costruire una squadra sensata, come questa. Continua, invece, il momento difficile di Cividale. Niente difesa, poco attacco, la palla passa con difficoltà di mano in mano. Avremmo voluto vedere una gara combattuta, anche per ricordare Ettore Micalich scomparso ieri: probabilmente non era possibile. Perché oggi un uomo aveva un mitra, l'altro una pistola a salve.

Stefano Pontoni

GESTECO	59
OLD WILD WEST	92

UEB GESTECO CIVIDALE: Rota 12, Marangon 9, Berti 8, Dell'agnello 7, Redivo 6, Miani 6, Isotta 6, Mastellari 3, Cole 2, Pittioni 0, Furin 0, Dri 0.
Allenatore Pillastrini.
APU OLD WILD WEST UDINE: Monaldi 24, Gaspardo 12, Delia 12, Caroti 12, Alibegovic 11, Clark 10, Ikangi 4, Da ros 3, Vedovato 2, Herdic 2, Agostini 0.
Allenatore Vertemati.
ARBITRI: Maschio, Ferretti, Grappasonno.
NOTE: parziali 23-29, 10-24, 8-18, 18-21. Tiri liberi: Cividale: 7 su 8. Udine 16 su 19. Tiri da tre: Cividale 6 su 27, Udine 16 su 34. Spettatori circa duemila.

DUCALI Giornata no per cividalesi della Gesteco: dopo il primo quarto è calato il buio (Foto Marco Pregnolato)

Agenda del
Leone
—2024—
PAX TIBI MARCE
EVANGELISTA MEUS
Agenda del Leone
2024
Con Il Gazzettino torna in edicola l'esclusiva Agenda del Leone 2024: un'elegante agenda settimanale con copertina rigida, rilegatura cucita e nastrino segnalibro, che ti accompagnerà per tutto l'anno con aneddoti storici, curiosità e ricorrenze della Serenissima.
PER UN 2024 DA LEONI
C'È SOLO L'AGENDA DEL GAZZETTINO.
IN EDICOLA
A soli €8,90*
IL GAZZETTINO
* + Il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V. G.

La doppia trasferta porta bene a Pordenone e Maccan

▶Vittoria fuori casa sia per il Diana Group che per il Prata

FUTSAL A2

Premiazioni e vittorie in trasferta: questo, in sintesi, il bilancio settimanale di Diana Group Pordenone e Maccan Prata, impegnate rispettivamente in A2 élite e in A2. I neroverdi, dopo la sconfitta di 14 giorni fa contro la capolista Petrarca, ritornano al successo nella trasferta di Lecco: è la quinta vittoria consecutiva lontana da Pordenone.

Nell'anticipo del venerdì, la formazione di Marko Hrvatin ha battuto in rimonta l'avversaria lombarda per 1-2 dopo essere passata in svantaggio ad inizio primo tempo (Gomez). Sono seguiti minuti di stallo, interrotti a pochi istanti dall'intervallo con il gol di Langella. Nella ripresa gli ospiti hanno preso coraggio ed hanno messo la freccia dopo soli 16 secondi di gioco con Grigolon.

Da lì in poi il risultato non è più cambiato, così il Pordenone è tornato a casa dalla trasferta con 3 punti importanti ed un secondo posto confermato (24), a +2 sulla terza forza, lo Sporting Altamarca e +3 sull'Elledì Futsal.

Si chiude così una settimana importante per i neroverdi, premiati lo scorso mercoledì a Faenza per la promozione in serie A2 élite. A ritirare il premio, il presidente del Pordenone Alessandro Onofri e il vice Federico Sacilotto. Sempre a Faenza, è stata premiata anche la dirigenza del Maccan Prata per la vittoria del campionato di B della scorsa stagione. Il presidente Simone Maccan, il vice Christian, il socio Gianmario hanno ricevuto il premio dal consigliere di Lega Stefano Salviati.

Non solo. Lo scorso lunedì, l'allenatore della società giallonera, Marco Sbisà, ha ottenuto l'omaggio dall'Associazione italiana allenatori calcio di Udine. Anche in questo caso, il riconoscimento è legato alla vittoria

MORALE ALLE STELLE PER I GIALLONERI CHE HANNO TRAVOLTO I LOMBARDI

MARCO SBISÀ L'allenatore del Maccan premiato per la vittoria del campionato di Bo

del campionato 2022-2023. Dopo l'"abbuffata" di premi, il Maccan Prata è andato a Gorgonzola per affrontare il Milano, penultima gara dell'andata e ultima dell'anno solare.

I gialloneri, con il morale alle stelle anche per l'ottima posizione in A2, non hanno fallito il test contro la compagine lombarda, come confermato dal risultato di 1-4. I friulani hanno lasciato scaturire i padroni di casa nei primi minuti, poi hanno preso coraggio con Borges (destro alto), Genovese (conclusione parata dal portiere milanese) e Gabriel (tiro deviato in corner). Il risultato è rimasto cristallizzato sullo 0-0 per lungo tempo: prima Boin ha salvato su Pozzi, poi Volonteri ha intercettato il tiro di Lari. Bisogna attendere il 17' per la rete del Prata firmata da Gabriel su assist di Eric. Il marcatore avrebbe avuto la possibilità di raddoppiare al 18', ma il suo tiro libero è finito fuori. Più scoppiettante la ripresa, con il Milano che è riuscito a pareggiare al 1' con Ganzetti, ma la reazione ospite è stata tempestiva. Di Lari il gol del 1-2 al 4' che ha fatto "saltare il banco" del Milano. I locali hanno cercato di raddrizzare la gara con il portiere di movimento, gli ospiti hanno allungato con Davide Zecchinello (16') e Borges (18').

I ragazzi di Sbisà sono saldamente al comando dell'A2 con otto vittorie e due pareggi nelle prime dieci gare di campionato. Dietro si nota il Sestu, secondo a -6, mentre Milano e Crema, entrambe a 15, sono a -11 dalla capolista Maccan.

Alessio Tellan

PODIO La premiazione dei campioni regionali di ciclocross 2023 durante la manifestazione di Fiume Veneto

TRA FANGO E GHIACCIO DOMINANO I FRIULANI

▶L'ottava prova del Trofeo Triveneto vede trionfare gli atleti di casa in quasi tutte le categorie. E tra gli juniores Fabbro ha messo in riga gli antagonisti

CICLOCROSS

Dominio friulano al "Città di Fiume Veneto", manifestazione legata all'8^ prova del Trofeo Triveneto di ciclocross disputatosi al Centro Polisportivo con oltre 300 partecipanti. Ettore Fabbro (Dp66, juniores), Sabrina Rizzi (Jam's Buja, juniores), Massimo Bagnariol (Bandiziol San Martino al Tagliamento, allievi 1. anno), Filippo Grigolini (Jam's Buja, allievi 2. anno), Alessio Borile (Grava Bike Zoppola, esordienti), Rebecca Anzisi (Jam's Buja, esordienti donne), Marco Del Missier (Bandiziol, F1), Gianpiero Da Pretto (Trieste, F2) e Chiara Selva (Mw) hanno messo il sigillo nella gara organizzata dal Bannia. «Siamo soddisfatti per come sono andate le cose - sostiene Alan Olivo a nome degli organizzatori - le gare sono state entusiasmanti. Nelle gare del mattino il percorso era un po' fangoso per l'umidità e il ghiaccio della notte, di conseguenza le competizioni si sono rivelate tecniche ma anche combattute. Una bellissima giornata di sport».

MARZINOTTO ARGENTO

È mancata la ciliegina sulla torta con il secondo posto del beniamino di casa, Marzinotto, vincitore di due prove del Triveneto (Bassano e Bolzano). «Ha conquistato l'argento - prosegue Olivo - Nicolò ha provato di tutto per battere il suo antagonista ma nel frangente Massimo si è rivelato superiore». Da rilevare che tra gli open ha vinto con autorità l'ex portacolori del Caneva, Federico Ceolin (Bibione), capace di avere la meglio su atleti del livello di Nicolas Samparisi (secondo), Simone Pederiva (terzo) e appena fuori dal podio l'azzurro isontino Daniele Braidot. Come da copione invece tra le open dove ha dettato legge l'altoatesina, Eva Lechner, mentre le friulane Alice Papo (Dp66) e Romina Costantini (Sorgente Pradipozzo) si sono dovute accontentare delle posizioni di rincalzo. Bella vittoria tra gli juniores per Ettore Fabbro. Il friulano della Dp66, dopo diversi piazzamenti ha saputo prendersi il suo spazio mettendo in riga gli antagonisti Pietro Duregon (secondo) e Leonardo Ursella (terzo). Stesso copione tra le diciottenni grazie alle performance di Sabrina Rizzi (Jam's Buja). Sul podio altre due friulane Martina Montagner (Dp66, seconda) e Nadia Casasola (Bandiziol, terza).

LE ALTRE CLASSIFICHE

Incontenibile Massimo Bagnariol (Bandiziol) che ha dominato nella gara riservata degli allievi del primo anno. Vincente pure Filippo Grigolini (Jam's Buja, allievi del secondo anno), mentre Nicole Canzian (Bandiziol, allieve) si è dovuta accontentare della terza piazza, preceduta da Richetto e Pellizzotti. Alessio Borile (Grava Bike Zoppola) e Rebecca Anzisi (Jam's Buja) non hanno invece avuto rivali tra gli esordienti. Grande Chiara Selva (Spezzotto) tra le master. La vice campionessa del mondo ha ribadito la sua leadership mettendo a segno il sesto sigillo su otto prove del Triveneto. Bene tra i master Marco Del Missier (Bandiziol, M1) e Gianpiero Da Pretto (Trieste, M2), mentre Giuseppe Dal Grande (Zero 5 Bike) ha ottenuto il bronzo tra gli M3. La competizione fiumana era legata pure al campionato regionale 2023. Hanno indossato le maglie in palio: Daniele Braidot, Alice Papo (elite), Cristian Calligaro (under 23), Ettore Fabbro, Sabrina Rizzi (juniores), Rachele Cafueri, Nicole Canzian, Filippo Gregorini, Massimo Bagnariol (allievi), Alessio Borile, Rebecca Anzisi (esordienti), Diego Turco (Melt), Riccardo Gregoris (M1), Mauro Rossi (M2), Marco Del Missier (M3), Gianpiero Da Pretto (M4), Sergio Giuseppin (M5), Mauro Bastiani (M6), Mauro Braidot (M7), Luciano Livon M8), Stefania Leschiutta (Mw).

Nazzareno Loreti

PREMIATI Fine anno da incorniciare per gli atleti del ciclocross

La Tinet tenta il riscatto in casa Fischio alle 18

▶Obiettivo: ripartire dopo la secca sconfitta contro Cuneo

VOLLEY SERIE A

La Tinet cerca un pronto riscatto nella partita interna di Santo Stefano (Forum, martedì 26 alle 18) con il Porto Viro, per la 13. giornata di A2 maschile. Il Prata è reduce dalla secca sconfitta di Cuneo, anche se la battuta d'arresto non ha compromesso la seconda posizione in graduatoria dei Passerotti. Anche il Delta Group Porto Viro è reduce da uno stop interno, inflitto dalla Emma Villas Siena, incassando così il terzo ko di fila, il quarto della stagione in casa. In casa Prata ancora incerta la presenza dell'infortunato Alberini, non ancora in perfette condizioni e di conseguenza nello starting six, in regia potrebbe giocare ancora Giuseppe Bellanova. «Fino ad ora siamo rimasti costanti nel rendimento grazie all'impegno di tutti i ragazzi - afferma coach Dante Boninfante - la battuta d'arresto di Cuneo può servirci di stimolo per riprendere il cammino interrotto, già questo pomeriggio con il Porto Viro, anche se non sarà facile. Questo è un campionato molto lungo, c'è ancora tanto da lavorare per capire in che fascia potremmo arrivare alla fine della regular season».

IL PREMIO FEDELTÀ

Da rilevare che nello scorso turno anche la capolista Grottazzolina è stata fermata al tie-break a Santa Croce. Una sconfitta, quella dei marchigiani, che mette ancora di più in evidenza il sostanziale equilibrio in questo torneo. Per incentivare ancora di più la presenza di pubblico al PalaCrisafulli, la società del presidente Maurizio Vecchies ha voluto dare un premio fedeltà ai propri tifosi. Acquistando il biglietto intero per la partita di martedì con il Delta si avrà diritto ad avere un ingresso a costo ridotto il 6 Gennaio prossimo (Forum alle 20.30) con il Siena: basterà mostrare in biglietteria il tagliando della partita precedente. «Volevamo regalare una vittoria ai nostri tifosi e a noi stessi, ma non ci siamo riusciti - è l'amaro commento del coach rodigino, Daniele Morato, dopo lo stop interno con i toscani - nei momenti di maggior pressione, anche quando stavamo giocando bene, ci siamo sciolti, andando fuori giri. Ultimamente si stanno ripetendo sempre le stesse situazioni. C'è un problema di lucidità. Ci manca ancora qualcosa per riuscire a mantenere il vantaggio quando facciamo bene in fase break. In questa settimana abbiamo lavorato tanto e recuperato alcuni giocatori proprio per affrontare la partita di questo pomeriggio a Pordenone con più entusiasmo - conclude - vogliamo tornare a vincere e ce la metteremo tutta per riuscirci». Tra la gara di martedì e quella dell'Epifania ci sarà per la Tinet anche la trasferta del 30 dicembre a Reggio Emilia.

IL CALENDARIO

Queste le gare di martedì 26: Tinet Prata - Delta Group Porto Viro, Emma Villas Siena - Kemas Lamipel Santa Croce, Pool Libertas Cantù - Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo, Consar Ravenna - Abba Pineto, Consoli Sferc Brescia - Conad Reggio Emilia, Yuasa Battery Grottazzolina - Wow Green House Aversa, Sieco Service Ortona - Bcc Tec Bus Castellana Grotte. Classifica: Yuasa Battery Grottazzolina 31 punti, Tinet Prata 26, Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo 24, Consar Ravenna 23, Emma Villas Siena 22, Consoli Sferc Brescia 18, Delta Group Porto Viro 17, Kemas Lamipel Santa Croce 16, Wow Green House Aversa 16, Pool Libertas Cantù 16, Conad Reggio Emilia 16, Abba Pineto 12, Sieco Service Ortona 8, Bcc Tec Bus Castellana Grotte 7.

Nazzareno Loreti

DETERMINAZIONE La Tinet prova a riscattarsi subito in casa

Cultura & Spettacoli

CONCERTO

L'Accademia d'Archi Arrigoni saluterà il 2023 domenica prossima con "Scintille con brio" esibizione di fine anno all'Auditorium Comunale di San Vito.

Per l'occasione sarà ristampato in tiratura limitata in uno speciale cofanetto l'album "Mondo Naif" a 30 anni dalla sua uscita e sarà allestita una mostra di fondali dei loro concerti

Speciale Tarm alla Mostra del disco 2024

MUSICA

L'appuntamento per il 2024 con la Mostra Mercato del Disco è fissato per sabato 20 e domenica 21 gennaio, alla Fiera di Pordenone. Il vinile torna così protagonista nella città del Noncello, dove nel tempo la mostra è cresciuta così tanto da diventare l'evento di riferimento per tutti gli appassionati, battendo ogni record di biglietti venduti (l'anno scorso sono stati superati i 3.500 visitatori) e numero di espositori (circa 150). I biglietti sono acquistabili su Dice.fm.

Quest'anno il coinvolgimento della cult band Tre Allegri Ragazzi Morti porterà uno speciale valore aggiunto alla Fiera, dove sarà possibile aggiudicarsi una delle pochissime copie di "Mondo Naif" per il trentennale, che verrà ripubblicata in tiratura limitata in questa occasione. Durante entrambi i giorni sarà inoltre possibile visitare la mostra dei fondali originali dei loro concerti.

WINO

Ma, in attesa della 34ª edizione della Mmd, domenica 14 gennaio si terrà l'evento di presentazione di "Wino: The Documentary", al Capitol di Pordenone, con Scott "Wino" Weinrich, veterano della scena heavy, psych, metal e doom. Biglietti acquistabili su Dice.fm.

Il docufilm uscito a luglio 2023 racconta la storia di Wino, outsider con un curriculum senza eguali, i suoi anni 'on the road' divisi tra The Obsessed, St. Vitus, Spirit Caravan, Shrinebuilder, Probot e The Hidden Hand. Il tutto attraverso interviste, live, reperti e featuring di Bobby Liebling (Pentagram), Dixie Allen (Weedeater), Jimmy Bower (Down, Eyehategod), Dave Grohl (Nirvana, Foo Fighters), Phil Anselmo (Pantera, Down), Pepper Keenan (Corrosion of Conformity), Henry Rollins (Black Flag).

In un mondo che sta per crollare ci sono poche certezze come Scott "Wino" Weinrich, un veterano della scena heavy, psych, metal e doom. Un outsider con un curriculum senza eguali, anni "on the road", divisi tra The Obsessed, St. Vitus, Spirit Caravan, Shrinebuilder, Probot e The Hidden Hand.

Hardstaff Booking in collaborazione con Improved Sequence, che ha appena ristampato due autentiche perle della sua discografia come 'Jug Fulla Sun' ed 'Elusive Truth', capolavori dei suoi Spirit Caravan originariamente pubblicati nel 1999 e 2001, organizzano e promuovono un tour italiano di presentazione del docufilm 'Wino: The Documentary' uscito a luglio 2023 che racconta la sua storia attraverso interviste, live, reperti e featuring di Bobby Liebling, (Pentagram), Dixie Allen (Weedeater), Jimmy Bower (Down, Eyeategod), Dave Grhol (Nirvana, Foo Fighters), Phil Anselmo (Pantera, Down), Pepper Keenan (Corrosion of Conformity), Henry Rollins (Black Flag).

Per impreziosire l'evento, Wino ha preparato un live set speciale, per godere del suo timbro e del suo iconico guitar style.

CHRISTMAS PARTY

E, per festeggiare in compagnia il Natale, domani, a partire dalle 21, sempre al Capitol, è in programma l'after dinner musicale "80 + 90 Xmas Party". Il Capitol e Le Misèrable Vermuteria uniscono le forze e alzano i calici per un party natalizio con i classici pop/rock/disco dei gloriosi anni 80 e 90. Occasione perfetta per scambiarsi gli auguri e ballare assieme, smaltendo le calorie della cena della vigilia e del pranzo natalizio. Dress code "colorati e gioiosi".

Il giorno successivo ospite del Capitol sarà Michel Cleis, con il dj set "Beyond commercial stereotypes". Cleis, consacrato al successo con la hit "La Mezcla", instancabile produttore iconico, sempre alla ricerca di nuove dimensioni del suono e della musica, si alternerà alla console con Nolaccob e Putano Hofmann.

TARM I Tre Allegri Ragazzi Morti con il frontman Davide Toffolo

Concerti della cometa

Orchestra Naonis e Luisa Sello fra Morricone, Piazzolla e Rota

Dopo l'inaugurazione del programma, ieri sera ad Arta Terme, i Concerti della cometa dell'Orchestra dell'Accademia Naonis, diretta da Svilen Simeonov, con il flauto solista Luisa Sello, proseguiranno giovedì prossimo, alle 20.30, a Palmanova, al Teatro Gustavo Modena (ingresso libero).

In programma musiche di Ennio Morricone (Romeo e Giulietta, Giù la testa, La Piovra, C'era una volta il West , Mission, Nuovo cinema Paradiso, Il buono, il brutto e il cattivo). Di Astor Piazzolla (Violentango, Los Pajaros Perdidos, Milonga, Ausencia celos, Adios Nonino, Oblivion, Libertango. Di Nino Rota: La Strada, The Taming of the Shrew, Amarcord, A Time for us da Romeo e Giulietta, La dolce vita , Otto e mezzo, Il padrino, Il Gattopardo (elaborazione per flauto e archi di Vincenzo Anselmi).

Piccolo Opera Festival apre l'anno con Puccini

FESTIVAL

Il Piccolo Opera Festival inaugura il 2024 con un concerto interamente dedicato a Giacomo Puccini, in occasione del centenario della morte. La serata, a ingresso libero, si terrà giovedì 4 gennaio, alle 20.30, all'Auditorium comunale Mons. Pigani di Reana del Rojale (in via Jacopo Tomadini). In programma i duetti e le più famose arie pucciniane tratte da Turandot, La Bohème, Tosca, Gianni Schicchi e altre celebri opere.

"Gala Puccini: Vincerò" è il titolo del concerto che il Piccolo Opera Festival porta in scena a Reana del Rojale, un inno alla grande opera italiana che giunge quanto mai propizio a poche settimane dalla notizia dell'avvenuta proclamazione del canto lirico italiano "Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco". Il concerto è sostenuto da PromoTurismo Fvg - Io sono Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio del Comune di Reana del Rojale, e realizzato in collaborazione con La Compagnia dei Guitti, Circolo Acli di Rizzolo Aps e dal Club Unesco di Udine.

Le pagine operistiche pucciniane hanno scritto la storia della musica e fanno parte della memoria musicale collettiva del mondo intero: da sempre stimato come uno dei più grandi compositori d'opera di tutti i tempi, Puccini vede i suoi lavori tra i più rappresentati in tutti i teatri del mondo; essi portano con sé il simbolo della genialità e della tormentata passione di un profondo sentire musicale italiano. Un omaggio doveroso, dunque, dalle note di Tosca (con le monumentali melodie di Vissi d'arte, E lucevan le stelle), per passare alla dolcezza di O mio babbino caro dal Gianni Schicchi, fino alle più celebrate arie de La Bohème, Che gelida manina e Sì. Mi chiamano Mimì, solo per citarne alcune.

Giardina firma la soundtrack di "Inferno"

▶L'album è disponibile sulle maggiori piattaforme online

MUSICA

Il 5 dicembre è stato presentato, a Varese, il lungometraggio "Inverno", film horror di Emanuele Martana che vede la firma del maniaghese Marco Giardina per la colonna sonora. Da qualche giorno è disponibile online il singolo "Inferno", cantato da Francesca Sanavro, che preannunciava l'imminente uscita dell'album con le tracce musicali del film. Giardina, già autore di diverse colonne sonore che vanno dal cortometraggio al più esteso film o documentario, ha composto lavorando sulle specifiche indicate dal regista. Un'occasione per far venire alla luce la passione per gli anni Ottanta del compositore maniaghese, che, utilizzando strumenti come gli expander originali dell'epoca, acquistati in tempi non sospetti, quando ancora questo periodo storico/musicale non era tornato sulla cresta dell'onda come oggi, ha ricreato quelle atmosfere dal sapore unico. «La pienezza del suono dato dai campionatori dell'epoca è difficilmente riproducibile oggi, con l'attuale strumentazione - racconta Giardina - perché il colore della batteria dell'epoca o dei suoni riprodotti con la tecnologia del tempo, sono unici ed era quello che Mattana voleva».

La capacità di Giardina, è stata quella di dare vita a ben 27 tracce che compongono la sound track del film, riportando alla luce i colori e le sfumature del tempo. L'atmosfera che si respira ascoltando l'album "Inverno", è immersiva e ipnotica; cattura l'ascoltatore accompagnandolo tra brani brevi di ambient e quelli più estesi che sono la colonna portante, come il secondo brano dal titolo "Inferno", presente nell'album, scritto e interpretato dalla bravissima cantante maniaghese Sanavro, che in passato ha già collaborato con Giardina in altri progetti. I due artisti hanno lavorato alla realizzazione del brano, dopo averlo proposto al regista Mattana come brano di chiusura del film. Dopo averlo ascoltato Mattana ne è rimasto entusiasta. Inferno, si cala perfettamente nelle atmosfere del lungometraggio, e accompagna i titoli di coda con la splendida voce di Sanavro, che dimostra ancora una volta la sua capacità vocale e di scrittura, che già l'hanno fatta conoscere al pubblico per la sua partecipazione a programmi come "Mezzogiorno in famiglia", condotto da Magalli, o come ospite al tour friulano di alcuni ragazzi partecipanti al programma "Amici", mentre nel 2007 è stata tra le finaliste del "Festival della canzone Friulana". La sua è una formazione mista, fra canto moderno e lirico, con professionisti come Luca Pitteri e la collaborazione con alcune band pop/rock come frontgirl. L'album "Inverno" è distribuito da Attic Studio sulle maggiori piattaforme online come Spotify, Apple Music, Amazon Music.

COMPOSITORE Marco Giardina

NELLE VENTISETTE TRACCE DELL'ALBUM TUTTA LA RICCHEZZA DELLE SONORITÀ E LE ATMOSFERE ANNI OTTANTA

Mirella Piccin

ProPordenone

Martedì in Duomo le Stelle di Natale

Si terrà martedì, alle 16.30, nel Duomo Concattedrale di San Marco, a Pordenone, la consegna delle Stelle di Natale 2023 della ProPordenone, assegnate ogni anno a persone o enti che si sono particolarmente distinti nell'aiuto alle persone. Quest'anno i premi andranno all'associazione Il Nostro Pane Quotidiano, al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce rossa italiana - Ispettorato di Pordenone e a Silvio Naressi, che ancora oggi, a 82 anni, nel quartiere di San Gregorio, anima il Gruppo anziani e provvede alla raccolta di cibo per il Banco alimentare.

La beneficenza di Ferragni e quella di Papa Leone X

PUNTI DI VISTA

di Andrea Maggi

A Natale siamo tutti più buoni, ma alla fine di questo 2023, anno segnato dalle guerre e da una crisi tutt'altro che risolta, lo siamo con un bel po' di amaro in bocca. A mettere la ciliegina, purtroppo amarissima, sulla torta la settimana appena conclusa è stata la sanzione dell'Antitrust da un milione di euro a Chiara Ferragni per l'ormai arcinoto "Pandoro-gate", che ha scatenato un vero e proprio terremoto nel mondo dei social, dell'economia e persino della politica, e che ha incrinato la credibilità di un intero settore economico oggi molto importante, quello della cosiddetta Content creator economy. Secondo Fortune Italia nel nostro Paese i content creator, ossia i professionisti che creano contenuti sui social, sono più di 350 mila. Si tratta di influencer le cui attività hanno ripercussioni concrete sulla vita reale, tanto che grazie alla loro notorietà essi sono in grado di determinare un impatto economico molto incisivo. Fa davvero impressione constatare quante migliaia di persone l'anno scorso abbiano postato i loro video con il pandoro promosso dalla regina delle influencer, così come fa impressione la valanga di squali che, per dirla alla Hemingway, percepito l'odore del sangue si è lanciata con le fauci spalancate sulla carcassa del pescespada, malamente issata sul fianco della barca dal pescatore.

DOCENTE E SCRITTORE
Andrea Maggi

La rissa mediatica che ne è scaturita la dice lunga sul carico emotivo che questa vicenda ha scatenato, più che sulla lucidità di come sia stata affrontata. "Con la fisionomia degli anni si compone l'aspetto dei secoli" scrive Victor Hugo ne "I miserabili" e ha perfettamente ragione.

Pertanto, se non vogliamo che agli occhi dei posteri questo secolo assuma un aspetto grottesco, dobbiamo correre immediatamente ai ripari.

Il dibattito sul fatto che si sia trattato di "errore di comunicazione" o piuttosto, come l'ha interpretata l'Antitrust, di pubblicità ingannevole, lasciamolo stabilire nei fori competenti. Comunque sia, questo episodio può diventare uno spunto per ragionare sulla beneficienza. E a tale proposito la Storia può fornirci un aiuto prezioso. Nel XV secolo la Chiesa cattolica ammetteva l'indulgenza, ovvero il perdono dei peccati, propri e altrui, tramite la preghiera, i pellegrinaggi, le opere di bene, quando non anche attraverso le donazioni in denaro. Quest'ultima scorciatoia, chiamiamola così, venne indebitamente utilizzata da qualche pontefice spregiudicato per incrementare le entrate economiche della Chiesa. I banditori delle indulgenze giravano per le comunità e chiedevano offerte in cambio della salvezza dell'anima e quante più vendite realizzavano, tanto più alto era il loro compenso. Finché Papa Leone X, in cerca di finanziamenti per l'ampliamento della basilica di San Pietro, nominò arcivescovo di Magonza (e primate di Germania) il principe Alberto di Brandeburgo in cambio di un'enorme somma di denaro, che il principe ottenne grazie alla concessione di un prestito da parte dei banchieri Fugger.

Per rientrare da quel debito, il neo arcivescovo di Magonza chiese e ottenne la possibilità di realizzare una maxi vendita delle indulgenze tra i fedeli tedeschi. Fu proprio questa circostanza a generare l'indignazione di Martin Lutero, che con le sue novantacinque tesi svelò ai fedeli tedeschi (e non) l'operazione tutt'altro che benefica in atto, dando così inizio a quella che oggi conosciamo come la Riforma protestante. Historia magistra vitae. In un modo o nell'altro.

OGGI

Domenica 24 dicembre
Mercati: Meduno.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Natalia Brollo** di Spilimbergo, che oggi compie 64 anni, da tutta la famiglia.

FARMACIE

CANEVA
▶**Sommacal, piazza Martiri Garibaldini 3**

MANIAGO
▶**Comunali Fvg, via dei Venier 1/a - Campagna**

PINZANO AL T.
▶**Ales, via XX Settembre 49**

PORCIA
▶**Sant'Antonio, via Roveredo 54/c**

PORDENONE
▶**Badanai Scalzotto, piazzale Risorgimento 27**

PRATA
▶**Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova**

SACILE
▶**Sacile Srl, piazza Manin 11/12**

SAN VITO AL T.
▶**San Rocco Snc, via XXVII Febbraio 1511, n° 1.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 14.45.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 15.00 - 19.15 - 21.30.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 16.45 - 20.45.
«FERRARI» di M.Mann : ore 16.45 - 18.45 - 21.
«ADAGIO» di S.Sollima : ore 15.00.
«IL MALE NON ESISTE (AKU WA SONZAI SHINAI)» di R.Hamaguchi : ore 17.15.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 19.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 10.25 - 10.40 - 14 - 17 - 19.30- 20 - 22 - 22.30.
«FERRARI» di M.Mann : ore 10.30 - 16.00 - 19.00 - 22.20.
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 10.40 - 14.30 - 15.00 - 16.50 - 17.20 - 19.45 - 21.50.
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 10.45 - 14.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 10.50 - 14.10 - 16.45 - 19.30 - 21.55.
«WONKA» di P.King : ore 10.45 - 11 - 14.15 - 14.30 - 15.30 - 16.40 - 17.10 - 18.30 - 19.50 - 21.30 - 22.30 - 10.45.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 11.10 - 15.30 - 18.15.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 19.10.
«RENAISSANCE: A FILM BY BEYONCE'» di Beyonce' : ore 21.00.
«ADAGIO» di S.Sollima : ore 22.45.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 17.00.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 15.10.
«FOGLIE AL VENTO» di A.KaurismÃ¤ki : ore 17.35 - 19.20.
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 14.30.
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 14.45 - 17.00 - 19.25.
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 16.55 - 21.30.
«FERRARI» di M.Mann: 17 - 19 - 21.15.
«FOGLIE AL VENTO» di A.KaurismÃ¤ki : ore 21.05.
«IL MALE NON ESISTE (AKU WA SONZAI SHINAI)» di R.Hamaguchi : ore 14.50 - 19.30.
«ADAGIO» di S.Sollima : ore 21.40.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 14.40 - 16.45 - 19.00.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 21.25.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«WONKA» di P.King : ore 14.45 - 16.45.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 14.50 - 17.05 - 19.00.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 19.00.
«LA CHIMERA» di A.Rohrwacher : ore 20.55.
«WONKA» di P.King : ore 21.20.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 14.30 - 15.30 - 16.45 - 17.45.
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 14.30 - 15.30 - 17.30.
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 14.30 - 17.15.
«FERRARI» di M.Mann : ore 14.45 - 17.00.
«WONKA» di P.King : ore 14.45 - 17.30.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 15.00 - 17.30.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 15.00 - 17.30.
«RENAISSANCE: A FILM BY BEYONCE'» di Beyonce' : ore 16.30.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 17.30.

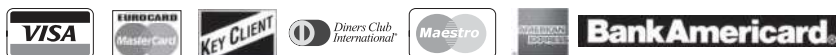
IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il 21 dicembre 2023 è mancata

Itala Bin

in Degano

Ne danno il triste annuncio il marito Marcello, i figli Roberto e Marco, i nipoti Giulia e Jacopo, le nuore.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di San Stefano, mercoledì 27 dicembre 2023 alle ore 11.

Venezia, 24 dicembre 2023

Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello tel. 0415223070

Il 22 dicembre è mancato

Luigi Visentin

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo lo ricorderà per il suo sorriso, la sua generosità e la sua forza d'animo.

Marilena, Claudia, Stefano, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 11 nella Chiesa dei SS.Angeli Custodi.

Padova, 24 dicembre 2023

Santinello - tel. 049 802.12.12

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi e grati per le tante attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Benito Zollia

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che, in ogni forma, hanno voluto esserci vicini onorando la sua memoria.

S. Vito al Tagliamento, 24 dicembre 2023

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

24 12 2016 — 24 12 2023

A sette anni dalla scomparsa di

Maria Maron

ved. Armani

La ricordano sempre con immutato amore ed immenso affetto Walter con Olga e i parenti tutti Una messa in memoria e in suffragio verrà celebrata domenica 24 dicembre 2023, alle ore 18:00, presso la Chiesa di Santa Maria di Nazareth dei Carmelitani Scalzi, situata nei pressi della Stazione Ferroviaria di Venezia.

Venezia, 24 dicembre 2023